

Mediobanca, la fine di un'era Nagel vende azioni per 22 milioni

PAOLINI / APAG. 17



Inflazione e stipendi bassi Crolla il potere di acquisto

TOMÈ / APAG. 2



LE CRISI INTERNAZIONALI

TANKE TRUPPE ISRAELIANE IN AZIONE

Assalto finale a Gaza City La condanna di Europa e Onu

Dall'altra sera i colori mediorientali di Gaza city sono letteralmente scomparsi. Divorati dall'assalto da cielo, mare e terreno dell'esercito israeliano, che ha dato il via all'operazione "Carri di Gedeone 2" per conquistare la città roccaforte di Hamas. Unanime e dura la condanna da parte di Europa e Onu. LOGOZZO / APAG. 4

IL DISCORSO A BRUXELLES

Draghi scuote l'Unione «La sovranità è a rischio»

A un anno dalla scossa data da Palazzo Berlaymont, Mario Draghi torna a Bruxelles con un monito che non lascia attenuanti. Non solo la competitività del continente: in gioco la «sua stessa sovranità». BRINI / APAG. 7

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

VON DER LEYEN E LA LEADERSHIP CHE LATITA

Organizzare un evento pubblico per parlare del Piano Draghi un anno dopo e trovarsi a ammettere che solo l'11% di proposte è stato realizzato era chiaramente un'arma a doppio taglio. / APAG. 7

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE FEDERALE NAZIONALE. ATTESE LE MOTIVAZIONI. IL NODO DEI MANCATI PAGAMENTI

La Triestina nell'abisso

Altri 13 punti di penalizzazione: la squadra scende a -15 in classifica. La società presenterà ricorso

Nel giorno in cui la Triestina effettua un pagamento senza rincorse all'ultimo secondo (quello sui contributi di maggio e giugno e su altre spettanze federali), arriva una mazzata pesantissima, oltre le previsioni, dal Tribunale federale nazionale: 13 i punti di penalizzazione inflitti alla società per le inadempienze di luglio, quando non vennero pagati gli stipendi di maggio. Sommando i 7 inflitti alla fine della passata stagione, salgono a 20 i punti totali di handicap. Al momento l'Unione scende a -15 in classifica. ESPOSITO E RODIO / APAG. 34

COOP ALLEANZA 3.0

Silos, trattativa verso la chiusura Entro un mese la cessione

Alle battute finali la vendita del Silos da parte di Coop Alleanza 3.0: chiusa entro un mese la partita con Schwarzer Felsen. TONERO / APAG. 20

TUTTO IN POCHI MINUTI

Pioggia, vento e grandinata Chicchi grandi come noci

Grandine su Trieste e sul circondario. Dieci minuti, ma sufficienti per imbiancare le strade. Il temporale prima delle 20. PATTARO / APAG. 22

IL PRONUNCIAMENTO DEL TAR HA APERTO SCENARI INEDITI PER CHI HA CASA NELL'AREA DEL PERCORSO



Cabinovia, i timori e le nuove speranze dei residenti

Un residente indica una porzione di verde i cui alberi sarebbero abbattuti per fare spazio al tracciato (foto Lasorte) / APAG. 21

LA MANIFESTAZIONE

SPORT, CULTURA E SOCIALE

Il mare grande della Barcolana abbraccia tutta la regione



Barcolana, la partenza nel 2024

Non è più soltanto la regata più grande del mondo. La Barcolana ha compiuto una metamorfosi, trasformandosi in un festival diffuso dell'elemento acqua, capace di allargarsi a tutta la regione. BASSO / APAG. 10

LE GARE

Già oltre 800 gli iscritti In palio anche titoli europei

La 57ª Barcolana Presented by Generali sarà anche un grande contenitore sportivo. In 12 giorni quasi 30 appuntamenti. E saranno assegnati due titoli europei. MANTINI / APAG. 11

OGGI 17 SETTEMBRE
Teatro Miela - ore 20.30

CHAMBER MUSIC 30

I VIRTUOSI ITALIANI
ERICA PICCOTTI
e PIETRO MILZANI

Concerto in
coorganizzazione con



Biglietti in prevendita
e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni
Corso Italia 9, Trieste

SCOMPARSO A 89 ANNI IL GRANDE ATTORE E REGISTA

Robert Redford, come eravamo



Robert Redford a Cannes nel 2013

MARCO CONTINO

Ci sono attori che non appartengono solo al cinema, ma a un immaginario collettivo che supera la semplice dimensione artistica. Robert Redford è stato un'icona, un simbolo, un ideale e un'aspirazione. È morto ieri, a 89 anni, nella sua casa nello Utah. La sua scomparsa segna non solo la perdita di un enorme attore e regista, ma anche di un attivista e di un pioniere. / ALLEPAGG. 14 E 15

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER SINGLE:

Soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggio, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.

CERCHIAMO PIANO ALTO:

Appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo 200.000

CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO

Appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Il dossier

Sabrina Tomè / PADOVA

Nell'ultimo decennio l'inflazione in Italia è andata al galoppo, segnando un più 20,8%, mentre gli stipendi hanno arrancato senza riuscire a tenere il passo, registrando appena un più 9,5%. Fuori dai numeri e dalle percentuali, c'è una parola chiara che ne traduce gli effetti: impoverimento. Gli italiani nel periodo 2015-2024 hanno perso l'11,3% del potere d'acquisto e ai veneti è andata ancora peggio, con un meno 16,5%, la percentuale più elevata nel Paese. Sopra la media anche il Friuli Venezia Giulia con un meno 13,6%, mentre il Trentino Alto Adige - per avere il quadro di tutto il Nordest - è in linea con la situazione nazionale. Dati che pesano e pesano in particolare in un'area che del suo essere locomotiva economica ne ha fatto il vanto degli ultimi decenni.

La fotografia di un'inversione del trend e di un andamento tutt'altro che esaltante, è contenuta nel report 2025 "Geography Index. Il salary ranking delle 107 province italiane", curato dall'Osservatorio JobPricing. Il dossier analizza le differenze retributive tra le va-

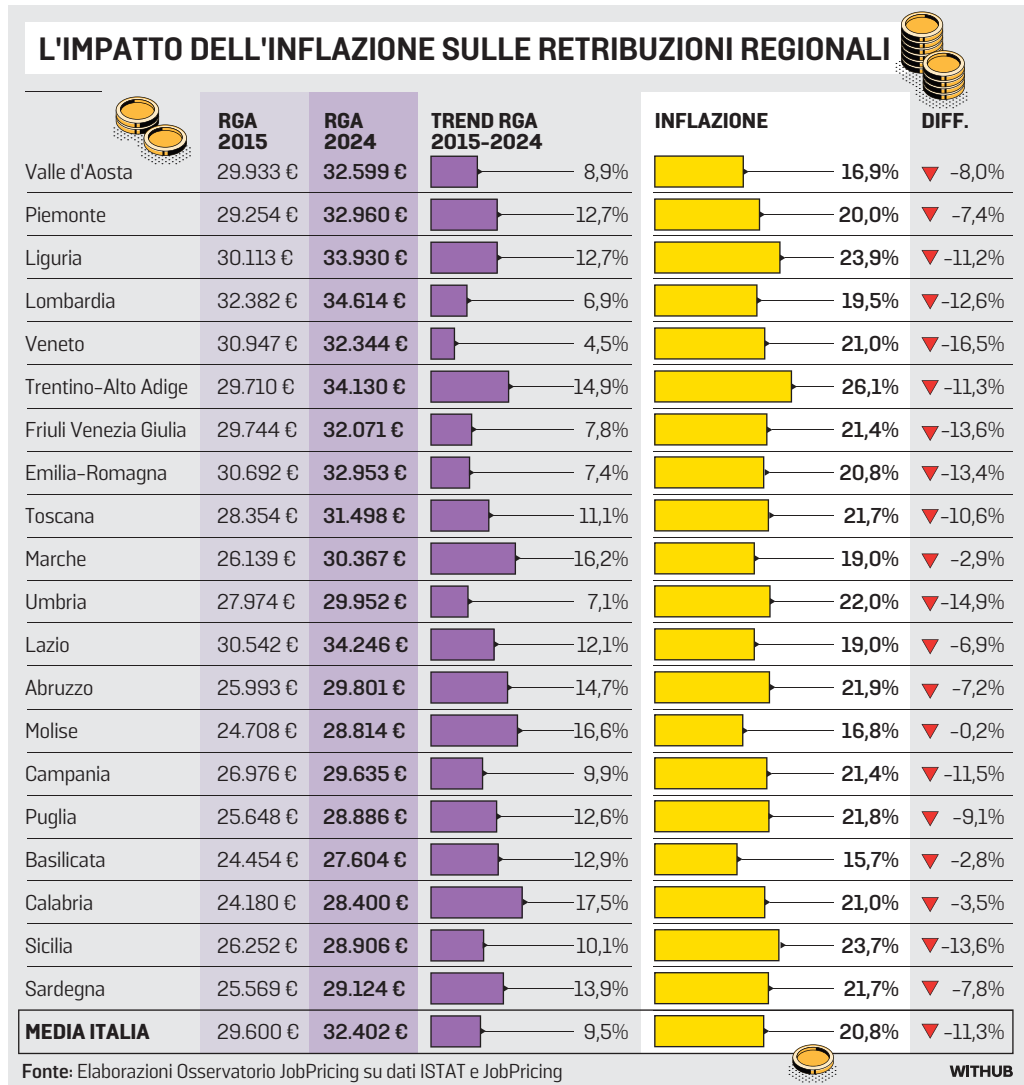
I prezzi sono saliti del 21,4% mentre le buste paga appena del 7,8%

rie regioni e province restituendo una classifica delle stesse sulla base dei livelli medi.

In particolare si è fatto riferimento alla retribuzione globale annua lorda (Rga) ottenuta dalla somma tra la retribuzione fissa annua lorda (Ral) e la retribuzione variabile effettivamente percepita dai lavoratori. «Gli ultimi anni hanno visto un forte cambiamento, dovuto a numerosi fattori concomitanti, dall'andamento dell'occupazione e dell'inflazione, mai così alta dagli anni '80 del secolo scorso», rilevano gli analisti nello studio pubblicato

Inflazione e stipendi bassi In Friuli Venezia Giulia scende il potere d'acquisto

Nel report JobPricing la regione registra un calo del 13,6% fra il 2015 e il 2024. Il Veneto invece ha perso il 16,5%: è la percentuale più alta di tutto il Paese



il 15 settembre.

GLI STIPENDI

A partire dal 2022 c'è stata una significativa accelerazione degli stipendi, spinta prin-

cipalmente dall'incremento del costo della vita e da una dinamica di domanda-offerta molto vivace, con un tasso di disoccupazione sceso ai minimi storici a fine 2024.

La retribuzione globale annua media in Italia è di 32.402 euro. I veneti possono contare, nel 2024, su 32.344 euro annui mentre i friulani si fermano a 32.071;

il Trentino Alto Adige fa il salto arrivando a 34.130 euro e quasi raggiungendo la ricca Lombardia che può contare su una media di 34.614 euro, grazie all'effetto trainante dei super stipendi milanesi.

Il report ha anche elaborato un indice "Geography" 2025 in base al quale il Veneto si pone all'ottavo posto nella classifica nazionale, seguito dal Friuli Venezia Giulia: ultime tra le regioni del Nord, ma comunque senza variazioni di posizione rispetto all'indice dell'anno

Il Fvg è ultimo al Nord ma senza variazioni di posizione rispetto all'anno precedente

prima.

L'INFLAZIONE

«Se si osserva il confronto con l'inflazione è il Veneto a presentare la maggiore perdita di potere d'acquisto, -16,5%: nel decennio infatti i salari sono cresciuti del 4,5% mentre l'inflazione è stata del 21%», si legge nel documento di JobPricing. I veneti sono dunque quelli che hanno pagato di più a livello nazionale in termini di perdita di potere d'acquisto nel periodo che va dal 2015 al 2024: a pesare il fatto che gli stipendi sono cresciuti di pochissimo, meno che in tut-



to il resto d'Italia. Il Friuli Venezia Giulia è a meno 13,6% con un'inflazione al 21,4% e una Rga al 7,8%. La regione con le buste paga più pesanti, la Lombardia, perde il 12,6 con un'inflazione al 19,5% e una variazione della Rga del 6,9%. Il territorio con l'inflazione più elevata (26,1%), il Trentino, si mantiene in linea con la media nazionale grazie a un incremento degli stipendi del 14,9%. Un impoverimento diffuso, quello rilevato dal dossier, che impone un dibattito sulle politiche economiche e sociali attuate e future. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riduzione della capacità di spesa ha riguardato soprattutto i veronesi, seguiti da vicentini e trevigiani

Udinesi meno colpiti, a Trieste paghe alte

UDINE

La perdita di potere d'acquisto degli stipendi nel corso del 2015-2024 si ripercuote ovviamente in ambito provinciale, ma con differenti impatti. Nel dossier JobPricing sono state selezionate 40 province che includono quelle con il maggior numero di occupati nel 2024 e i capoluoghi di regione. Un'elaborazione nella quale compaiono Udine, al ventesimo posto, e Trieste, al ventottesimo. A soffrire maggiormente in Friuli Venezia Giulia, dunque, sono i triestini con un'inflazione cresciuta

del 23,5 per cento e gli stipendi saliti del 10,7 per cento: il risultato è che il potere d'acquisto dei cittadini a Trieste e provincia è diminuito del 12,8 per cento. A Udine, invece, l'inflazione fra il 2015 e il 2024 è aumentata del 20,7 per cento, mentre le buste paga nell'arco di tempo dei nove anni sono cresciuti del 9,1 per cento. Il frutto dei due valori è dunque che il potere d'acquisto nell'Udinese è calato dell'11,6 per cento.

Guardando la classifica nel complesso, a soffrire maggiormente in Veneto sono i veronesi con un'inflazione cresciuta del 20,7 per cento e gli stipen-



Bancarelle del mercato in piazza Duomo a Udine

di appena del 3,5 e un potere d'acquisto, quindi, diminuito del 17,2. Peggio di loro, a livello nazionale, stanno solo gli abitanti di Bolzano con addirittura un meno 20,4 per cento. Va detto che la provincia è la seconda per retribuzione media, ma l'incremento dell'inflazione è stato pesantissimo. Risalendo la classifica si trovano i vicentini, -13,4 per cento (inflazione al 20,2 e stipendi al 6,8), mentre non se la passa bene Treviso con la riduzione del 12,7 per cento, frutto della differenza tra una crescita dell'inflazione del 22 e la retribuzione globale annua del 9,3. Se la passa un po' meglio

Venezia con un meno 9,3 per cento (20,4 di inflazione e 11,1 di stipendi). La provincia migliore in Veneto, o - per l'esattezza - quella che sta meno male, è Padova: qui la differenza è del 7,9 per cento con un'inflazione al 22,6 compensata da un aumento degli stipendi del 14,7.

RETRIBUZIONI MEDIE

Per quanto riguarda le retribuzioni medie, in Veneto la provincia più ricca è Padova con 32.671 euro annui, seguita da Verona (32.568), Belluno (32.384), Venezia (32.182), Treviso (31.999), Vicenza (31.990) e Rovigo (31.747). A guidare la classifica friulana c'è la ricca Trieste che con 35.365 euro supera Roma (35.073) e si avvicina a Milano (38.544) che guida la classifica nazionale. Seguono Udine (32.235), Gorizia (31.911) e Pordenone (30.930). —

R.A.

Il dossier

LE REAZIONI

I sindacati: serve la contrattazione di secondo livello

Giacomina Pellizzari / UDINE

Introdurre la contrattazione di secondo livello anche nelle aziende medio piccole potrebbe fare la differenza nella valutazione annuale del reddito medio dei lavoratori. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil regionali, Michele Piga, Alberto Monticco e Matteo Zorn, ne sono convinti da tempo e, di fronte alla classifica degli stipendi medi percepiti lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia, in cui pur posizionandosi al nono posto a livello nazionale, la nostra regione diventa il fanalino di coda del Nord, propongono alle amministrazioni locali di premiare le aziende che partecipano ai bandi pubblici e che adottano la contrattazione di secondo livello. Come? Assegnando a queste realtà un punteggio più alto.

Riformare la contrattazione collettiva significa anche contenere i cosiddetti «contratti pirata approvati da realtà non sufficientemente rappresentative dei lavoratori». Non è la prima volta che la Uil introduce il tema dell'eccesso delle sigle sindacali convocate ai tavoli delle trattative, ma questa volta Zorn lo afferma invocando l'assunzione di responsabilità da parte dei politici affinché congelino la situazione attuale per obbligare «le aziende a dichiarare quali contratti applicano». Sarebbe già un passo avanti, sostiene il segretario generale della Uil, nel far notare che «se le tempistiche della contrattazione collettiva venissero rispettate e se gli aumenti coprissero almeno il tasso dell'inflazione gli stipendi sarebbero più alti». In Friuli Venezia Giulia il reddito medio non supera le 31 mila 640 euro quando in Lombardia la cifra arriva a 33 mila 635 euro. Detto che gli uomini fanno più carriera delle donne, che rispetto al resto d'Europa gli stipendi italiani restano tra i più bassi e che il precariato resta il male del nostro tempo, Zorn suggerisce al governo di detassare non gli straordinari, bensì i premi di produzione e gli aumenti contrattuali.

Sulla contrattazione di secondo livello anche Monticco non ha dubbi: «Se la Regione nei bandi assegnasse punteggi maggiori alle aziende che applicano la contrattazione di secondo livello favorirebbe la crescita dei salari». «Dopo-diché tante troppe persone sottoscrivono contratti poveri soprattutto nell'indotto della cantieristica dove abbiamo un contratto diretto e sei



MICHELE PIGA
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

«Abbiamo proposto alla Regione di affrontare la questione con uno specifico protocollo»



ALBERTO MONTICCO
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CISL

«Troppe persone sottoscrivono accordi poveri soprattutto nell'indotto della cantieristica»

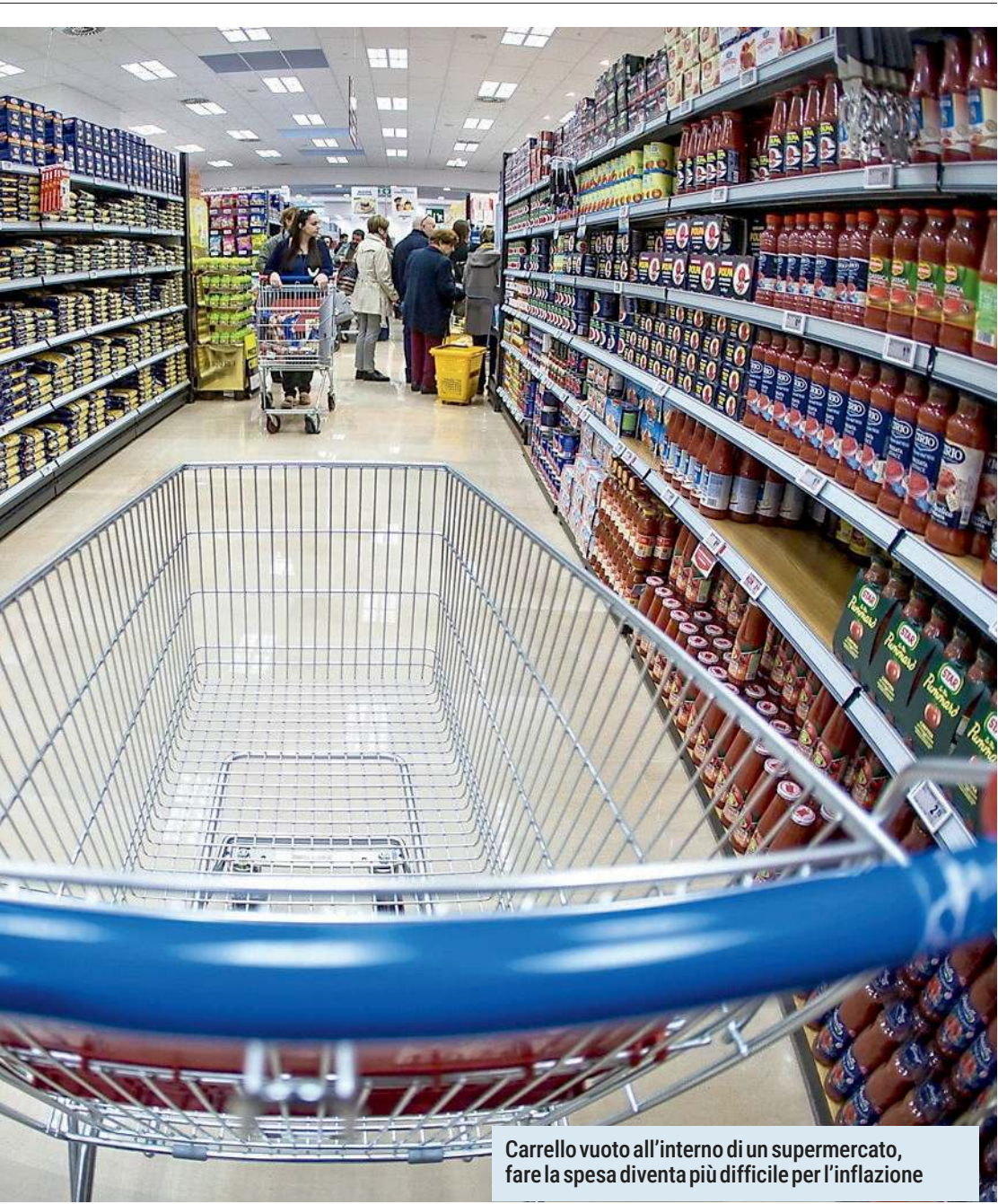


MATTEO ZORN
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL

«Vanno contrastati i contratti pirata approvati da realtà non sufficientemente rappresentative dei lavoratori»

dell'indotto», aggiunge Monticco. Il segretario generale della Cisl regionale non dimentica di evidenziare che il contratto di multiservizi è stato rinnovato otto anni dopo la scadenza. Non dimentica neppure di dire che tutti i bonus assegnati dalla Regione «non entrano nella retribuzione an-

nua lorda, ma fanno salario perché sono aiuti concreti liquidati direttamente alle famiglie». Allo stesso modo Monticco, pur non giudicando negativamente la posizione che occupa il Friuli Venezia Giulia nella classifica nazionale, invita a riflettere sul divario tra le province e sugli eventuali settori merceologici a basso valore aggiunto. Su questo i sindacati stanno ragionando anche con l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, nell'ambito dell'innovazione sociale. «È evidente che nella definizione del salario concorrono più fattori – aggiunge il numero uno della Cgil regionale –, non a caso, con Cisl e Uil, abbiamo già proposto alla Regione di affrontare con uno specifico protocollo la questione partendo dagli appalti e dalle economie che raggiungono i 2,6 miliardi». Anche Piga ritiene urgente l'introduzione della contrattazione di secondo livello con un premio in punti per le aziende che fanno propria la trattativa. L'altro nodo da sciogliere per la Cgil è il precariato. «I contratti a tempo determinato, rispetto a quelli a tempo indeterminato, valgono il 20 per cento in meno che, a parità di mansione, ammonta a circa sei, sette mila euro l'anno in meno: è un tema – conclude Piga – che impatta particolarmente sul carrello della spesa di lavoratori e pensionati». Le organizzazioni sindacali affronteranno la questione anche con il governo per la prossima manovra economica. —



Carrello vuoto all'interno di un supermercato, fare la spesa diventa più difficile per l'inflazione

L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SULE PRINCIPALI PROVINCE ITALIANE

TREND RGA 2015-2024			INFLAZIONE			DIFF.
Reggio Calabria	19,5%		18,5%	▲ 1,1%		
Campobasso	14,6%		14,2%	▲ 0,4%		
Potenza	14,1%		15,0%	▼ -0,9%		
Como	10,3%		15,6%	▼ -5,3%		
Caserta	8,8%		14,4%	▼ -5,6%		
Ancona	9,3%		15,0%	▼ -5,8%		
Torino	13,6%		19,4%	▼ -5,9%		
Brescia	13,1%		19,1%	▼ -6,0%		
Varese	13,5%		20,2%	▼ -6,7%		
Cagliari	13,9%		20,8%	▼ -7,0%		
Perugia	15,0%		22,1%	▼ -7,1%		
Roma	11,6%		18,9%	▼ -7,3%		
Aosta	8,9%		16,6%	▼ -7,7%		
Bergamo	9,5%		17,3%	▼ -7,8%		
Padova	14,7%		22,6%	▼ -7,9%		
Pisa	8,5%		17,5%	▼ -9,0%		
Venezia	11,1%		20,4%	▼ -9,3%		
Firenze	10,3%		20,5%	▼ -10,3%		
Alessandria	10,9%		21,9%	▼ -11,0%		
Udine	9,1%		20,7%	▼ -11,6%		
Bari	9,3%		21,0%	▼ -11,7%		
Cuneo	8,7%		20,5%	▼ -11,7%		
Modena	9,5%		21,4%	▼ -11,9%		
Milano	8,0%		20,6%	▼ -12,5%		
Treviso	9,3%		22,0%	▼ -12,7%		
Novara	7,2%		19,9%	▼ -12,7%		
Pescara	8,4%		21,1%	▼ -12,8%		
Trieste	10,7%		23,5%	▼ -12,8%		
Trento	10,3%		23,5%	▼ -13,2%		
Bologna	8,5%		21,8%	▼ -13,2%		
Vicenza	6,8%		20,2%	▼ -13,4%		
Parma	6,3%		20,1%	▼ -13,8%		
Reggio Emilia	4,6%		19,3%	▼ -14,7%		
Napoli	7,1%		22,8%	▼ -15,6%		
Pavia	3,4%		19,1%	▼ -15,7%		
Catania	8,0%		24,1%	▼ -16,1%		
Palermo	7,5%		23,7%	▼ -16,2%		
Genova	7,4%		24,4%	▼ -17,0%		
Verona	3,5%		20,7%	▼ -17,2%		
Bolzano	9,0%		29,4%	▼ -20,4%		

Fonte: Elaborazioni Osservatorio JobPricing su dati ISTAT e JobPricing

WITHUB

La crisi in Medio Oriente

Assalto finale a Gaza City

«Andremo avanti fino alla vittoria»

La roccaforte dei miliziani invasa dall'esercito israeliano
Il ministro Katz: «Se cade la città cadrà il terrore di Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La sabbia fine della Striscia non viene dal mare, arriva dal deserto: è leggera, calda, brilla alla luce del sole come polvere d'oro, il vento la spinge tra le case, è la più bella di questa parte del Mediterraneo. I granelli dorati penetrano in profondità, poi comincia la terra color ocra. Da lunedì sera i colori mediorientali di Gaza city sono letteralmente scomparsi. Divorati dall'assalto da cielo, mare e terreno dell'esercito israeliano, che ha dato il via all'operazione «Carri di Gedeone 2» per conquistare la città. La roccaforte di Hamas, simbolo politico del potere dell'organizzazione terroristica che dopo 711 giorni di guerra e le perdite subite è riuscita a mettere in campo tremila uomini per la battaglia decisiva di tutto il conflitto. I boati si sono sentiti perfino a Tel Aviv, gli ultimi piani hanno tremato come per un terremoto.

IL BILANCIO

Il bilancio, del tutto provvisorio, è di quasi 100 morti in città, ha riferito al Jazeera citando fonti mediche.

«Vogliamo prendere il controllo della città perché se Gaza city cade, cadrà Hamas», ha messo in chiaro il ministro della Difesa Israel Katz, «Se Izz al-Din Haddad continua così e non rilascia gli ostaggi, pagheranno il prezzo e Gaza sarà distrutta». In prima linea insieme con le truppe, il capo di stato maggiore Eyal Zamir ha

spiegato la ratio dell'operazione: «È un passo significativo per portare a termine la missione più importante ed etica per Israele: riportare a casa tutti gli ostaggi e smantellare le capacità militari e governative di Hamas. È un passo di cruciale importanza per la continuazione della guerra», ha detto in un video. Come prevedeva Tsahal, l'offensiva ha messo in fuga migliaia di famiglie. Dopo il lancio di bombe illuminanti, iniziato lunedì sera prima delle 22, sono arrivate le esplosioni. Martellanti, senza sosta, distruttive. La popolazione ancora a Gaza city ha cercato di usare qualsiasi mezzo per lasciare la città, in piena notte. Al buio. Il cielo illuminato solo dalle

Le esplosioni sentite a Tel Aviv. «Il 40% della popolazione si è allontanato»

esplosioni. In molti si sono mossi a piedi. Prendere in affitto un furgone, un semplice veicolo - dicono da Gaza - è diventata un'impresa: chi ne possiede uno chiede troppi soldi. E manca il carburante. Ieri mattina i video postati sui social dalla Striscia hanno mostrato la strada al-Rashid, che collega il nord al sud, paralizzata dai veicoli. Con gli sfollati che cercano disperatamente di raggiungere la zona meridionale.

Igazawi hanno postato i racconti della fuga: per arrivare

nella zona del campo di tende di al-Mawasi a Khan Younis potrebbero volerci anche più di 24 ore. Centinaia di migliaia sono ancora a Gaza city, il premier Benyamin Netanyahu ha dichiarato che «il 40% si è allontanato». Chi è rimasto, centinaia di migliaia, ha passato la notte per strada.

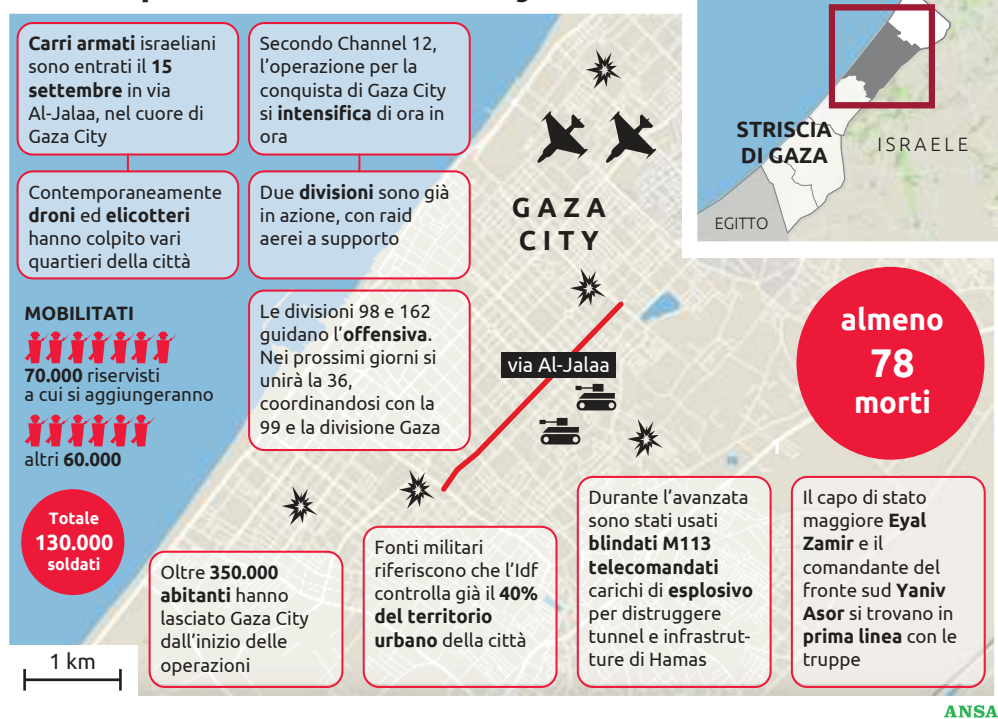
«Hamas ha trasformato la città nel più grande scudo umano della storia, sfruttando la popolazione e impedendo con violenza ai residenti di evacuare», ha affermato un portavoce dell'Idf. Finora oltre 350.000 persone sono partite.

Netanyahu, intervenendo dalla sala operativa del ministero della Difesa a Tel Aviv, ha annunciato che «l'esercito sta per aprire ulteriori corridoi che permettano un'evacuazione più rapida e separarla dai terroristi».

La manovra, intanto, è iniziata in maniera graduale. I primi mezzi a fare ingresso dentro la città sono stati blindati telecomandati carichi di esplosivo guidati nei settori minati e nei comandi sotterranei per distruggere le trappole piazzate da Hamas. «Ci vorrà quel che ci vorrà. Stimiamo che serviranno alcuni mesi per impadronirci dei centri vitali della città e altri mesi per le restanti infrastrutture», ha sottolineato il portavoce militare. «L'operazione si espanderà nei prossimi giorni. Nel mentre l'aeronautica ha colpito 850 obiettivi e centinaia di membri di Hamas a Gaza City la scorsa settimana». —



L'occupazione di Gaza City



«NON CI SARA' UN'ALTRA OCCASIONE DI SALVARLI»

«Bibi così uccidi i nostri cari» La casa di Netanyahu assediata

Le famiglie hanno dichiarato lo «stato di emergenza» e sono accampate con le tende davanti la sua residenza. L'appello ai connazionali: «Unitevi a noi»

ROMA

«Netanyahu ha dato l'ordine di bombardare mio figlio». È un grido di dolore, una supplica e una sfida aperta allo stesso tempo quella che la marcia

di madri, padri, fratelli, sorelle, mogli degli ostaggi israeliani portano sull'uscio della residenza di Benyamin Netanyahu a Gerusalemme mentre l'assalto finale a Gaza City è in pieno svolgimento con gli obiettivi del governo chiari e ben scanditi: «Arriveremo fino alla fine». Ma la fine, per le famiglie degli ostaggi, è la fine dell'ultimo drappello di speranza di rivedere i propri cari, alcuni (pochi) ancora in

vita, gli altri già caduti nella guerra che in oltre 700 giorni ha portato fin qui. Sfida aperta al premier quindi, una sfida politica che ha visto l'ennesimo corteo urlare la rabbia in piazza, come già era accaduto nelle scorse settimane, ma che adesso più che mai punta il dito dritto contro chi non ha ascoltato il dissenso, le suppli- che e le polemiche per la controversa azione di terra destinata a caratterizzare definiti-

vamente l'eredità storica di Netanyahu. «Hostages and Missing Families Forum», che rappresenta la maggior parte dei parenti degli ostaggi, ha dichiarato in queste ore lo «stato di emergenza»: due notti fa hanno allestito un vero e proprio accampamento di tende davanti alla residenza di Netanyahu dopo la notizia dell'ingresso dei tank a Gaza City e non intendono muoversi, piuttosto invitano gli israeliani a unirsi alla protesta. «Rimanete con noi», chiede il Forum in un appello pubblico, «È fin troppo chiaro! Non ci sarà un'altra occasione per salvare i nostri fratelli e sorelle che soffrono nei tunnel da 711 giorni. Non possiamo sacrificare gli ostaggi. Insieme salveremo Israele!». —

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

La crisi in Medio Oriente



Un convoglio di carri armati israeliani all'ingresso di Gaza ANSA/AFP

«CRIMINI ATROCI»

Inchiesta Onu «Commesso un genocidio nella Striscia»

ROMA

Per la prima volta un organismo investigativo incaricato dall'Onu mette nero su bianco un'accusa durissima nei confronti di Israele: «A Gaza si sta verificando un genocidio». A questa conclusione è arrivata una commissione presieduta da Navy Pillay, che imputa al governo Netanyahu di volere «distruggere i palestinesi». Netta la replica dello Stato ebraico: «Inchiesta falsa, condotta da commissari antisemiti che agiscono come rappresentanti di Hamas». La Commissione Internazionale Indipendente d'Inchiesta delle Nazioni Unite (Coi), che non parla a nome del Palazzo di Vetro, ha pubblicato il suo ultimo rapporto a quasi due anni dall'inizio della guerra e nel giorno in cui l'Idf ha lanciato un attacco di terra su Gaza City per dare l'affondo finale ad Hamas. Dall'ottobre del 2023, secondo gli inquirenti della Coi, le autorità e le forze armate israeliane hanno commesso «quattro dei cinque atti genocidi» elencati nella Convenzione sul genocidio del 1948. Ovvero, «uccidere membri di un gruppo, causare gravi danni fisici o mentali ai membri di un gruppo, infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita volte a provocare la distruzione fisica in tutto o in parte e imporre misure volte a impedire le nascite all'interno del gruppo». Per gli investigatori le dichiarazioni esplicite delle autorità civili e militari israeliane e i loro modelli di azione militare «indicano che gli atti genocidi sono stati commessi con l'intento di distruggere i palestinesi nella Striscia di Gaza come gruppo». «Crimini atroci» la cui «responsabilità ricade sulle più alte cariche delle autorità israeliane», ha detto Pillay. —

IL RACCONTO DELLA DISPERAZIONE

Tra i gazawi in fuga «Non abbiamo scampo»

Negli ultimi 10 giorni hanno assistito a centinaia di attacchi aerei, a volte con un allarme urgente, molte volte senza preavviso. Hanno visto morire accanto a loro amici, fratelli, sorelle e figli. Ora si sentono più che mai in trappola: «Non abbiamo scampo, non c'è un posto sicuro dove rifugiarsi e i confini sono chiusi, blindati», racconta Rawan ormai senza più speranze. «In passato siamo sopravvissuti alle terribili azioni di Israele, pensavano che fosse la fine di quelle azioni terribili, ma ora crediamo

che Israele commetterà più atrocità di prima». Sono tantissimi, decine di migliaia, quelli che si sono rimessi in viaggio per il sud per sfuggire alle bombe e ai tank a Gaza City. Il picco tra lunedì e ieri. Ma c'è anche chi non ha più la forza di rimettersi in cammino. «Moriremo comunque. Se non per gli attacchi aerei, moriremo di fame o combattendo per un posto dove piantare le tende o per racimolare un po' di cibo e acqua potabile, che non è buona da bere ma è migliore dell'acqua di mare», dice Fayqa. —

MA SARA' DIFFICILE TROVARE UN ACCORDO TRA I 27

Il mondo condanna l'offensiva di Israele Sprint Ue sulle sanzioni



La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen

Coro di sdegno da Berlino ad Ankara fino a Londra. Kallas: «Diamo un segnale» La preoccupazione del Papa per la popolazione

Michele Esposito / BRUXELLES

Una condanna a più sfumature ma, nella sostanza, pressoché unanime: l'offensiva di terra di Israele a Gaza City è un terribile errore. Dalla Germania alla Turchia fino alla Gran Bretagna, il mondo ha reagito con nettezza all'ennesima escalation impressa da Benjamin Netanyahu al conflitto. Tuttavia, ancora una volta, il coro di sdegno rischia di essere seguito da scarse azioni concrete.

LE MISURE

A muoversi, in questo senso, è la Commissione Ue, con un pacchetto di misure senza precedenti nei confronti di Israele: si va dalla sospensione del-

le concessioni commerciali alle sanzioni ai ministri estremisti. Si tratterà di una mera proposta, che la Commissione presenterà mercoledì. E, già nei mesi scorsi, è stato chiaro come ottenere la luce verde dei 27 sia quasi impossibile. Rispetto al luglio scorso, quando lo stop parziale ai fondi Horizon diretti a Israele si è impantanato in Consiglio Ue,

Nel pacchetto si valuta anche lo stop alle concessioni commerciali

il clima però è cambiato. L'offensiva di terra su Gaza City ha incassato la netta condanna anche di Germania e Italia, due grandi Paesi membri che finora si sono dimostrati più vicini a Israele. «L'offensiva è completamente sbagliata. La respingiamo e lo abbiamo an-

che chiarito al governo israeliano», ha sottolineato il ministro degli Esteri Johann Wadepul certificando il graduale cambio di posizionamento di Berlino.

L'ITALIA

Contraria all'offensiva e preoccupata per i rischi sulla popolazione civile si è detta anche l'Italia mentre la Spagna, ormai totalmente in rotta con Israele, ha nuovamente convocato l'incaricato di affari a Madrid per «l'inaccettabile» attacco del ministro degli Esteri Gideon Sàar, che ha tacciato di antisemitismo Pedro Sanchez.

«Tanti non hanno dove andare, è una preoccupazione», ha detto il Papa parlando della situazione a Gaza.

Le sanzioni che la Commissione si appresta a proporre sono, di fatto, quello elencate da Ursula von der Leyen nel suo State of Union. E non miglioreranno le relazioni tra Ue e Israele. Lo stesso Sàar, in una lettera a von der Leyen, ha attaccato la presidente della Commissione scrivendo che «è profondamente inquietante» come, attraverso la proposta di sanzioni, «stia di fatto rafforzando Hamas». Palazzo Berlaymont vuole intervenire sulla parte commerciale legata all'accordo di associazione e imporre sanzioni ai ministri estremisti e ai coloni violenti. Una mossa che «segnalerebbe chiaramente che l'Ue esige la fine di questa situazione», ha spiegato l'Alto Rappresentante Kallas mentre un portavoce della Commissione ha condannato l'offensiva dell'Idf a Gaza City sottolineando che porterà «più distruzione e morti». Il via libera del collegio dei commissari è scontato. Non lo è affatto quello dei Paesi membri, soprattutto sulla parziale sospensione dell'accordo di associazione con Israele. —

CONTUSO IL DOCENTE, HA PRESENTATO DENUNCIA

«Quel professore è sionista» ProPal bloccano lezione a Pisa

«Mi accusano solo perché non mi sono schierato con loro» L'ateneo difende le sue scelte «Abbiamo detto no alle ricerche dannose per i palestinesi»

ROMA

Una ventina di studenti pro Pal, affiliati ai collettivi universitari di sinistra, hanno interrotto ieri mattina una lezione al dipartimento di scienze

politiche dell'Università di Pisa. E in pochi istanti quella che doveva essere poco più che un'azione dimostrativa per Gaza è diventata un'aggressione fisica ad un docente che aveva tentato di fermare i manifestanti. «Mi accusano di essere sionista - racconta Rino Casella, professore associato di diritto costituzionale comparato - solo perché ho sempre detto che non sono un pro Pal». La ministra dell'Università Anna



L'irruzione degli studenti

Maria Bernini ha annunciato che «se dovesse succedere nuovamente, il ministero valuterà la possibilità di costituirsi parte civile contro le aggressioni, perché l'università è inclusività, apertura, democrazia, mai violenza».

Il docente che ha presentato denuncia ha aggiunto: «Nessuno degli oltre 200 studenti che stavano assistendo alla mia lezione ha solidarizzato con queste persone e quando uno studente ha tentato di strappare loro di mano la bandiera palestinese sono partite le botte, mi sono messo a fargli da scudo ma sia il ragazzo che io abbiamo subito calci e pugni. Al pronto soccorso hanno stilato un referto di 7 giorni». Solidarietà al docente è stata subito espressa dal rettore Riccardo

Zucchi che ha anche rivendicato «la bontà delle scelte fatte nei mesi scorsi dall'Ateneo che ha deciso di dire no a qualunque ricerca scientifica che possa avere scopi militari e manifestato solidarietà al popolo palestinese vittima di qualcosa che somiglia molto a una pulizia etnica: detto questo ogni

Bernini annuncia che il ministero potrebbe costituirsi parte civile se dovesse riaccadere

forma di violenza è inaccettabile ed è violenza anche interrompere una lezione, tanto di più quando si sfocia nelle aggressioni fisiche».

Immedie le reazioni politiche con condanna bipartisan, dal vicepremier e ministro leghista Matteo Salvini al capogruppo Fdi alla Camera Galeazzo Bignami fino alla vicepresidente dei deputati Pd Simona Bonafè. Il ministro dell'Università Anna Maria Bernini ha anche telefonato al rettore, allo stesso Casella, e al prefetto di Pisa Maria Luisa D'Alessandro. «Le Università - afferma Bernini - non sono zone franche dove è consentito interrompere lezioni o aggredire professori. Quanto accaduto è intollerabile per una società che si riconosce nei valori della democrazia e irricevibile per una comunità accademica, come quella pisana e italiana tutta, aperta, libera e inclusiva». —

Le crisi internazionali

MOSCA MOSTRA I MUSCOLI

Putin all'esercitazione in divisa Zelensky in pressing su Trump

Coinvolti «centomila» soldati russi e bielorusi ai confini della Nato
Il leader ucraino chiede al presidente Usa di compiere «passi decisivi»



Il presidente russo Vladimir Putin in visita a truppe e armamenti sul campo ANSA

Alessandra Briganti / BRUXELLES

In divisa militare, al poligono di Mulino a Nizhny Novgorod, circondato da soldati. Le immagini di Vladimir Putin che assiste alle esercitazioni russe-bielorusse Zapad 2025 hanno fatto in una manciata di minuti il giro del web alzando ulteriormente il tasso di tensione che si respira al confine orientale dell'Ue. Dall'altro lato, c'è l'encefalogramma dei colloqui di pace tra Mosca e Kiev praticamente piatto e lo schema delle nuove sanzioni, complice

l'ambiguità di Donald Trump, molto confuso.

LA PRESSIONE UCRAINA

A muoversi, non a caso, è Volodymyr Zelensky. Il presidente americano prenda «una posizione chiara» su sanzioni e garanzie di sicurezza, lo ha sferzato il leader ucraino che, secondo quanto riferito dal segretario di Stato Marco Rubio dovrebbe avere un tête-à-tête con il tycoon la prossima settimana. Per Mosca non è il tempo delle mani tese. Le esercitazioni russe-bielorusse, dispiegate

in 41 campi di addestramento, sono state seguite in prima persona dallo zar. «Centomila» sono i soldati che hanno partecipato alle esercitazioni, ha sottolineato Putin. Numeri smentiti dall'agenzia di stampa statale Ria Novosti, secondo cui le manovre hanno coinvolto «oltre 50.000 militari nella Federazione Russa e fino a 7.000 militari in Bielorussia». In questo contesto il ruolo di Trump resta dirimente. L'intenzione del presidente Usa di mettere fine alla guerra deve tradursi in «passi decisivi», ha sottolineato Zelensky, andando poi dritto al cuore della questione delle sanzioni. Trump, ha detto, è «abbastanza forte per prendere decisioni da solo». Senza aspettare quindi che Turchia, Ungheria e Slovacchia smettano di acquistare gas e petrolio russi. Ma la risposta del tycoon non è stata troppo conciliante: il presidente ucraino «dovrà arrivare ad un accordo».

PETROLIO E GAS

Nei giorni scorsi, Trump aveva scompaginato le carte con la sua richiesta ai Paesi Nato di azzerare gli acquisti di petrolio e gas dalla Russia in cambio del via libera alle sanzioni contro Mosca. Una richiesta difficile da soddisfare, soprattutto non nell'immediato.

C'è il caso della Turchia, un Paese Nato che importa il 57% del petrolio da Mosca. E ci sono i malumori di Slovacchia e Ungheria che godono di speciali deroghe in quanto Paesi senza accesso al mare e in ragione dell'ancora forte dipendenza dal petrolio russo. «Non accetteremo mai una soluzione che metta a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Ungheria» ha tuonato Budapest, secondo cui «gli Usa comprendono la situazione particolare di Ungheria e Slovacchia e, per alcuni aspetti, dimostrano maggiore comprensione di quelli europei».

LA NUOVA MISSIONE NATO

Crosetto frena sui jet «Sul fronte orientale Samp-T e aerei radar»

ROMA

Non c'è ancora nulla di definitivo sulla fornitura italiana alla nuova missione Nato Sentinella dell'Est, ma la certezza è che sul fronte orientale il nostro Paese abbia «già dato tanto»: perciò il governo resta cauto sull'ipotesi della fornitura di due ulteriori Eurofighter da parte di Roma.

La questione verrà affrontata giovedì in una riunione già convocata tra il comando Nato e i membri dell'Alleanza atlantica e nel frattempo il ministro della Difesa Guido Crosetto chiarisce: «Non c'è richiesta di cose specifiche. Siamo già tra i maggiori contributori della Nato. Daremo la disponibilità per lasciare più tempo i Samp-T che abbiamo dislocato sul fronte Est o gli aerei Caew che fanno controllo radar nella zona. Mi pare sia una disponibilità già elevata rispetto a quello che già abbiamo dato, che stiamo dando su quel fronte». Sul fronte politico interno il ministro smentisce «discussioni» con il collega dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in merito ai fondi per la Difesa. Ma la Lega ribadisce la sua posizione, durante la riunione del Consiglio federale presieduto da Matteo Salvini: «Le maggiori spese per la Difesa dovranno essere usate per la sicurezza interna. Obiettivo: presidiare e controllare treni, stazioni, mezzi pubblici, scuole e strade, non per inviare soldati italiani o per comprare armi e mezzi da usare all'estero». In precedenza Crosetto aveva sottolineato: «Avere una Difesa in grado di assolvere il pro-



Il Ministro della Difesa Crosetto

prio compito non è una scelta di natura politica, è uno dei prerequisiti di sopravvivenza di una nazione». E poi, interpellato dai cronisti sui rapporti con i membri del Carroccio, il titolare della Difesa ha sottolineato: «Sono mesi che leggo che ci sarebbero discussioni tra me e Giorgetti, ma assicuro che andiamo d'accordo. Io conosco i problemi di bilancio non come Giorgetti ma quasi. E quindi lui stesso non ha bisogno di dirmi quando ce ne sono, così come io non ho bisogno di fare richieste. Con lui mi sono limitato a dire due mesi fa quali sono le nostre proiezioni per i prossimi anni. Lui valuterà la compatibilità in base alla possibilità che ci sarà. Mi fido totalmente della responsabilità del ministro dell'Economia». L'opposizione, con Azione e M5s, ha invitato il ministro a riferire in Parlamento sull'argomento. Quanto alla missione Sentinella dell'Est, l'ipotesi circolata è quella di mettere a disposizione altri due Eurofighter sul fianco Est dell'Alleanza. —

Un messaggio sms che l'arrestato ha inviato al suo compagno svelerebbe il movente
«Ne ho abbastanza del suo odio, contro certo astio non è possibile scendere a patti»

«Pena di morte per l'assassino di Kirk» Sette capi di imputazione per Robinson

LE ACCUSE

WASHINGTON

Ne ho abbastanza del suo odio. Con certi odi non si può scendere a patti»: è uno degli sms inviati dal 22enne Tyler Robinson, il presunto killer di Charlie Kirk, al suo partner e coinquilino transgender dopo il delitto. Lo ha rivelato in una conferenza stampa il procuratore locale del tribunale di Provo in Utah, Jeff Gray, anticipando che chiederà la pena di morte e illustrando le accuse poco prima dell'apparizio-



Mike Johnson alla veglia commemorativa di Charlie Kirk, a Washington

ne di Robinson in videocollegamento dal carcere di Spanish Fork, dove si trova in un'unità speciale sotto sorveglianza per timori di suicidio.

Sette i capi di imputazione, tra cui omicidio aggravato, uso illecito di arma da fuoco, ostruzione della giustizia e corruzione di testimoni, quest'ultimo per aver intimato al suo compagno di «cancellare i messaggi incriminanti» e di non parlare con la polizia. Messaggi in cui si era accusato dell'attentato, lasciando sconcertato il partner. Gray ha quindi ricostruito la vicenda confermando sostanzialmente quanto già

noto, a parte qualche dettaglio. Come il proiettile mortale che nel campus della Utah University ha sfiorato bambini e l'ultimo interlocutore di Charlie. O il fucile nascosto nei pantaloni e il riconoscimento in foto da parte della madre, cui disse di essere malato prima che un amico di famiglia ex poliziotto lo convincesse - insieme i genitori, di fede repubblicana - a costituirsi. È stata proprio la madre a raccontare che di recente suo figlio era diventato più politicizzato e orientato a sinistra riguardo ai diritti di gay e trans, e che stava frequentando il suo coinquilino, ora in fase di transizione di genere (da uomo a donna). Circostanze, insieme ai messaggi, che gettano nuova luce sul movente, suggerendo un omicidio per motivo di odio contro un attivista conservatore considerato razzista, antisemita, islamofobo, antiabortista, pro armi e a favore della pena di morte, nonché ostile ai trans. Come il partner di Robinson, che sta pienamente collaboran-

do con gli investigatori. Finora invece Tyler non ha confessato, anche se gli indizi illustrati dal procuratore sembrano schiacciati: dalle immagini della videosorveglianza nel campus della Utah State University, dove è avvenuto l'attentato, a una prova del Dna sull'asciugamano con cui avvolse il fucile e sui proiettili. Sino ai messaggi condivisi con gli amici in una chat su Discord e sul cellulare in cui scrisse che avrebbe colto al volo l'opportunità che aveva di eliminare l'influencer conservatore, ammettendo poi di essere stato lui. «Tra qualche istante mi arrenderò tramite un amico sceriffo, grazie per tutti i bei momenti e le risate, siete stati tutti fantastici, grazie a tutti per tutto», preannunciò ringraziando gli amici. Nel frattempo proseguono le purghe contro gli autori di commenti controversi sull'uccisione di Kirk, anche con il rifiuto o la revoca del visto ai cittadini stranieri, come annunciato dal segretario di Stato Marco Rubio. —

A UN ANNO DAL PRIMO MONITO

Draghi striglia ancora l'Unione Europea «L'inazione minaccia la sovranità»

Affondo su tariffe, riforme e auto. L'ex premier rilancia: «Debito comune anche tra alleanze di Paesi europei»

Valentina Brini / BRUXELLES

Il peccato originale dell'Europa ha un nome preciso: auto-compiacenza. A un anno dalla scossa lanciata dal podio di Palazzo Berlaymont, Mario Draghi è tornato a Bruxelles con un monito che, ancora una volta, non concede attenuanti. Non è soltanto la «competitività» del continente a vacillare: in gioco c'è la «sua stessa sovranità», ha scandito guardando in volto Ursula von der Leyen che, prima d'incassare il controcarico dell'ex premier, ha esibito i passi compiuti «con spirito d'urgenza» nel suo nuovo corso e quelli - molti - ancora da fare.

L'ex numero uno della Bce ha tuttavia assunto il medesimo registro usato tre settimane fa sul palco del Meeting di Rimini, grave e chirurgico, nel mettere in evidenza «la lentezza» di un'Europa che in dodici mesi ha raccolto soltanto una manciata delle 383 raccomandazioni contenute nel suo report - dall'energia fino alla difesa - rassegnandosi a guardare da lontano la corsa di Stati Uniti e Cina e alimentando la «crescente frustrazione» dei cittadini. «A un anno di distanza l'Europa è in una situazione più difficile. Il nostro modello di crescita si sta sgretolando, le vulnerabilità aumentano e non c'è un percorso chiaro per finanziare gli investimenti di cui abbiamo bisogno».

AMARA DIAGNOSI

Condensata in poche frasi di un discorso durato oltre mezz'ora, l'amara diagnosi di Draghi è sostenuta da numeri che non lasciano scampo: un debito pubblico destinato a salire di dieci punti in due lustri - fino a sfiorare il livello monstre del 93% del Pil - fabbisogni d'investimento cresciuti da 800 a 1.200 miliardi l'anno, con 510 miliardi a carico delle finanze pubbliche. Troppo, ha denunciato l'ex premier, per un'Unione che resta prigioniera dell'inerzia dell'unanimità tra i Ventisette, nascondendo-

si dietro «scuse per la propria lentezza» e spacciandola talvolta persino «per rispetto dello Stato di diritto». Al contrario, l'imperativo è accelerare: «spingere sulle riforme», mobilitare «capitale privato», «abbattere tabù di lunga data» e ottenere «risultati entro mesi, non anni». Puntando anche, ha osato l'ex premier, sulla «cooperazione rafforzata tra Paesi volenterosi» nei settori cruciali come la difesa. Una via che, ha rilanciato, potrebbe aprire anche all'inedita ipotesi di debito comune tra alleanze di Stati - se a 27 non fos-

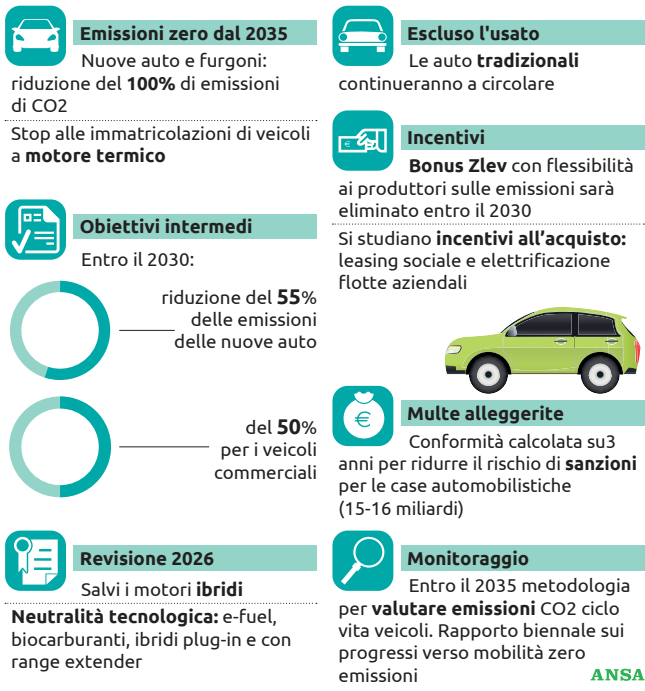
«Da Washington dazi più alti da decenni E intanto Pechino allarga i suoi affari»

se possibile - per finanziare progetti d'interesse collettivo.

Il terreno d'azione è vasto: energia, intelligenza artificiale, aiuti di Stato e fusioni. Ma le stoccate più dure toccano il commercio e il Green deal. «Gli Stati Uniti hanno imposto i dazi più alti dai tempi dello Smoot-Hawley» (nel 1930, ndr), ha osservato Draghi, sottolineando come la dipendenza da Washington sulla difesa abbia costretto l'Europa a un'intesa alle condizioni dettate da Trump. La Cina amplia il suo avanzo commerciale e la dipendenza continentale dalle sue materie prime critiche, è stato l'affondo, «ha ridotto la capacità» dell'Europa non soltanto di impedire il dumping ma anche «di contrastare il suo sostegno alla Russia».

Nella visione dell'ex premier «alcuni obiettivi» disegnati nel Green Deal poggiano ormai «su presupposti non più validi». A partire dalla scadenza-simbolo, lo stop ai motori a benzina e diesel nel 2035. Un richiamo che offre una sponda a von der Leyen, al suo Ppe e all'Ecr di Giorgia Meloni, determinati a rivedere l'impianto normativo. —

Le regole per le e-car in Europa



L'intervento di Mario Draghi alla conferenza One Year After ANSA

VON DER LEYEN E LEADERSHIP CHE LATITA

MARCO ZATTERIN

von der Leyen - «la tedesca» secondo la vulgata sovranista - è diventata il volto dell'Unione, compito che i Trattati non prevedono per la presidente della Commissione.

L'esecutivo, a ogni effetto, è un collegio i cui componenti sono nominati dai governi nazionali, vincolato a un voto di fiducia del Parlamento europeo eletto da tutti i cittadini del Continente che vanno a votare. Questo gli attribuisce legittimità politica, ma dovrebbe finire qui. Il suo compito, a farla semplice, è quello di ufficio legislativo del Consiglio (cioè dei Ventisette) e di controllore della coerenza delle loro decisioni con gli impegni presi a Bruxelles. In più ha la titolarità dei negoziati commerciali (su mandato delle capitali) e della politica di Concorren-

za, oltre che di vigilante sulla stabilità fiscale e macroeconomica.

La Commissione Ue non rappresenta l'Europa. Come non la rappresenta Ursula von der Leyen che, non senza far fatica, si è trovata a colmare il vuoto lasciato dagli Stati. Ci ha messo la faccia, senza averne il mandato (e l'autorità), per provare a salvare baracca e burattini a dodici stelle. Si è presa più critiche che lodi che evidenziano bene la disfunzionalità istituzionale dell'Ue. Nelle more delle polycrisi, ha chiesto a due tecnici di peso (Draghi e Letta) di fare il punto su quello che non va e su quello che si può fare, poi ha girato il dossier ai leader comunitari che lo hanno lasciato cadere fragorosamente, tanto erano impegnati a guardarsi l'ombelico e a tra-

scurare soluzioni comuni per i problemi di tutti.

L'ex capo della Bce chiede coesione, progetti di sviluppo e investimenti. Ursula annuisce. Tuttavia non succederà nulla sinché anche il Consiglio, cioè gli Stati membri, si scrolleranno dal torpore alimentato dalla paura delle forze che preferiscono il loro borgo alla comunità continentale. Bisognerebbe che si muovessero i leader, che dessero il microfono al presidente del Consiglio, Antonio Costa, il solo che può avere la facoltà di parlare per l'Europa. Lui, non von der Leyen. Eppure non succede e forse non succederà. Così è più pratico: se la presidente ce la fa, è merito dei ventisette; se fallisce è colpa della «tedesca». Comodo, quanto inutile. L'Europa ha bisogno di leadership per non essere vaso fragile nel mondo dei bilateralismi. E sei leader tacciono, il conto lo pagheremo noi, in ogni singolo condominio, debole, isolato e senza voce se non quella rauca e rumorosa dei nazionalisti senza visione. —

I GIUDICI DEL RIESAME STRONCANO I PM

Inchiesta urbanistica a Milano «Non c'è prova di corruzione»

MILANO

Non basta che un architetto, anche funzionario pubblico nella Commissione paesaggio, abbia incassato «in presunto conflitto di interessi» soldi per incarichi dalle imprese per dimostrare che sia stato corrotto per pareri favorevoli su progetti immobiliari. Non c'è prova, infatti, negli atti, nemmeno «nelle chat», del «patto corruttivo» e dai

pm, e di conseguenza dal gip che ha riconosciuto gran parte delle accuse, è arrivata una «semplificazione argomentativa svilente».

Così il Tribunale del Riesame di Milano, con le prime motivazioni depositate dopo le revocche di agosto dei sei arresti disposti a fine luglio, spazza via buona parte delle imputazioni di corruzione della maxi inchiesta sulla gestione urbanistica, in cui tra gli ol-

tre 70 indagati c'è pure il sindaco Giuseppe Sala e che ha già generato anche tante indagini e processi sugli abusi edilizi su grattacieli e torri del nuovo skyline della metropoli. La Procura, però, con l'aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Petruzzella, Filippini e Clerici, è pronta a ricorrere in Cassazione.

Secondo i giudici del Riesame, Pendino-Ghezzi-Papagno, è stata contestata nei rap-



L'architetto e membro della commissione Alessandro Scandurra

porti tra Alessandro Scandurra, architetto, nella Commissione paesaggio tra 2018 e 2024 e che era finito ai domiciliari, e l'imprenditore di Bluestone Andrea Bezzicche-

ri, per cui fu deciso il carcere, una sorta di corruzione «automatica». Il gip Mattia Fiorentini, sulla base delle indagini, ha portato avanti un «ragionamento congetturale (incarico

professionale/remunerazione/corruzione)» e ha ritenuto così «automaticamente configurata l'esistenza del patto corruttivo. Il «rapporto economico», ossia il fatto che il professionista ricevesse pagamenti per incarichi dalle imprese, è diventato «automaticamente prova del dovere di astensione» nella Commissione e «la sua violazione» indice «dell'accordo corruttivo».

Tesi che non ha convinto il Riesame, perché «non risulta adeguatamente indagata la genesi» del presunto patto. Cade anche la corruzione nel rapporto Scandurra-Manfredi Catella, Ceo di Coima. Anche se le motivazioni dell'ordinanza che ha annullato i suoi domiciliari saranno note nei prossimi giorni. —

Friuli Venezia Giulia

Una manovra d'autunno da oltre 270 milioni Fondi a famiglie e aziende

Via libera della giunta al ddl che prevede 75 milioni di investimenti per la sanità. Risorse in crescita rispetto allo scorso anno: finanziati interventi per le scuole

Cristian Rigo

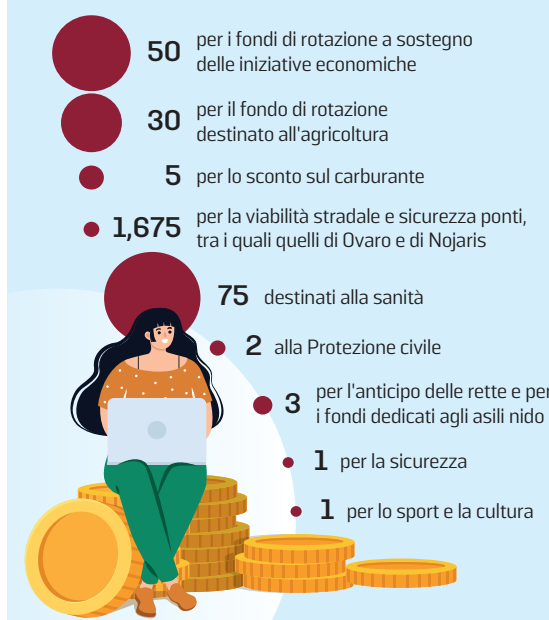
Dalla maxi manovra estiva da 1,2 miliardi non sono passati nemmeno due mesi, ma la giunta regionale ieri ha approvato il ddl per quella autunnale che porta in dote un'altra iniezione importante di risorse per l'intero territorio. Il conto complessivo è arrivato a 277 milioni con la sanità che, come di consueto assorbirà la fetta più grande della torta, ben 75 milioni seguita dalle iniziative economiche con i fondi di rotazione che rimpingueranno i loro conti con 50 milioni. Ma ci sarà spazio per tutti: dall'agricoltura alla scuola senza dimenticare lo sport e la sicurezza.

L'ASSESSORE

«Mettiamo a disposizione del territorio 277 milioni di euro per intervenire in alcuni dei settori più rilevanti per la comunità regionale: scuola, sanità, infrastrutture, economia e agricoltura, protezione civile e servizi alla famiglia. Si tratta di risorse derivanti da entrate tributarie legate a conguagli da esercizi pregressi. Un risultato che conferma la solidità dei conti regionali e testimonia la capacità del sistema di programmare e utilizzare con efficacia le risorse disponibili». Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara

LA MANOVRA DI ASSESTAMENTO AUTUNNALE VALE 277 MILIONI DI EURO

Le principali voci di spesa
Dati in milioni di euro



IL CONSIGLIO
IL VOTO IN ASSEMBLEA È PREVISTO
NELLE SEDUTE DEL 9 E 10 OTTOBRE

Per la viabilità sono programmati lavori per la messa in sicurezza dei ponti di Ovaro e di Nojaris



Zilli a margine della riunione di giunta di ieri.

I NUMERI

Nel dettaglio, come ha illustrato Zilli, la manovra di assestamento autunnale ammonta complessivamente a 277 milioni di euro. Una cifra che ritocca all'insù il precedente record registrato con l'assestamento licenziato a metà ottobre 2024 che aveva garantito risorse per 266,5 milioni. «Poiché la fonte

principale di questa manovra è data dai conguagli riferiti alle dichiarazioni dei redditi 2023 possiamo dire che l'economia è cresciuta più di quanto non fosse previsto - ha spiegato Zilli -. È vero che il 2023 è stato un anno di grande ripresa dopo lo stop legato alla pandemia, ma questi numeri ci fanno ben sperare e ci danno la possibilità di continuare a sostenere con politiche strutturali le nostre imprese e anche le

famiglie, insomma l'intero sistema regione».

L'ITER

Dopo l'approvazione, su proposta della stessa Zilli, del ddl afferente alla manovra autunnale (che comprende misure finanziarie multisettoriali), il testo sarà ovviamente sottoposto, nelle sedute del 9 e 10 ottobre, al voto del Consiglio regionale, previo l'esame delle Commissioni.

GLI INTERVENTI

Le principali voci di spesa riguardano diversi ambiti strategici per il territorio. In primo luogo, sono previsti 50 milioni per i fondi di rotazione a sostegno delle iniziative economiche e 30 milioni per il fondo di rotazione destinato all'agricoltura, ai quali si aggiungono 10 milioni di trasferimenti per l'organismo pagatore. È stato inoltre confermato lo stanziamento di 5 milioni per lo sconto sul carburante. Un'attenzione particolare è stata riservata all'edilizia scolastica, con interventi di adeguamento, messa in sicurezza e conclusione dei lavori in diversi plessi: 500 mila euro per la scuola Bertoni di Udine, 3,5 milioni per la secondaria di primo grado di Campoformido, 500 mila per l'istituto Bearzi, 500 mila per la scuola Rodari di Cordenons. «Per quanto riguarda le scuole di Cordenons e Campoformido incontreremo a breve i sindaci per pianificare gli interventi che era stati programmati con i fondi del Pnrr», ha precisato Zilli. Sul fronte delle infrastrutture sono previsti 1,675 milioni per la viabilità stradale e sicurezza ponti, tra i quali quelli di Ovaro e di Nojaris. Un capitolo rilevante, infine, riguarda la sanità, con 75 milioni di euro destinati a investimenti nel settore (e una voce importante dedicata alla disabilità), mentre alla Protezione civile vanno 2 milioni. Infine, vengono stanziati 3 milioni per l'anticipo delle rette e per i fondi dedicati agli asili nido e 1 milione per la sicurezza. —

BARBARA ZILLI

Sostegno



«Con queste risorse siamo in grado di sostenere con politiche strutturali le nostre imprese e anche le famiglie, insomma l'intero sistema regione». A dirlo è l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha aggiunto: «Mettiamo a disposizione del territorio 277 milioni di euro per intervenire nei settori più rilevanti: scuola, sanità, infrastrutture, economia e agricoltura, protezione civile».

ISTRUZIONE

Per gli asili



Grazie alla manovra sono stati stanziati anche 3 milioni di euro per l'anticipo delle rette e per i fondi dedicati agli asili nido. «Tra le nostre priorità - ha rimarcato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli - c'è sicuramente la famiglia e questa misura lo testimonia. Gli asili sono un servizio fondamentale sul quale abbiamo investito ed è importante renderlo accessibile a tutti».

L'intervento pubblico del vicepresidente del Csm all'assemblea dell'Ordine degli avvocati

La riforma della giustizia secondo Pinelli «Rischio di referendum anti-magistrati»

L'ANALISI

CARLO BERTINI

Che il prossimo referendum per inserire in Costituzione la separazione delle carriere dei giudici si trasformi in un referendum pro o contro il governo è inevitabile. Ciò che invece andrebbe evitato è che diventi anche in un «referendum contro la magistratura»: rischio paventato dal vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli, in un suo recente intervento pubblico a Vicenza. Il quale, non a torto, ha voluto ricordare ciò che interessa ai cittadini e alle imprese, facendo notare che «il dibattito assor-

bente» sulla separazione delle carriere, porta a dimenticare «che le riforme ordinamentali non esauriscono il problema del 'servizio giustizia' riguardo a tempi e modalità con cui è reso».

Agli italiani servirebbe la certezza che, nel caso precipitino in un vortice processuale, questo calvario si esaurirà in tempi brevi, senza compromettere le loro esistenze *sine die*. E che le modalità di indagine non soffochino i propri diritti. E ha avuto gioco facile dunque Pinelli a chiedere - di fronte agli Ordini degli avvocati - un serio dibattito su come i pubblici ministeri si pongano in rapporto all'interpretazione della legge, all'uso delle intercettazioni, alle richieste di misure cautelari



Al centro Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm

e di rinvio a giudizio. Tema di prima grandezza, che proprio oggi si incrocia con l'attualità dirompente: la ruvida stroncatura del tribunale del riesame di Milano di tutto

l'impianto dell'inchiesta sull'urbanistica dimostra in ogni caso come il nuovo ordinamento, introdotto dalla riforma Vassalli nel 1988, non si possa definire compiuto

senza l'ultimostep della separazione dei ruoli tra giudici e pubblici ministeri.

Riforma che però elude proprio i nodi dei tempi processuali e delle modalità di indagine, lasciando così agli italiani l'impressione che queste mancanze del 'servizio giustizia' siano *in toto* attribuibili alla cattiva volontà di una categoria poco operosa e troppo pendente politicamente a sinistra. Quindi, non c'è da stupirsi se nei sondaggi i favorevoli alla separazione delle carriere siano la maggioranza. Una maggioranza che non finirà però automaticamente per riprodursi nelle urne referendarie. Poiché di solito chi è motivato ad andare votare per un referendum è chi vuole abrogare una norma che non digerisce, mentre chi non vuole cambiare le cose, non lo è. Non essendoci il quorum nei referendum costituzionali, Meloni rischia grosso.

Per questo c'è da aspettarsi un'assillante campagna sulla giustizia malata, sulla gran mole di procedimenti finiti

nel «non luogo a procedere perché il fatto non sussiste»; sul pre-giudizio che inquina il giudizio: insomma, che di prevaricazione del potere giudiziario sulla politica si tratta.

Valla la pena ricordare che la separazione delle carriere fu proposta da un giurista di sinistra come Giuliano Pisapia, nonché dalla commissione bicamerale Prodi-D'Alema, prima che Silvio Berlusconi cominciasse a bombardare i giudici sfornando leggi *ad personam*. Se a sinistra non ci fosse il sospetto che si voglia sottomettere il pm al potere politico, se ne potrebbe discutere più serenamente. A patto che i problemi elencati dal numero due del Csm vengano contestualmente affrontati dal governo, per non far diventare appunto il referendum del 2026, conseguenza di una riforma costituzionale votata a maggioranza senza le opposizioni, un voto contro i magistrati. Con effetti negativi, quale che sia l'esito delle urne, per l'intero sistema Paese. —

La kermesse a Trieste (26-28 settembre)

LO SCIENZIATO

Il pioniere della terapia genica



Nato a Torino nel 1959, Luigi Naldini è il “padre” dei vettori lentivirali per la terapia genica. Laureato a Torino nel 1983, ha conseguito il dottorato alla Sapienza di Roma prima di trasferirsi negli Usa, dove ha sviluppato la tecnica rivoluzionaria che trasforma l’Hiv in strumento di cura. Dal 2008 dirige l’Sr-Tiget di Milano: il suo team ha trattato con successo oltre cento pazienti. Ha ricevuto il Louis-Jeantet Prize ed è Grande Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'APPUNTAMENTO

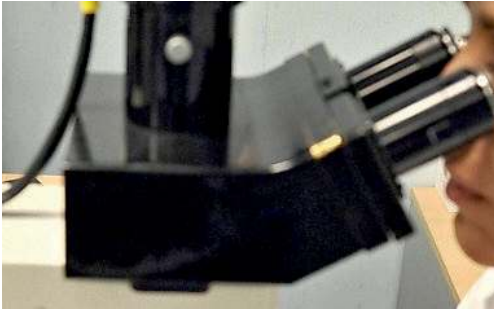
Il confronto sull’innovazione medica



Il 27 settembre alle 18 al Teatro Miela, Luigi Naldini dialogherà con Giuseppe Remuzzi sui “Confini della cura” nell’ambito di Trieste Next. Il confronto tra il pioniere della terapia genica e l’esperto di sanità pubblica esplorerà le sfide dell’innovazione medica: dalle opportunità delle terapie avanzate ai problemi di equità. Un dibattito su come scienza, politica ed etica possano garantire che anche le cure più avanzate diventino un diritto universale, non un privilegio per pochi.

L'INTUIZIONE

I vettori dell’hiv diventano alleati



L’intuizione geniale di Naldini è stata “addomesticare” l’Hiv per trasformarlo da killer in salvavita. I vettori lentivirali derivati dal virus dell’Aids sono oggi tra gli strumenti più sicuri ed efficaci della terapia genica. Due farmaci sono già in commercio: Strimvelis per l’A-da-Scid e Libmeldy per la leucodistrofia metacromatica. Una sola somministrazione può cambiare per sempre la vita di un paziente, correggendo malattie genetiche considerate incurabili.

Luigi Naldini, padre dei vettori lentivirali, sarà ospite a Trieste Next «Un’idea importante e molti studiosi hanno aperto una strada nuova»

«Grazie alle staminali e al virus dell’Aids ora possiamo curare malattie impossibili»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

C’è qualcosa di eccezionale nel percorso di Luigi Naldini, che va oltre la sua innegabile brillantezza d’innovatore: la possibilità, rara per un ricercatore, di seguire le proprie scoperte dal laboratorio fino al letto del paziente. È quello che è accaduto al direttore dell’Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia genica, che oggi incontra bambini guariti con Libmeldy, la terapia genica per la leucodistrofia metacromatica sviluppata nei suoi laboratori milanesi. Una malattia che fino a pochi anni fa condannava a morte certa oggi si cura con una sola somministrazione di cellule staminali modificate utilizzando vettori derivati dall’Hiv. Nel suo laboratorio di Milano, il “padre” della terapia genica lentivirale ha trasformato il virus dell’Aids in uno strumento di cura, aprendo prospettive inedite per centinaia di pazienti nel mondo. Ma le sfide del futuro riguardano l’accesso universale alle cure più innovative. «Serve un nuovo modello per la medicina personalizzata», spiega lo scienziato, che sarà protagonista a Trieste Next. Professor Naldini, in 25 anni lei ha portato la terapia genica dai primi esperimenti su cellule nervose di topo a farmaci che salvano vite umane. Quando vede un bambino guarito con Libmeldy, cosa pensa?



LUIGI NALDINI
DIRETTORE DELL'ISTITUTO SAN RAFFAELE
TELETHON PER LA TERAPIA GENICA

«Dal laboratorio alla sperimentazione clinica grandi risultati sui tumori del sangue. Questa tecnologia potrà essere allargata»

«Per la medicina personalizzata serve un nuovo modello basato su industria, standardizzazione e intervento pubblico»

«C’è grande soddisfazione, emozione e senso di gratitudine per aver vissuto questa esperienza, che è stata possibile grazie al contributo di molte persone nello sviluppo di un’idea importante. Ho avuto una grande fortuna: quella di poter seguire l’intero percorso da vicino. Spesso un ricercatore propone un prodotto promettente, ma poi deve abbandonare il campo. Invece io ho potuto partecipare anche al percorso di sperimentazione clinica. Abbiamo ottenuto un risultato di rilievo, che ha aperto la strada a molte terapie».

Con le sue terapie ha dimostrato che anche patologie rare possono essere curate. Ma proprio questa rarità rende difficile la sostenibilità economica: sono terapie che costano qualche milione di euro a paziente. Come si fa a renderle accessibili?

«Oggi queste terapie sfidano tutto il sistema per la loro complessità: sono prodotte con cellule del paziente modificate da un’officina farmaceutica e restituite al paziente stesso. È un percorso nuovo, siamo ancora in fase di rodaggio e dobbiamo trovare il modo di semplificare il processo. L’industria investe solo se c’è prospettiva di ritorno economico con molti pazienti, e questo sarà possibile perché la stessa tecnologia può essere applicata anche a malattie più comuni. Servono investimenti dell’industria e standardizzazione per creare economie di scala, mentre ritengo che spetti al pubblico intervenire dove l’industria non può arrivare».



Luigi Naldini ha intuito come “addomesticare” l’Hiv per trasformarlo da killer in salvavita

La ricerca sta cercando strade per abbattere i costi?

«Certamente. Oggi si sta pensando a somministrare vettori direttamente in vivo e a modificare le cellule senza doverle isolare e crescere al di fuori del paziente. Si può già fare potenzialmente, ma l’efficienza è bassa. Un’altra strada è immaginare di usare cellule universali, non quelle del singolo paziente: questo si può fare con i linfociti per le Car-T. Un altro fronte per accelerare il processo sarebbe abbassare la soglia delle richieste regolatorie». L’Sr-Tiget è un’eccellenza mondiale nata dall’alleanza tra Telethon e San Raffaele. Questo modello può essere replicato?

«Qui abbiamo tutta la filiera nello stesso luogo: un ospedale, una ricerca d’eccellenza e

strutture di traslazione che fanno dialogare ricerca e clinica. Quando parliamo di terapie avanzate, parliamo di pochi centri specializzati che vanno sostenuti adeguatamente. Il Pnrr ha mostrato attenzione verso la terapia genica, speriamo che questo impegno proseguirà nel tempo».

Lei ha fondato Genenta Science, che sta sviluppando una terapia, Temferon, per il glioblastoma. In cosa consiste?

«Modifichiamo geneticamente le cellule staminali del sangue del paziente per trasformarle in “soldati” anti-tumore. Normalmente, alcune cellule del sangue chiamate monociti raggiungono il tumore, ma finiscono per aiutarlo a crescere. Noi abbiamo inserito in queste cellule un gene speciale, che si

attiva solo quando arrivano al tumore, facendogli produrre interferone. In pratica, trasformiamo i monociti in cavalli di Troia che rilasciano l’arma segreta proprio dove serve». Guardando ai prossimi 10 anni: quali malattie passeranno da “incurabili” a “curabili”?

«Per ora con le Car-T abbiamo risultati straordinari sui tumori del sangue, ma puntiamo a ottenerli anche sui tumori solidi. E credo che potremmo avere risultati sul fronte delle malattie neurodegenerative. Il sistema nervoso e il muscolo cardiaco rimangono difficili da trattare, ma sono fiducioso: abbiamo Rna, nanoparticelle, nuovi editori genetici. Ci sono tutti i presupposti per un progresso robusto». —

La manifestazione



LE IMMAGINI

I contenuti 2025 e le vele in mare

In alto, Andrea Sironi, presidente delle Generali, e Mitja Gialuz, al timone della Società Velica di Barcola e Grignano. A sinistra, la presentazione della Barcolana 2025, moderata dal vicedirettore dei quotidiani del Gruppo Nem con delega al Piccolo e agli eventi, Fabrizio Brancoli. A destra, un'immagine della regata dello scorso anno. Foto di Massimo Silvano



Sport, cultura e sociale Una Barcolana da 235 eventi in 12 giorni e sette location

Presentata l'edizione numero 57 con la regata più grande del mondo in calendario il 12 ottobre. Appuntamenti non solo a Trieste. Generali in campo con Women in Sailing e The Human Safety Net

Giulia Basso

Non è più soltanto la regata più grande del mondo. Con oltre 800 imbarcazioni già iscritte per la gara del 12 ottobre, la Barcolana ha compiuto una metamorfosi, trasformandosi in un festival diffuso dell'elemento acqua, capace di allargarsi non soltanto all'intera città ma a tutta la regione. «Dopo il record del 2018 per la quantità dei partecipanti ora stiamo puntando sulla qualità», ha spiegato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, presentando ieri la 57ª edizione di un evento che ha ridefinito completamente la propria identità. La formula è impressionante per numeri e ambizioni: quasi 600 appuntamenti distribuiti in 235 eventi, spalmati su 12 giorni e sette località diverse. Dal primo ottobre, Barcolana uscirà dai confini storici delle Rive di Trieste per conquistare i rioni cittadini, raggiungere Grado e Lignano, abbracciare

il lago dei Tre Comuni e risalire il corso del Tagliamento. Una strategia che ridisegna completamente la geografia dell'evento.

IL MOMENTO GIUSTO PER UN CAMBIAMENTO

«È il momento giusto per un cambiamento, con la città che sprigiona potenzialità straordinarie, come un fiume carsico in cui le energie emergono in modo impetuoso», ha sottolineato Gialuz utilizzando una metafora che richiama la peculiare idrografia triestina. Il presidente ha poi delineato i principi che guidano questa trasformazione: progetti «basati su valori comuni: inclusione, sostenibilità, attenzione per il sociale», per rendere la competizione velica una piattaforma culturale che trova pieno sostegno nelle istituzioni. Il sindaco Roberto Dipiazza, nell'augurare a tutti «una grande Barcolana numero 57», ha annunciato l'arrivo di un simbolo straordinario per quest'edizione: in piazza Unità si potrà ammira-

re una copia del batiscafo Trieste, il leggendario sommergibile che raggiunse la Fossa delle Marianne. L'assessore regionale Mario Anzil ha sottolineato come l'evento abbia «il pregio di unire diverse caratteristiche – sport, turismo e cultura – per una grande festa per la città e per tutta la regione».

GENERALI: QUARANT'ANNI DI PARTNERSHIP

La partnership con Generali, rinnovata per un altro triennio, rappresenta il pilastro di questa evoluzione. «È un grande piacere essere qui oggi, per Generali Barcolana è un evento importantissimo che sosteniamo da più di 40 anni», ha dichiarato Andrea Sironi, presidente del gruppo assicurativo. L'impegno si materializza nel progetto «Generali Women in Sailing», giunto alla settima edizione con un «ampliamento strategico» che coinvolge tutti i circoli velici regionali.

PIAZZA UNITÀ DIVENTA FONDALE MARINO

Piazza Unità sarà trasformata

da Solaris, che «ormeggerà» un'imbarcazione da 48 piedi nel centro della piazza. L'attrazione principale sarà la «Deep Blue Exploration Zone», l'esperienza immersiva su due piani che lo scorso anno ha conquistato oltre 10 mila visitatori. Al piano superiore verrà presentato per la prima volta lo scheletro della balenottera rinvenuta la scorsa estate a Muggia, ripulito e ricostruito.

FESTIVAL TRA SPORT, CULTURA E SOCIALE

L'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha evidenziato il valore del lavoro collettivo: «1000 persone che lavorano per la riuscita dell'evento, tra cui tanti volontari. È una grande vittoria del lavoro di squadra». Il programma culturale spazia dal festival letterario «Un mare di racconti» con la vincitrice del Campiello Wanda Marasco, al progetto «Sails and Science» supportato dalla fondazione Wendy Smidh, fino allo spettacolo «Fiumi scomparsi» con Marco Paolini

Il presidente Gialuz: «I nostri progetti sono basati su valori comuni quali inclusione e sostenibilità»

Sironi, numero uno del Leone: «Sostegno da oltre 40 anni»
Il sindaco Dipiazza: si ammirerà una copia del batiscafo Trieste

Piazza Unità, centro e quartieri protagonisti. Ma iniziative pure a Lignano, Grado, al lago dei Tre Comuni e sul Tagliamento

e Paolo Fresu. Tra le innovazioni spicca «Barcolana fuori menù», cena-evento preparata da un gruppo di detenuti formati nei laboratori di cucina della Casa circondariale. «Un'iniziativa di reinserimento sociale che nasce dal desiderio di trasformare talento e impegno in una nuova possibilità», così Gialuz. L'impegno sociale si estende con «The Human Safety Net» di Generali, che proporrà «laboratori dedicati ai bambini ad accesso libero su condivisione e inclusione» in piazza Unità.

LE VIE DEL MARE CONQUISTANO I RIONI

L'espansione si snoderà lungo le «Vie del mare», progetto che raggiungerà «i rioni di Altura, Roiano e l'area carsica, da Muggia a Monfalcone, da Opicina a Sgonico». E un'altra novità sarà il Villaggio istituzionale in piazza della Borsa con focus sulla sicurezza stradale. Il comandante della Capitaneria Luciano del Prete ha assicurato l'impegno per «garantire il gradiente di sicurezza più alto possibile lungo le tredici miglia del percorso».

VERSO IL COLPO DI CANNONE

«La macchina organizzativa è pronta», ha assicurato Gialuz. «Barcolana 57 è pensata per offrire tanti contenuti diversi, in grado di soddisfare praticamente chiunque: ci saranno sport, musica, teatro, un festival letterario, delle mostre d'arte e dei progetti inclusivi». Con una città sempre più apprezzata dai turisti, la Barcolana 2025 sarà per Gialuz una «piattaforma completa» dove «la miglior Trieste e il miglior Friuli Venezia Giulia vi accoglieranno a braccia aperte, in nome della vela e della tutela delle nostre acque». —

La manifestazione



Titoli europei in palio Superati gli 800 iscritti alla Coppa d'Autunno

Due corone continentali da assegnare: sugli Hansa 303 e a bordo degli Este24
E nell'appuntamento clou il Team Fast and Furio raddoppia con la barca Young

Roberta Mantini

La 57ª edizione della Barcolana Presented by Generali sarà anche un grande contenitore sportivo: in dodici giorni si concentreranno quasi trenta appuntamenti, oltre venti dei quali nel Golfo di Trieste, mentre gli altri animeranno diverse località del Friuli Venezia Giulia, da Grado a Lignano, dal lago dei Tre Comuni al corso del fiume Tagliamento, fino a tutti i comuni del territorio triestino. La rassegna si aprirà e si chiuderà con l'assegnazione di due titoli europei: il Barcolana Parasailing Eurosaf Inclusive European Championship e il primo Campionato Europeo della classe Este 24. La mattina di domenica 12 ottobre, alle 10.30, il tradizionale colpo di cannone darà il via alla Coppa d'Autunno, la regata più affollata del mondo. A ieri, le iscrizioni avevano già superato quota 800. Tra i protagonisti confermati il Team Fast and Furio, presente non solo con il 100 piedi Arca Sgr, ma anche con l'86 piedi M07 dedicato al progetto Young; Prosecco Doc Shockwave; Nice, affidata a Paolo Cian con a bordo gli atleti della sezione velica delle Fiamme Gialle, lo Swan 90 brandizzato Generali e Anywave.

La sicurezza in mare sarà garantita dall'imponente apparato coordinato dalla Guardia Costiera di Trieste che vedrà in mare anche un dispositivo navale del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste.

I CAMPIONATI EUROPEI

La dodici giorni di Barcolana prenderà il via mercoledì 1° ottobre con un appuntamento che unisce sport e inclusione: il Parasailing Eurosaf Inclusive European Championship, organizzato insieme a World Sailing e alla Società Triestina della Vela. In mare scenderanno le imbarcazioni della classe Hansa 303, considerate le più accessibili e aperte di tutte le categorie veliche, con una cinquantina di atleti provenienti da diversi Paesi europei. Molti i team misti, pronti a contendersi un titolo che ha ormai assunto un forte valore simbolico oltre che sportivo. Il secondo Europeo è invece una novità assoluta. Il titolo verrà assegnato in occasione del TriEste24 – Trofeo Ghc Sanatorio Triestino. Il campionato dedicato agli Este24 andrà in



La Barcolana Classic in una delle passate edizioni. STUDIO BORLENGHI

L'agenda sportiva è molto fitta e include anche Sup, kitesurf, rafting e waterpolo

La vigilia nel Golfo fra la Classic con le imbarcazioni d'epoca e la By Night



Piazza Unità, a Trieste, in versione Barcolana lo scorso anno

Al Parasailing Eurosaf Inclusive Championship 50 atleti da diversi Paesi

scena dal 9 all'11 ottobre.

GENERALI WOMEN IN SAILING

Venerdì 10 ottobre sono in programma la regata riservata agli equipaggi misti e l'assegnazione del "Trofeo Generali Women in Sailing": alla squadra vincitrice con una donna in leadership sarà offerto un programma di coaching da Generali Academy. Andrea Sironi, presidente di Generali, commenta: «Lo sport è strumento di crescita sociale. Investire in formazione crea opportunità concrete per le nuove generazioni».

Ci si può registrare alla regata simbolo fino all'11 ottobre, anche nella sede Svbg

Generali Academy offrirà inoltre borse di studio e corsi mirati per giovani atlete con potenziale. Prosegue anche lo sviluppo del progetto "Generali Women in Sailing", avviato nel 2019 e ora alla settima edizione. Realizzato con i circoli del Friuli Venezia Giulia, la Federazione italiana vela, World Sailing e il Magenta Project, il programma punta a promuovere equipaggi misti, aumentare la partecipazione femminile e introdurre percorsi formativi nelle scuole vela. Prevede workshop, clinic e mentoring per

atlete, allenatori e dirigenti, con l'intento di creare percorsi strutturati che favoriscano il passaggio delle donne in ruoli di comando.

IL PRIMO FINE SETTIMANA

Gli eventi sportivi del 4 e 5 ottobre coinvolgeranno oltre 1.500 atleti in tutta la regione. A Grado torna Barcolana Grado Sup Experience con due percorsi, Lignano ospita la Beach Sprint e il Lago dei Tre Comuni accoglie la Barcolana Lake Up. Il programma lungo il Tagliamento comprende modelvela, parapendio, una bicicletata e discese in rafting e kayak; sono previste attività collaterali per famiglie, dimostrazioni tecniche e workshop aperti al pubblico.

Il 5 ottobre si chiude il circuito Barcolana Fun, dedicato a kitesurf, windsurf foil e wing, che richiama atleti da Italia e Slovenia. A Trieste si svolgeranno la Barcolana Young per la classe Optimist e la Barcolana Nuota Powered by Honda – Trofeo Luca Giustolisi; quest'ultima proposta prevede percorsi differenziati per livelli e iniziative collaterali per gli spettatori. Lo specchio acqueo davanti a piazza Unità ospiterà la Barcolana Waterpolo e, tra gli appuntamenti inclusivi, la Barcolana Pinnata "Oltre le barriere".

LA SETTIMANA PRIMA DELLA BARCOLANA

Dal 6 all'8 ottobre la Fiv Foiling Academy offrirà attività per giovani su wing foil, kitesurf e windsurf foil. Il 7 ottobre torna Barcolana per il Sociale con la tradizionale sfida in dragon boat tra le università di Trieste, Udine, Venezia, Bari e Trento, momento di sport e partecipazione collettiva. Tra gli eventi di avvicinamento: Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo (8-10 ottobre), riservata a scafi oltre i 16 metri, e la Barcolana Solaris Adriatic Cup (9-10 ottobre), che valorizza le imbarcazioni del cantiere di Aquileia. Il 10 ottobre si disputerà come anticipato la regata Generali Women in Sailing; sabato 11 il Golfo ospiterà la Barcolana Classic – Trofeo Siad per le imbarcazioni d'epoca. La vigilia sarà caratterizzata poi dalla Barcolana By Night, la stadium race davanti a piazza Unità.

Iscrizioni aperte fino all'11 ottobre anche nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano, tutti i giorni dalle 9 alle 19. —

Anche delle storie dimenticate nel programma
Spettacoli, visite e mostre nell'antico rione marinaro
La novità di Borgo Cavana

IL FOCUS

Borgo Cavana rappresenta forse la novità più eclatante di Barcolana 2025: un progetto di riqualificazione culturale che riporta alla luce l'antico borgo marinaro di Trieste attraverso oltre cinquanta eventi dedicati.

«Costruiremo una sorta di quartiere marinaro all'interno di quello che un tempo era il cuore pulsante della marinaria locale, mentre installazioni contemporanee dialogheranno con l'architettura storica del borgo.

Il progetto si inserisce nella strategia più ampia di «uscire dalle Rive per entrare nelle piazze e nei borghi», come ha evidenziato Gialuz. Non si tratta solo di decentrare gli eventi della Barcolana, ma di creare nuovi poli di attrazione culturale che possano sopravvivere oltre i giorni della regata. L'iniziativa rappresenta un esperimento di rigenerazione urbana attraverso la cultura, utilizzando la Barcolana come catalizzatore per ridare vita a un'area storicamente importante.

Durante le giornate della Barcolana, Borgo Cavana non sarà solo museo della tradizione marittima triestina, ma anche attualissimo laboratorio artistico. Un approccio che trasforma il borgo da semplice cornice storica a protagonista attivo della contemporaneità culturale, coniugando memoria, creatività e coinvolgimento comunitario. —

G.B.

Sanità

IL MICRORGANISMO È PARTICOLARMENTE RESISTENTE

Allarme Candida auris A Spalato due pazienti colpiti dal fungo killer

Nel Centro clinico-ospedaliero i primi casi rilevati in Croazia
L'Istituto nazionale di salute pubblica: disposte contromisure

Andrea Marsanich / SPALATO

Allarme Candida auris in Croazia. Lo scenario più temuto dai sanitari è purtroppo diventato realtà: questo resistente fungo, che rappresenta una seria minaccia per i pazienti e i sistemi sanitari, ha colpito due malati in cura al Centro clinico-ospedaliero di Spalato. Il portavoce dell'Istituto nazionale per la Salute pubblica ha fatto sapere che si tratta dei primi casi rilevati in Croazia e che sono stati predisposti immediatamente i passi necessarie. Nel nosocomio dalmata, ha reso noto l'Istituto, si sono adottate le misure terapeutiche ed epidemiologiche per evitare che il

contagio possa diffondersi. «Siamo di fronte a un fungo particolarmente resistente, fattosi strada in Europa - ha riferito la dottoressa Arjana Tambić Andrašević, responsabile dell'Istituto di microbiologia clinica dell'ospedale zagabrese per le malattie infettive "Dottor Fran Mihaljević" - che sa diffondersi all'interno di strutture sanitarie e ha un grado di trasmissibilità molto elevato. Purtroppo può causare infezioni molto severe, specie in soggetti fragili». A differenza degli altri funghi, questo patogeno ha mostrato un'incredibile capacità di diffondersi negli ambienti ospedalieri, specie nei reparti di terapia intensiva. Da qui la

preoccupazione dei sanitari di Spalato e di tutta la Croazia per questo super-fungo la cui azione provoca un tasso di mortalità variabile, ma sempre alto. Va detto che la Croazia non dispone di un proprio protocollo di prevenzione e controllo di Candida auris (Candidozyma auris), protocollo invece entrato in vigore in 15 dei 36 Paesi europei. Secondo l'Istituto croato per la salute pubblica, il sistema sanitario nazionale ha adottato invece i regolamenti croati ed europei per prevenire e curare le malattie infettive nelle strutture ospedaliere, mentre non c'è nulla di concreto per affrontare questo temuto fungo. È apparso a Spalato nel



IL NOSOCOMIO CROATO
IL CENTRO CLINICO-OSPEDALIERO
DI SPALATO DOVE SI È VERIFICATO IL CASO

Zagabria non ha ancora preparato un piano di prevenzione e controllo

mezzo di agosto, e i due pazienti colpiti sono tuttora in cura. La conferma della sua presenza nella più grande città della Dalmazia ha visto reagire gli altri sistemi sanitari nel Paese, anche perché questo micete è caratterizzato da una straordinaria resistenza ai farmaci antifungini di uso comune, lasciando pochissimo spazio alle opzioni terapeutiche disponibili. I fattori che possono scatenarlo sono la somministrazione prolungata di antibiotici e antifungini, gli interventi di chirurgia

vascolare addominale e la presenza di catetere venoso centrale o urinario. I sintomi possono comprendere febbre, pericarditi, infezioni alle vie urinarie, polmoniti e sepsi. Un ruolo cruciale, ha precisato Tambić Andrašević, spetta alle procedure di igiene e disinfezione, da adottare in modo particolarmente rigoroso trattandosi di patogeno molto tollerante verso i disinfettanti, con il risultato che è particolarmente resistente sulle superfici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la nuova MG ZS è anche a benzina.
Tua a partire da 16.990€



mgmotor.it



7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Prezzo di listino € 20.490,00. Prezzo promo € 16.990,00, anticipo € 6.080,00, importo totale del credito € 11.392,96, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 11.065,00, importo totale dovuto dal consumatore € 14.375,47. TAN 6,976 % (tasso fisso) - TAEG 9,250 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.388,04, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 29,47. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 449,18. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Oac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Taeg di NobisCompagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Le tensioni nell'area

«Destabilizza i Balcani» Think tank Usa in allarme per la strategia di Mosca

Report Isw sulle ragioni del sostegno russo a Dodik in Bosnia e Vučić in Serbia
«Vogliono precipitare l'area nel caos, dividere l'Europa e distrarla dall'Ucraina»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo innocui abbozzamenti e pubblico sostegno a leader amici in difficoltà, come il serbo-bosniaco Milorad Dodik. Mosca avrebbe invece un piano preciso: soffiare sul fuoco di crisi che già agitano i Balcani per destabilizzare la regione, distraendo così l'Occidente da quanto avviene in Ucraina.

L'allarme arriva da fonte più che autorevole, l'Institute for the Study of War, think tank con legami molto stretti con il complesso militare-industriale negli Usa, divenuto celebre dopo l'aggressione russa all'Ucraina per le sue analisi praticamente quotidiane sullo stato delle cose sui campi di battaglia, ma anche sulle mosse più o meno segrete di Mosca nell'agone geopolitico internazionale.

La Russia, sostiene l'Is, avrebbe piani precisi e tali da rompere il vacillante equilibrio della regione balcanica, ovvero quello di aprire un secondo fronte di instabilità – o peggio – nel cuore dell'Europa. Si legge così in uno degli ultimi “assessment” dell'Istituto con quartier generale a Washington. Rapporto, quello dell'Is, che segnala infatti come il Cremlino si starebbe adoperando nel «destabi-



RUSSIA, SERBIA E BOSNIA
DA SINISTRA IL BOSNIACO DODIK, IL RUSSO LAVROV E I SERBI VUČIĆ E ĐAČIĆ

«Non è casuale che l'incontro fra Lavrov e Dodik sia avvenuto il giorno dell'incursione dei droni in Polonia»

lizzare i Balcani» e soprattutto per «smantellare gli accordi di Dayton del 1995».

Proprio quelli che posero fine alla terribile guerra in Bosnia-Erzegovina, gettando le basi della complessa struttura politica e istituzionale messa già in crisi, da mesi, dalle ben note mosse di Dodik. La riprova sarebbe l'incontro del 9 settembre a Mosca tra il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, e Dodik, il cui

mandato da presidente serbo-bosniaco è stato revocato dopo la conferma della condanna e dell'interdizione dai pubblici uffici per “disubbidienza” alle decisioni e all'autorità dell'Alto rappresentante, Christian Schmidt.

Lavrov, ha ricordato l'Is, nell'occasione ha attaccato l'Occidente per i suoi «tentativi» di rimuovere «leader serbi dal potere», di fatto sostenendo a spada tratta Dodik e

il referendum auto-confermativo, in programma a ottobre. «L'Occidente non ama i referendum», ha detto ironicamente Lavrov, compiacendosi con Dodik per un'iniziativa che rischia di far deflagrare il Paese balcanico e paragonando in maniera esplicita la consultazione con il «trasparente» referendum organizzato in Crimea sull'annessione alla Russia. Non è finita. Lavrov ha affermato anche che distruggere il «consenso» interno su cui si fonda la Bosnia contemporanea è un «invito a un'altra guerra nei Balcani».

Secondo l'Is, inoltre, non sarebbe stato un caso che Lavrov e Dodik si siano incontrati «lo stesso giorno della massiccia incursione di droni nello spazio aereo polacco», da leggere come «un test all'unità di Ue e Nato». Lo stesso starebbe facendo Mosca “usando” la Republika Srpska come «leva» per «influenzare ulteriormente i Balcani». Obiettivo: «creare divisioni in Europa» e, da ultimo, «far precipitare nel caos i Balcani». E tutto sarebbe parte di una «più ampia campagna per dividere e distrarre l'Europa».

Ma la longa manus di Mosca potrebbe non essere interessata solo alla Bosnia. Lo suggerisce un controverso documento dell'intelligence di Mosca, l'Svr, secondo cui le proteste in corso in Serbia sarebbero «il prodotto di attività sovversive» messe in atto sotto copertura dalla Ue. L'obiettivo sarebbe quello di rovesciare Vučić, vicino a Mosca e Pechino, per far salire al potere una «leadership obbediente» verso l'Occidente. E tutto sarebbe pronto per la spallata, il primo novembre, anniversario della tragedia di Novi Sad, quando a Belgrado, segretamente, si starebbe preparando una «Maidan serba». E Vučić, ulteriore riavvicinamento a Mosca, ha ieri ringraziato pubblicamente per la presunta dritta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANIA

Per Georgescu arriva il processo: «Colpo di Stato»

La Procura di Bucarest ha rinviato a giudizio il leader dell'ultradestra Calin Georgescu, per complicità in un tentativo di colpo di Stato. Le elezioni che alla fine del 2024 videro protagonista Georgescu, vincitore a sorpresa del primo turno, furono annullate dopo attacchi informatici russi e campagne online aggressive. Per il procuratore generale, «il candidato è stato il beneficiario delle azioni di guerra ibrida della Russia» e avrebbe inoltre tenuto riunioni segrete per studiare un piano per destabilizzare la Romania e scardinare l'ordine costituzionale.

MACEDONIA DEL NORD

Cresce la protesta contro i rifiuti d'importazione

In Macedonia del Nord crescono il malcontento e la protesta popolare per il continuo arrivo di tonnellate di rifiuti da vari Paesi europei, Italia compresa, un fenomeno denunciato da organizzazioni ambientaliste, che parlano di “bomba ecologica”. Negli ultimi mesi, anche a causa delle alte temperature registratesi nel periodo estivo, sono stati numerosi gli incendi nelle varie discariche, dislocate spesso nelle vicinanze di centri abitati. Alcuni roghi sono ancora attivi, anche intorno alla capitale Skopje, dove la popolazione è insofferente per i fumi incessanti.

Dopo una lunga vita ci ha lasciato

Benito Sdrigotti

esempio di rettitudine, perseveranza e dedizione al lavoro. Ne dà il triste annuncio la figlia LORELLA assieme a tutta la famiglia.

Un grazie di cuore a ILARIA e agli infermieri dell'ambulatorio urologico del Distretto di Roiano.

Un sincero ringraziamento alla dottoressa VALENTINA STABILE, sempre disponibile. Lo saluteremo venerdì 19 settembre dalle 10.00 alle 11.20, in via Costalunga. Trieste, 17 settembre 2025

Benito

Riposa in pace.

GUIDO
Trieste, 17 settembre 2025

Ciao

Papi mio

Ora, ogni tanto, guarda giù.
LORELLA
Trieste, 17 settembre 2025

Caro

Benito

Non ti dimenticheremo.

Famiglia Memmi.
Trieste, 17 settembre 2025

Partecipiamo al lutto:
- MARISA VARANO e famiglia
Trieste, 17 settembre 2025



È mancato improvvisamente

Stefano Elzeri (Pinza)

Lo annunciano con dolore la mamma LIBERA, MASSIMO, le figlie ILARY e JENNIFER e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 19 dalle ore 11.30 alle 13.20 in via Costalunga. Muggia, 17 settembre 2025

Ciao

Stefano

PATTY
Muggia, 17 settembre 2025

Ciao amico nostro:
MAURO, ROBY, ASIA.
Muggia, 17 settembre 2025

I generi LAWRENCE e LUCA, unitamente ai nipoti NICOLO', LEONARDO e NOAH salutano

nonno Stefano

Trieste, 17 settembre 2025

Sarai sempre nei nostri cuori

Oriana Marcovich in Sancin

lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Matteo, Elisa, Alice con le rispettive famiglie.

Ti vogliamo bene

Nonna

I tuoi nipoti.
Resterai nel mio cuore Serenella.
La saluteremo sabato 20 dalle 10.15 nella sala azzurra in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 11.40. Trieste, 17 settembre 2025

Si associano al lutto
TATIANA e famiglia
Trieste, 17 settembre 2025

Ti abbraccio forte,
Franco Zingale
Trieste, 17 settembre 2025

Si e' spenta serenamente

Benedetta Bombacigno

Ne danno annuncio i figli MARZIA, MARCO, DRUSO ed il fratello PIETRO. Si uniscono al lutto tutti i nipoti e pronipoti. Trieste, 17 settembre 2025

Ci ha lasciato

Carlo Fiegl

Lo piangono la moglie ANITA, la figlia con il genero e i nipoti.

Lo saluteremo giovedì 18 dalle 10.20 alle 11.20 in via Costalunga. Trieste, 17 settembre 2025

E' mancata

La Professoressa

Annamaria Martelli in Bercè

Lo annunciano il marito MAURIO con le figlie ELENA e MONICA.

La saluteremo giovedì 18, dalle 10.00 alle 11.00, in via Costalunga. Trieste, 17 settembre 2025

E' mancata

Luciana Sossich ved. Contin

Lo annunciano il figlio Alesandro, i nipoti Stefano, Carlo e famiglie.

La saluteremo venerdì 19 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 17 settembre 2025

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

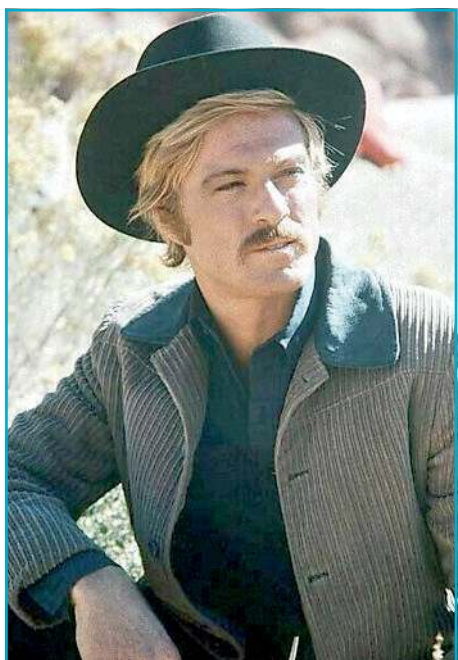
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'Operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)



Lutto nel mondo del cinema



A piedi nudi nel parco (1967)



Butch Cassidy (1969)



Come Eravamo (1973)



La Stangata (1963)



I tre giorni del Condor (1975)

Redford, addio leggenda

L'attore diventato icona di Hollywood è morto a 89 anni nella sua casa nello Utah

MARCO CONTINO

Ci sono attori che non appartengono solo al cinema, ma ad un immaginario collettivo che supera la semplice dimensione artistica. Robert Redford è stato un'icona, un simbolo, un ideale e un'aspirazione.

È morto ieri, a 89 anni, nella sua casa nello Utah. La sua scomparsa segna non solo la perdita di un enorme attore e regista, ma anche di un attivista e di un pioniere. Più in generale, marca la fine di un'epoca in cui il cinema americano sapeva coniugare glamour e coscienza civile.

L'EPIFANIA DI UN MITO

Volto biondo e solare dell'«American Dream», l'epifania di Redford resta unica. Lontana dalla virilità e dalla durezza di un Clint Eastwood, ma anche dall'ironia disincantata di un Paul Newman. Distante dall'istrionismo anarchico di un Jack Nicholson e dal profilo nervoso del suo «opposto» Dustin Hoffman. Redford era bello senza mai compiacersene, magnetico senza arroganza. Ma, soprattutto, capace di fondere il mito hollywoodiano con il rigore morale dell'artista impegnato. Sempre equilibrato nel camminare lungo il confine sottilissimo tra icona e autore sensibile alla propria realtà, interprete che cavalca il box office ma anche demiurgo e custode della più importante vetrina internazionale per il cinema indipendente - il «Sundance» - senza il quale la scena americana sarebbe stata più asfittica, più omologata.

LA PARABOLA ARTISTICA

Nel ripercorrere la sua parabola artistica (una carriera cominciata nel 1960 fino all'ultimo, modernissimo, cameo nel superomistico «Avengers: Endgame»), Robert Redford è riuscito a piegare la propria bellezza, platonica e rassicurante, in una infinita scala di tonalità. Se con «A piedi nudi nel parco» (67) Redford è ancora e «soltanto» un giovane bril-

lante capace di condividere la scena con l'esplosiva Jane Fonda, già due anni dopo «Butch Cassidy» segna una prima svolta, grazie a quel bandito romantico, in un western crepuscolare e ironico, proprio in coppia con Paul Newman con il quale reciterà anche nel film «La stangata» che li consacrerà come portatori di una mascolinità meno granitica, tra raffinatezza e in-trattenimento. Ancora sfu-

mature romantiche (ma anche tensioni ideologiche) abitano il protagonista di «Come eravamo», al fianco di Barbra Streisand, per poi diventare quasi tragiche nell'eroe di Fitzgerald «Il grande Gatsby».

IL MOSAICO DEI SETTANTA

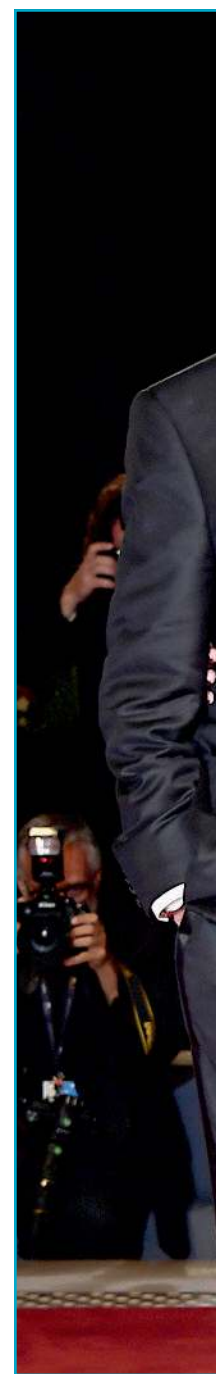
A metà degli anni '70 il mosaico delle sue interpretazioni disegna traiettorie politiche, civili ma anche esistenziali. Dalle paure po-

st-Watere con «I tre giorni del Condor» al giornalista implacabile di «Tutti gli uomini del presidente». Dalla star del rodeo in declino («Il cavaliere elettrico», intriso del suo sempre più crescente impegno ecologista) al giocatore segnato dal destino (Il migliore). Fino ad un classico come «La mia Africa», in cui è amante idealizzato e simbolo di un mondo in dissolvenza. Sono gli anni in cui Redford ri-

vela la propria sensibilità registica, con un gusto per una certa narrativa morale. Il suo esordio dietro la macchina da presa con «Gente comune», storia sulla fragilità della famiglia borghese, gli vale subito un Oscar nel 1981. Ma la sua regia più coraggiosa resta «Quiz Show», dramma etico e predittivo sul potere dei media e sulla manipolazione della verità. Il suo è un cinema classico ma non polveroso,

elegante ma complesso e profondo in egual misura. Negli anni 2000, oltre al piccolo gioiello di tensione «Spy Game» in cui è il mentore, disilluso, del giovane agente Brad Pitt, Redford interpreta (e dirige) «Leoni per agnelli», quasi un interrogatorio degli Stati Uniti all'epoca delle guerre in Afghanistan e Iraq. Nell'ultimo periodo aveva scelto ruoli più rari ma significativi, come quello dell'uomo

Robert Redford dieci anni fa a Cannes, circondato dai fotografi. L'attore californiano è morto all'età di 89 anni. Nella foto a destra è con Jane Fonda alla Mostra di Venezia nel 2017



1936-2025



1975)



Tutti gli uomini del presidente (1976)



La mia Africa (1985)



Proposta indecente (1993)



L'uomo che sussurrava ai cavalli (1998)



BARBRA STREISAND

«Stare sul set con lui era pura gioia»



Barbra Streisand (foto) si è affidata ai social ricordando i tempi passati insieme su set di *Come eravamo* (1973): «Ogni giorno sul set era emozionante, intenso e pura gioia. Eravamo così diversi: lui veniva dal mondo dei cavalli, io ero allergica! Eppure continuavamo a cercare di conoscerci meglio. Bob era carismatico, intelligente, intenso, sempre interessante... e uno dei migliori attori di sempre». —

LEONARDO DI CAPRIO

«Si era impegnato a proteggere il pianeta»



Leonardo DiCaprio (nella foto) si è unito al coro di omaggi in memoria del pioniere delle battaglie ambientaliste Robert Redford morto ieri mattina nella sua casa dello Utah. «Il suo incommensurabile impegno per la protezione del pianeta era alla pari del suo immenso talento. La sua influenza si farà sentire per generazioni», ha detto l'attore che dal 2014 è Messaggero di Pace delle Nazioni Unite con delega speciale al clima.

Volto biondo e solare dell'«American Dream», protagonista di veri capolavori, creatore del Sundance festival

solo in balia dell'oceano in «All Is Lost», prova muta eppure potentissima, o quello del criminale gentiluomo nel film «The Old Man & the Gun», quasi il suo testamento artistico nel ruolo di un ladro incapace di smettere di vivere secondo le proprie regole.

IL NUOVO CARISMA

Quelle che gli hanno con-

sentito di non farsi mai davvero ingoiare da Hollywood ma, soprattutto, di trasformare la bellezza in carisma e, allo stesso tempo, il carisma in coerenza.

E poi, in modo particolare, di fondare il Sundance Film Festival, monumento alla sua fiducia nei giovani, nelle nuove idee e in tutte quelle storie che a Hollywood non avrebbero trovato spazio.

Con Robert Redford e quello sguardo «azzurro» capace di intrattenere e interrogare, non muore solo un gigante del cinema. Scompare un mondo intero, di cui, per fortuna, restano per sempre le tracce nei suoi film. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio alla carriera nel 2017 insieme all'amica e collega Jane Fonda. Alla Mostra cinque anni prima aveva presentato un film da regista

L'indimenticabile standing ovation quando Venezia gli donò il Leone

MICHELE GOTTARDI

L'anno che Robert Redford venne insignito del leone d'oro alla carriera assieme a Jane Fonda, era il 2017, non fu facile per i cronisti e i critici. Due star come loro, unite da una carriera memorabile, insieme alla Mostra di Venezia, fu un'emozione, ma anche un lavoro di ricerca, pedinamenti, attenzioni, come non era mai successo.

Invece entrambi, e Robert più di Jane, scelsero un profilo basso, cene defilate, gita alle isole, ognuno per sé, come qualsiasi turista in vacanza. Salvo poi intrattenerci tutti con conferenze stampa spiritose e per niente glamour, oltre a quello che, senza volerlo, entrambi emanavano. E venendo ripagati con una standing ovation commovente e impressionante per durata e intensità. Perché Redford era l'eroe dei nostri padri, ma anche nostro, quello che aveva saputo incarnare i valori democratici, l'opposizione al malaffare, ma anche l'eroe solitario, senza macchia e senza paura. E per quello era bello vederlo da vicino, anche per noi critici un po' snob, con il suo sorriso immutato e gli occhi azzurro mare di sempre, anche se avvolti tra onde di rughe ottuagenarie.

E di questi film, un po' «eroici» e un po' «dem», un po' glamour e un po' impegnati, Redford ne aveva portati un paio alla Mostra, sin dal 1972, anno di crisi della Mostra dopo le contestazioni sessantottine. In quell'anno (lo stesso di «Corvo

rosso non avrai il mio scalpo» di Sidney Pollack) al Lido venne proiettato «Il candidato» di Michael Ritchie, in cui Redford impersonava un giovane e affascinante avvocato, che concorreva per il Partito Democratico contro un senatore repubblicano uscente. Una battaglia vinta nelle urne, ma non dopo, quando il sistema e la corruzione lo fagocitano. Nel 1986 fu la volta invece di «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman, in cui Redford è ancora un avvocato, ma il genere muta nella commedia, love story compresa con l'altra protagonista Debra Winger. Ma in quegli anni Redford non venne mai a Venezia: erano i tempi dei suoi maggiori successi, dal «Il grande Gatsby» a «I tre giorni del Condor» (1975) e «Tutti gli uomini del presidente» (1976), sino all'Oscar alla regia per «Gente comune» (1980). Al Lido arrivò invece, prima della celebrazione del leone alla carriera, nel 2012, quando ormai aveva imboccato il viale del tramonto, con la sua ultima regia, «La regola del silenzio», fuori concorso a Venezia 69, in cui, ancora una volta è un avvocato, ruolo che ben gli si addiceva per le battaglie civili che aveva portato avanti anche nella vita privata. Quasi inevitabile che Alberto Barbera, che aveva selezionato la sua ultima prova registrata nel 2012, arrivasse a proporre il Leone alla carriera cinque anni dopo, in coppia con Jane Fonda, compagna di quattro film con lui tra gli anni Sessanta e Settanta («La caccia», «A piedi nudi nel parco», «Il cava-

liere elettrico» e poi l'ultimo «Le nostre anime di notte»), come lui simbolo liberal di un'America che non c'è più.

In quei giorni veneziani, Redford fece il Redford, sornione e silenzioso, travolto dall'irruenza e dal fascino di una Jane Fonda incontenibile, che spifferò ricordi e mezzi segreti, come quando in mondovisione disse: «Abbiamo fatto quattro film insieme e in tre ero innamorata di lui. Sono film romantici. L'unica macchia è che a lui le scene di bacio non piacevano, era di cattivo umore e pensavo fosse colpa mia. Però baciava benissimo».

Il quarto, presentato a Venezia dopo la cerimonia della consegna dei leoni alla carriera, parla di amori senili: in «Le nostre anime di notte» Redford & Fonda sono due vedovi vicini di casa che quasi non si conoscono, ma decidono di dormire assieme, non per sesso, ma per farsi compagnia.

Tutta la Biennale ha espresso il cordoglio della Mostra. Alberto Barbera, ricordando come la standing ovation sia stata tra le più lunghe e intense di sempre, ha detto che Robert Redford «attore, regista, produttore, ambientalista, ispiratore e fondatore di quel brillante esperimento cinematografico chiamato Sundance: sia di fronte che dietro alla macchina da presa, sia quando ha difeso la causa del cinema indipendente o quella del nostro pianeta, ci ha accompagnato attraverso cinquant'anni di storia americana con una combinazione di rigore, intelligenza e grazia che resta insuperabile».

LA CONSULENZA DEI RIS

Delitto Garlasco La nuova perizia esclude il secondo killer di Chiara

Ricostruita in 3D la scena del crimine, anche con i droni
Un'ulteriore analisi «rileggerà» alcuni aspetti del delitto

Stefano Rottigni / MILANO

Nessun secondo assassino. È quanto emergerebbe dalla consulenza che il comandante dei Ris di Cagliari, Tenente Colonnello Andrea Berti, ha depositato ieri in Procura, a Pavia, nell'ambito delle nuove indagini sull'omicidio di Chiara Poggi. Trecento pagine che ricostruiscono nei dettagli, grazie alle più moderne tecnologie, la scena e la dinamica del crimine commesso il 13 agosto 2007 e per il quale l'allora fidanzato della vittima, Alberto Stasi, sta scontando una condanna definitiva a 16 anni. I militari dell'Arma hanno trascorso

tutto lo scorso 9 giugno all'interno della villetta di Garlasco, dove ancora oggi vivono i genitori di Chiara, per realizzare una ricostruzione in 3D la scena del crimine, anche con l'ausilio dei droni. E per analizzare nel dettaglio la disposizione e le caratteristiche delle macchie di sangue lasciate in casa Poggi con la «Blood-stain pattern analysis» (Bpa).

LA CONSULENZA

Un lavoro complesso e accurato, che non avrebbe evidenziato la presenza di una seconda persona, come ipotizzata invece dalla Procura di Pavia, che ha indagato l'a-

mico del fratello di Chiara, Andrea Sempio, per omicidio in concorso con altri. La consulenza non stravolgerebbe dunque l'ipotesi investigativa iniziale, ovvero che l'assassino fosse solo. Di questo ha discusso ieri con i pm per oltre due ore il tenente colonnello Berti. A questa consulenza dovrà essere affiancata ora quella della dottoressa Cristina Cattaneo, incaricata dalla Procura di «rileggere» alcuni aspetti del delitto. La professoressa dovrà stabilire l'arma del delitto, il numero di lesioni e accertare se l'omicidio sia opera di una o più persone. Le due consulenze saranno poi affiancate per



I Ris davanti alla villetta dei Poggi a Garlasco lo scorso 9 giugno ANSA

avere un quadro completo. Rimangono le analisi affidate alla Polizia scientifica sulle impronte trovate sulla spazzatura repertata la mattina del delitto: i consulenti ne hanno trovate otto, parziali. Sei sono sul sacchettino con dentro i cereali e due invece sul sacchetto con dentro la spazzatura.

A distanza di 18 anni

dall'omicidio di Chiara, sono ulteriori elementi che vanno valutati nell'inchiesta in cui si ipotizza che l'omicida sia stato l'amico del fratello, Andrea Sempio, in concorso con altre persone. Una ricostruzione a cui si stanno cercando i riscontri ma che finora, per quel che si sa, non ha cambiato il quadro tracciato con la condan-

na in via definitiva a 16 anni di carcere di Alberto Stasi, l'allora fidanzato della vittima, che si è sempre proclamato innocente. All'inizio di settembre, negli uffici della Questura di Milano, il perito dattiloscopico Domenico Marchegiani e i consulenti dei pm, delle difese e della famiglia di Chiara hanno rintracciato le otto impronte latenti non sull'etichetta del bricchetto di Estathè, né sulla confezione di biscotti, ma sui due sacchetti, tutto materiale che fu sequestrato nell'immediatezza del delitto. Dopo l'isolamento del Dna di Stasi sulla cannuccia dell'Estathè, le otto tracce dattiloscopiche rintracciate (per le loro caratteristiche si dovrà stabilire se sono utilizzabili o meno) sono gli altri dati «inediti» emersi dall'incidente probatorio per la parte affidata al dattiloscopista Marchegiani e alla genetista Denise Albani, altra perita del giudice, che all'inizio di settembre hanno chiesto una proroga, in quanto i 90 giorni che sono decorsi dal 17 giugno scorso, non bastano per completare l'accertamento irripetibile. La giudice di Pavia Daniela Garlaschelli ha convocato le parti processuali in aula per il prossimo 26 settembre per fare il punto sulla situazione ma la parola fine agli esperimenti scientifici dovrebbe essere posta il 24 ottobre quando gli esperti davanti al giudice discuteranno dei risultati raggiunti. —

NUOVA RENAULT 4 E-TECH ELECTRIC



da **119€*** /rata mese

in caso di incentivi statali anticipo zero
tan 4,50% - taeg 5,78% anticipo 4.910€ - 36 rate
rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

ANCHE SABATO E DOMENICA

offerta valida in caso di applicazione di incentivi statali pari a 11.000€ e in presenza delle condizioni per accedervi, non oltre il 30/09/2025. info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault 4 E-Tech electric. emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 148 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Renault 4 E-Tech electric evolution urban range a €17.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con bonus E-Tech di 1.000€ e in caso di applicazione dei nuovi incentivi statali pari a 11.000€ ed in presenza delle condizioni per accedervi (sulla base dell'attuale bozza di decreto ministeriale: solo per clienti con ISEE ≤ 30.000€, residenti in Area urbana funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5). Anticipo 0€, importo totale del credito €18.055,00 (che include finanziamento veicolo €17.650 e spese istruttoria pratica €395) + imposta di bollo €45,14 (addebitata sulla prima rata), interessi €2.371,49, valore futuro garantito €16.146,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €20.426,49 in 36 rate da €118,90 oltre la rata finale TAN 4,50% (tasso fisso), TAEG 5,78%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2025.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

Sul mercato anche le azioni del dg Vinci. L'ad di Piazzetta Cuccia ha incassato 22 milioni
Domani il board prenderà atto del successo dell'Opas di Mps presentandosi dimissionario

Mediobanca, giù il sipario Nagel e Pagliaro vendono i loro pacchetti azionari

LO SCENARIO

Roberta Paolini / MILANO

Succede un po' come quando il regista chiama la chiusura del sipario sapendo che non ci sarà più una replica con quei protagonisti. Così escono di scena i vertici di Mediobanca, che hanno venduto le proprie azioni il 15 settembre, alla vigilia cioè della riapertura dei termini dell'opas di Mps, ripresa ieri con termine previsto il 22 di settembre.

La cessione dei pacchetti segna la fine di un ciclo lungo un quarto di secolo. L'amministratore delegato Alberto Nagel ha ceduto un milione di titoli al prezzo medio di 22,08 euro, incassando oltre 22 milioni di euro. Il direttore generale Francesco Saverio Vinci ha venduto 400 mila azioni per circa 8,8 milioni, mentre il presidente Renato Pagliaro ha dismesso 100 mila titoli per poco più di 2,2 milioni. Pacchetti formati dalle performance shares accumulate in venticinque anni, liquidati ora anche per anticipare la riduzione del flottante che accompagna il prosieguo dell'offerta pubblica di scambio.

Il passaggio di testimone è ormai tracciato. Con il regolamento dell'operazione, avvenuto lunedì, l'istituto senese guidato da Luigi Lovaglio ha versato 456 milioni di euro in contanti ed emesso 1,28 miliardi di nuove azioni, riconoscen-



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano



Alberto Nagel

**La riapertura
dei termini
dell'offerta termina
il 22 settembre**

do 2,533 azioni proprie più 0,9 euro per ogni titolo Mediobanca. Risultato: Mps è salita al 62,3% del capitale di Piazzetta Cuccia (ieri le adesioni erano al 62,5%) conquistando il controllo dell'assemblea ordinaria e, a breve, anche di quella straordinaria.

La mappa dell'azionariato si è ridisegnata. Sono usciti dal capitale di Piazzetta Cuccia Delfin (20%) e Francesco Gaetano Caltagirone (10%), che hanno portato in adesione le proprie azioni all'opas, dopo averla sostenuta insieme al governo. Le loro partecipazioni in Mps si sono così rafforzate: la holding della famiglia Del Vecchio è salita al 21%, men-

tre il gruppo Caltagirone al 13%. Ad aderire anche la famiglia Benetton che così diventa azionista dell'1%. Simmetricamente l'aumento delle azioni di Mps per consentire l'adesione all'opas hanno prodotto la diluizione di Banco Bpm sceso dal 9% al 4,5%, del Tesoro, dall'11,7% a poco meno del 6%. Nel capitale di Siena non comparirà FinPriv, la società partecipata da Generali, Italmobiliare, Pirelli, Tim, Stellantis e Unipol, che ha collocato sul mercato l'1,76% posseduto in Mediobanca tramite Morgan Stanley.

Le dinamiche di adesione hanno sorpreso anche chi conosce bene i meccanismi di

Piazzetta Cuccia. Stefano Marsaglia, oggi a capo di Azzurra Capital ma per anni uomo di vertice nell'investment banking di Mediobanca, ha commentato: «Il risultato era ormai scritto da tempo, ma credo sia andato al di là delle aspettative: puntavano al 50% e invece c'è stato un effetto a cascata». Marsaglia, che esclude un ritorno alla guida della banca («Mi spiace deludere chi lo pensa, ma è molto improbabile»), legge l'operazione come positiva: «Mediobanca ha tanti prodotti ma non ha una rete di filiali. Poi spero che arrivi un altro gruppo bancario italiano perché avere solo due grandi banche diventa complicato».

Sul toto-nomine il nome circolato con insistenza è quello di Fabrizio Palermo, oggi al timone di Acea. Il manager ha però frenato: «Acea rappresenta per me un grande progetto su cui sono impegnato. Stiamo costruendo il nuovo piano industriale e credo che gli impegni che abbiamo oggi non li abbia mai visti la società». Parole che sembrano allontanare, almeno per il momento, un suo ingresso in Piazzetta Cuccia.

Intanto Mps lavora alla composizione della nuova lista per il cda di Mediobanca, attesa all'assemblea del 28 ottobre. Giovedì, il consiglio uscente prenderà atto del successo dell'offerta e con ogni probabilità dovrebbe presentarsi dimissionario. Siena dovrebbe ridurre l'organo al minimo statutario di nove componenti, con la ricerca di un nuovo ad dall'imprinting forte nell'investment banking e di un presidente.

La riapertura dei termini potrebbe consentire al Monte di superare agevolmente l'80% del capitale, scenario che metterebbe in gioco i pesi relativi di Delfin e Caltagirone, destinati a ridimensionarsi senza ulteriori autorizzazioni della Bce. Con quote più concentrate, il dossier sul tavolo resta quello del delisting: la strada più probabile appare la fusione, che sancirebbe l'assorbimento definitivo di Piazzetta Cuccia nella geografia finanziaria ridefinita dal Monte dei Paschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



MAURIZIO CAIAFFA

L'export e il dollaro ai minimi

Altro che dazi, la grande tegola che più silenziosamente ma in modo altrettanto duro si abbatte sugli esportatori del Nord Est si chiama dollaro. Proprio ieri la valuta statunitense si è sensibilmente indebolita contro l'euro, rendendo meno convenienti le merci provenienti dall'area euro e vendute negli Stati Uniti. Il cambio euro dollaro infatti ha toccato il massimo dell'anno a 1,1854, con una crescita ampiamente superiore allo 0,7% sul giorno precedente, un'oscillazione che trattandosi di valute così importanti è davvero sensibile. Consideriamo anche che siamo al top dal 2021 ed è la prosecuzione di un trend di medio periodo iniziato a inizio del 2025: da allora l'euro si è rafforzato del 14% e oltre. Tanti i fattori che si possono chiamare in causa: ad esempio la progressiva eclissi del dollaro come valuta di riferimento globale oppure, più tangibilmente, l'attesa dei mercati valutari su un'imminente sfiorata sui tassi da parte della Fed. Quel che è certo è che il dollaro ai minimi significa un'ulteriore e pesante difficoltà per gli esportatori di casa nostra. Negli scorsi mesi hanno tenuto banco i dazi di Donald Trump fino a un accordo che in qualche modo sembra aver stabilizzato la situazione tariffaria. Ma l'euro forte è un altro ostacolo ancora più diretto sulle vendite negli Stati Uniti, perché si riflette in modo diretto sulla nostra competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIE DUAL USE

Saipem in trattative per cedere a Fincantieri asset della subacquea

TRIESTE

Saipem sarebbe in trattative preliminari per la vendita di alcuni asset nel settore della robotica e della subacquea a Fincantieri, in vista della fusione con la norvegese Subsea 7 Sa.

L'indiscrezione, riportata da Bloomberg e non confermata dalle società coinvolte né dal governo — che,

secondo la testata economica, starebbe svolgendo un ruolo nelle trattative — fa riferimento a «colloqui provvisori»: la multinazionale italiana specializzata nell'ingegneria, costruzione e realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture starebbe valutando la cessione al gruppo triestino di attività inserite nella divi-

sione Robotics & Industrialized Solutions, che includono veicoli unmanned. La possibile vendita degli asset sarebbe ancora oggetto di valutazione: sempre secondo Bloomberg, Saipem starebbe anche considerando la possibilità di trovare un partner per una joint venture.

Data la natura dual use del business subacqueo, incorporare le attività potrebbe aiutare Saipem a superare il vaglio del governo italiano sul suo piano di fusione con Subsea 7, previsto per la seconda metà del prossimo anno. Ciò consentirebbe a Saipem di risolvere la questione evitando l'esercizio del golden power ed eventuali limitazioni

per questioni di sicurezza imposte agli accordi che coinvolgono asset strategici italiani.

Da qui la scelta di Fincantieri per avviare le trattative. Il governo italiano starebbe svolgendo un ruolo nel processo, per garantire che gli asset strategici rimangano all'interno del Paese. La vendita al gruppo guidato da Pierroberto Folgiero, che sta sviluppando una nuova divisione proprio nel settore dell'underwater, consentirebbe di mantenere in mani italiane attività chiave per la sicurezza. Fincantieri non ha voluto commentare la notizia né rilasciare dichiarazioni a riguardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

La società friulana ha chiuso il 2024 a 23,4 milioni di ricavi (+11,9%)
Nell'ultimo biennio la forza lavoro è aumentata di 24 unità

Hpf cresce a doppia cifra grazie al medicale Tra i clienti c'è anche la Scuderia Ferrari

Maura Delle Case / FORGARIA

Dalle componenti ad altissima precisione per il settore medicale a quelle per l'aerospazio, l'energia e l'automotive sportivo, con clienti del calibro della scuderia corse di Ferrari. A dargli forma, immersa nel verde della pedemontana friulana, al confine tra la provincia di Udine e quella di Pordenone, è Hpf, spin off di Limacorporate (oggi Enovis) dal 2007, azienda che ha saputo ritagliarsi un posto di assoluto rilievo nel campo della meccanica di precisione, lavorando per alcuni dei più grandi produttori europei di protesi ortopediche con qualche significativa incursione in altri settori.

Dal 2018 l'azienda è controllata dal fondo padovano Gradiente Sgr, che ha rilevato

il 58,6% delle quote dalla famiglia di Gabriele Lualdi, fondatore di Lima, rimasta in società con il 25%. L'ingresso del fondo ha impresso una decisa accelerazione alla società, grazie a un importante round di investimenti, finalizzato in particolare a un au-

Da qui al 2028 sono previsti investimenti tra i 2 e i 3 milioni di euro l'anno

mento della capacità produttiva.

I conti premiano lo sforzo. Il bilancio 2024 certifica infatti un aumento dei ricavi, passati dai 21 milioni del 2023 ai 23,4 milioni dell'anno scorso, in crescita dell'11,9%. Una

crescita a doppia cifra che l'amministratore delegato di Hpf, Marco Pirisi, stima di confermare nel breve termine: «Il nostro piano industriale – dichiara il manager, chiamato in Hpf da Gradiente, prima in qualità di Cfo poi, dal 2023, di amministratore delegato – prevede di arrivare entro il 2028 a superare i 35 milioni. Quest'anno, intanto, chiuderemo tra i 25 e i 26».

Una crescita che si riflette sulla marginalità, superiore al 20% dei ricavi. Il margine operativo lordo, l'anno scorso, è stato infatti pari a 5 milioni contro i 3,5 milioni del precedente. L'ultima riga di bilancio ha chiuso con un ritorno all'utile, a 454 mila euro, contro la perdita di 752 mila euro registrata l'anno prima.

La crescita, promessa da un settore in ottima salute qual è



Lo stabilimento dell'Hpf di Forgaria

quello medicale, che vale il 75% dei ricavi di Hpf, sarà sostenuta dal prosieguo degli investimenti che la società ha in programma, finalizzati a un ulteriore aumento produttivo e al miglioramento dell'organizzazione, nonché dal personale – «una famiglia» per dirla con l'Ad – che negli ultimi due anni è cresciuto di 24 unità, portando i dipendenti a libro paga dell'impresa a quota 182. Anche questo uno sforzo non banale, considerata la difficoltà, ormai pane quotidiano per tutte le aziende, di reperire personale specializzato.

«Ci prepariamo a mettere a terra investimenti tra i 2 e i 3

milioni l'anno per il prossimo quadriennio, con l'obiettivo di rispondere alla domanda crescente e anche alla richiesta di sempre maggiore velocità e precisione che ci viene dai clienti» aggiunge Pirisi. A Flagogna (frazione di Forgaria), incastonato tra le montagne, il sito produttivo si sviluppa su 15 mila metri quadri coperti e divisi in due stabilimenti: uno dedicato alla forgiatura e allo stampaggio, l'altro alle lavorazioni meccaniche. Il core business dell'azienda è concentrato nel settore medicale, che vale da solo oltre 17 milioni del fatturato complessivo. —

GLI EDITORI

La Fieg con la premier «Informazione libera»

«Gli editori della Fieg (Federazione italiana editori giornali) con le loro testate, cartacee e online, sono impegnati a realizzare ogni giorno una informazione attendibile, libera ed indipendente. Leggere che il presidente del Consiglio ritiene che una informazione attendibile, libera e indipendente rappresenti un valore insostituibile per la nostra democrazia conferma quanto abbiamo sempre sostenuto con la nostra attività e con le campagne contro la cattiva informazione, soprattutto quella veicolata attraverso i social».

Questo il commentato del presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, riguardo il messaggio di saluto del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, per i cinque anni del quotidiano «Domani». «Condivido il messaggio del presidente del Consiglio e confido – ha affermato Riffeser – che il Governo e il Parlamento continueranno ad assicurare anche nei prossimi anni le condizioni, normative ed economiche, affinché la stampa possa svolgere concretamente il proprio compito, contrastando il dilagare della cattiva informazione e garantendo il pluralismo dell'informazione previsto dall'articolo 21 della Costituzione».

INCONTRO CON RICCARDO ILLY

“Colazioniamo con Riccardo Illy sul futuro economico e industriale di Trieste”



27 SETTEMBRE 2025

RITROVO:



10:30



Antico Caffè San Marco

Via Cesare Battisti, 18 - 34125

Trieste (TS)

ORGANIZZATO DA:

Federmanager FVG

Sede di Trieste e Gorizia

REFERENTE:

Maurizio Decli

Sede di Trieste



maurizio@decli.com

+39 040 371090

(Sede Federmanager Trieste)

FEDERMANAGER
FRIULI-VENEZIA-GIULIA



Liviana Forza, Ad di Isoclima, presenta al presidente Luca Zaia i due nuovi vetri curvi per elicotteri

Forza: «Progettazione e prototipi nel 2026»
Cutillo: «Presto accordi con altre aziende»

Space economy Leonardo e Isoclima per elicotteri hi-tech

L'ACCORDO

VENEZIA

A guardarli con occhio inesperto, sembrerebbero due banali parabrezza per elicotteri. Ma, spiega invece chi la materia la mastica, si tratta di due oggetti altamente performanti: un parabrezza in polycarbonato per le configurazioni basiche e un altro, estrema-

mente sofisticato, in vetro riscaldato, per mezzi impiegati in missioni in condizioni estreme, come la ricerca e il soccorso.

Ebbene, il loro sviluppo e la loro fornitura sono stati oggetto, ieri, di un accordo di collaborazione, sottoscritto nell'ambito del progetto Crescere insieme, tra la divisione Elicotteri di Leonardo e l'azienda Isoclima di Este, già attiva nel settore della progetta-

zione e realizzazione di superfici trasparenti per lo yachting e l'automotive. Con i suoi 150 milioni di euro di fatturato registrati l'anno scorso, e il suo migliaio di dipendenti, l'azienda veneta ora produrrà i vetri curvi per due dei principali elicotteri commercializzati da Leonardo: gli AW139 e AW189. Una produzione che in passato veniva importata dall'estero. «Siamo pronti a concludere la fase di progettazione, realizzazione e test dei primi prototipi già entro il 2026, per procedere alla fornitura subito dopo» spiega Liviana Forza, amministratrice delegata di Isoclima. Mentre Gian Piero Cutillo, managing director della divisione elicotteri di Leonardo si spinge oltre: «Questo accordo di fornitura è soltanto il primo, ma presto coinvolgeremo altre aziende del territorio». —

L.B.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1,9405	-	1,9565	2,009	-40,21	-
AZA						
Abbvie	2,146	-1,33	2,146	2,182	1,49	6.815,50
Abitare inc	182,8	-0,11	185,4	185,4	10,51	-
Accenture Plc	3	-	2,955	3,03	-28,64	79,91
Acea	200,55	-0,89	200,5	210,85	-20,49	-
Acinque	19,37	-1,48	19,37	19,66	5,73	4.188,22
Acm Research Inc-Class A	2,2	1,85	2,16	2,2	6,61	426,83
Acs Actividades Cons.Y Servici	26,08	-	25,88	25,92	44,12	-
Adidas	68,55	-	69,2	69,2	44,24	-
Adidas	173,2	-2,89	173,2	179,2	-27,83	-
Adobe	296,5	0,30	292,05	301,7	-30,11	-
Advanced Micro Devic	135,18	-0,78	134,96	137,58	14,16	-
Aedes	0,205	3,02	0,202	0,206	22,04	6,42
Aeffe	0,4375	0,81	0,431	0,438	-48,55	46,77
Aena Sme	24,595	-	24,48	24,48	-89,41	-
Aeroporto di Bologna	8,64	1,65	8,5	8,64	14,31	305,94
Aerovironment Inc	214	0,81	202,4	223,6	59,94	-
Aegae	57,8	-2,12	58,15	60,8	28,28	-
Ahold Kon	33,61	-1,81	33,37	34	9,57	-
Air France-Klm	12,21	-3,29	12,2	12,5	59,08	-
Airbnb	102,12	-0,45	102,02	102,02	-18,64	-
Autostrade M.	2,81	-0,18	2,77	2,815	7,63	12,23
Avio	42,3	-1,74	41,65	44,55	205,62	1.158,54
Axa	39,66	-1,73	39,93	40,35	18,37	-
Axcelis Technologies Inc	74,58	-	73,02	74	70,15	-
Azimut H.	30,74	-0,45	30,74	31,03	29,15	4.425,38
B						
B&C Speakers	16,8	-3,17	16,75	17,4	3,05	190,72
B. Cuccinelli	101,9	-1,31	101,7	104,5	-3,80	6.977,35
B. Desio	7,81	-2,13	7,78	7,95	17,60	1.057,47
B. Generali	50,1	-1,47	50,1	50,95	12,87	5.977,86
B. Ifis	23,58	-0,76	23,34	23,9	12,57	1.465,25
B. Profilo	0,1595	-0,93	0,1595	0,163	-13,65	108,97
B.Co Santander	8,415	-2,07	8,444	8,562	96,72	138.514,36
B.F.	4,36	-0,23	4,33	4,38	0,11	1.140,92
B.P. Sondrio	13,18	-0,68	13,13	13,405	64,09	6.040,32
Banca Mediolanum	17,08	-2,01	17,08	17,43	52,23	13.006,93
Banca Sistema	1,586	-0,87	1,586	1,614	29,10	130,20
Banco BPM	12,79	0,27	12,7	12,945	62,67	18.214,27
Bnp Paribas	78,97	-1,79	78,9	80,65	36,15	-
Boeing	181,34	-1,45	181,46	183,32	12,72	-
Borghesia	0,59	1,72	0,572	0,59	0,14	27,88
Boston Scientific	84	-	83,2	84,8	1,14	-
Bper Banca	9,36	-1,54	9,31	9,506	55,91	18.860,43
Brembo	9,11	-0,33	9,06	9,21	1,29	3.079,36
Brioschi	0,0622	-0,64	0,0612	0,0626	8,50	48,25
Bristol-Myers Squibb	39,025	-	39,36	39,36	-30,37	-
Broadcom	303,2	-1,01	302,95	316,5	33,54	-
Buzzi	48,2	-0,45	48,12	49,88	36,07	9.332,03
C						
C3Ai Inc	14,42	1,04	14,03	15,292	-56,66	-
Cairo Comm.	2,865	0,88	2,84	2,91	15,63	378,67
CaixaBank	6,68	-	6,792	6,816	69,78	-
Caleffi	0,772	2,93	0,748	0,806	3,80	11,69
Caltagirone	8,2	-0,73	8,16	8,26	27,71	992,40
Caltagirone Ed.	1,85	-0,54	1,825	1,86	32,69	229,50
Campari	5,688	0,39	5,608	5,738	-6,12	6.983,10
Carel Industries	22,95	-0,22	22,95	23,3	24,94	2.600,21
Celnex Telecom	30,07	-	30	30	-5,20	-
Cellularelle	2,87	-2,71	2,87	2,95	28,66	65,08
Cembre	55,8	-1,59	55,7	57,1	37,27	963,63
Cementir Hldg.	14,1	-1,95	14,1	14,42	36,21	2.287,28
Centene	27,17	-0,91	27,3	27,6	-51,72	-
Constellation Brands	113,5	-2,41	114	115,35	-44,28	-
Continental	71,9	-0,99	72,5	72,8	13,22	-
Corning	65,62	-0,91	65,7	66,19	47,83	-
Creдем	13,64	-0,87	13,5	13,9	27,27	4.698,25
Credit Agricole	16,46	-1,76	16,48	16,7	25,74	-
Crowdstrike Hold	375,2	-	370,23	380,15	14,07	-
Cvs Int.	0,307	1,32	0,3	0,307	-4,54	12,03
Cys Health	62,12	0,18	62,2	62,2	46,16	-
Cy4Gate	5,31	-2,03	5,31	5,43	8,32	125,98
D						
Daimlerchrysler	51,14	-0,47	51,2	51,6	-3,67	-
D'Amico	4,25	-0,23	4,194	4,288	4,79	523,01
Danieli	39,45	-0,13	39,3	39,85	63,77	1.812,35
Danieli r nc	27,72	0,58	27,48	28	44,63	1.116,22
Datalogic	4,635	-2,93	4,62	4,8	-5,63	281,59
De' Longhi	30,76	0,46	30,56	30,94	1,40	4.632,91
Delivery Hero	26,28	-0,34	26,81	26,81	-3,03	-
Deutsche Bank	30,865	-3,21	30,755	31,81	93,20	-
Deutsche Lufthansa	7,396	-0,54	7,388	7,468	19,20	-
Deutsche Post	38,1	-0,73	38,07	38,22	13,39	-
Deutsche Telekom	29,34	-1,64	29,33	29,6	3,86	-
Deutz	9,855	-1,43	9,86	9,88	126,72	-
Dexcom Inc	65,19	-	64,47	64,47	4,38	-
Dexance	6,22	-	6,22	6,32	-29,75	168,70
Disorin	78	-0,38	77,58	79,02	-21,06	4.395,87
Digital Bros	12,46	0,65	12,22	12,56	8,58	176,48
Digital Value	32,2	-	31,95	33,6	27,20	325,92
Domino's Pizza	376,2	-	382,65	382,65	-10,22	-
Doordash	218,85	-	222,8	222,8	22,46	-
doValue	3,172	-1,86	3,114	3,222	122,14	609,14
D-Wave Quantum Inc	15,475	2,35	15,01	15,685	134,97	-
E						
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison Intern	47,12	-1,01	47,41	47,41	-4,94	-
Edison r nc	2,335	-2,71	2,33	2,425	30,21	262,84
Eems	0,1785	1,13	0,1755	0,1785	-5,65	2,20
ELEn	11,18	0,72	11,1	11,25	-4,33	890,77
Electronic Arts	145,42	-	145,96	145,96	-6,36	-
Elevance Health	259,9	-0,61	259,7	261	-32,24	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911,52	-0,83
Cac 40	7818,22	-1,00
Dax (Xetra)	23324,47	-1,79
FTSE 100	9195,66	-0,88
Ibex 35	15163,30	-1,51
Indice Gen	64290,35	-1,21
Nikkei 500	3707,92	0,33
Swiss Market In.	12018,66	-1,03

EURIBOR 15-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,887	1,913
1 Mese	1,909	1,936
3 Mesi	2,015	2,043
6 Mesi	2,087	2,116
1 Anno	2,165	2,195

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/9/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	97,75	100,7
Argento (per kg.)	1105,79	1165,75
Platino p.m.	1391,00	0,0000
Palladio p.m.	1187,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1807	0,35	13,65
Giappone	173,55	0,10	6,43
G. Bretagna	0,8656	0,17	4,39
Svizzera	0,9336	-0,18	-0,81
Australia	17,698	0,22	5,52
Brasile	6,2689	-0,13	-2,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,8233	-0,18	8,60
Danimarca	7,465	0,01	0,10
Filippine	67,207	-0,10	11,45
Hong Kong	9,189	0,40	13,89
India	103,9615	0,24	16,90
Indonesia	19373,16	0,28	15,17
Islanda	143,2	0,00	-0,49
Israele	3,9471	0,38	4,18
Malaysia	4,9648	0,35	6,88
Messico	21,6651	-0,01	0,53
N. Zelanda	1,9759	0,18	6,62
Norvegia	11,59	0,29	11,74
Polonia	4,2513	0,02	-0,55
Rep. Ceca	24,326	-0,00	-3,41
Rep.Pop.Cina	8,401	0,26	10,78
Romania	5,0629	0,02	1,78
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	15,089	0,13	6,53
Sud Corea	1631,64	-0,09	6,49
Sudafrica	20,4948	0,56	4,47
Svezia	10,9305	0,17	-4,61
Thailandia	37,446	-0,11	4,96
Turchia	48,7565	0,41	32,72
Ungheria	389,78	-0,04	-5,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	6946	99,93	0,00
14.10.25	2536	99,86	0,00
14.11.25	1063	99,69	1,65
28.11.25	1954	99,61	1,76
12.12.25	4334	99,54	1,68
14.01.26	1779	99,37	1,66
30.01.26	1197	99,26	1,77
13.02.26	2577	99,21	1,68
13.03.26	4599	99,03	1,73
14.04.26	4704	98,85	1,77
14.05.26	2857	98,69	1,78
12.06.26	2806	98,52	1,80
14.07.26	3199	98,36	1,79
14.08.26	3682	98,16	1,81
14.09.26	35558	97,98	1,82

MONETE AUREE

QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Koenig & Bauer	13,7	3,01	13,48	13,74	-3,21	-
Kratos Defense & Security	60,76	2,46	60,38	61,06	100,24	-
L						
Lam Research	100,26	0,36	101	101,54	44,62	-
Landi Renzo	0,999	1,42	0,98	1	-44,01	42,92
Lantheus Holdings Inc	43,71	-	42,02	45,16	-47,23	-
Lanxess	23,22	-0,85	23,32	23,4	-2,06	-
Lazio	1,075	-	1,055	1,085	2,91	72,23
Leonardo	50,78	-3,02	50,7	52,92	100,10	29.935,86
Levi Strauss & Co	18,925	-	17,525	18,81	26,19	-
Live Nation Ent	142,75	-	144	144	26,62	-
Lottomatica Group	22,24	-0,71	22,24	22,48	75,33	5.659,63
Lpl Financial Holdings Inc	286	-	280	280	7,86	-
Lululemon Athl	137,12	0,62	136	137,12	-41,78	-
Lumen Technologies	4,7	-5,39	4,763	4,9	-0,88	-
LIU-VE	35,05	0,29	35	35,95	26,01	776,10
Lvmh	508	0,08	503,2	515	-20,86	-
Lyft	16,778	-	17,274	17,302	26,90	-
Lyondellbasell	44,97	-	44,65	44,65	-75,7	-
M						
Macys	14,682	-	14,676	14,676	-4,21	-
Maire	12,39	-1,27	12,36	12,6	50,70	4.084,78
Marr	9,31	1,84	9,1	9,4	-9,05	608,22
Marvell Technology	57,06	-0,44	56,9	58	-46,50	-
Mastercard	492,1	-0,74	490,65	490,65	-3,11	-
Mcdonald's	257,55	0,35	254,75	257,6	-7,68	-
Mediobanca	21,5	-2,32	21,44	21,95	56,63	17.963,01
Medpace Holdings Inc	414,3	-	420,8	420,8	61,52	-
Medtronic	79,88	0,45	80,14	80,14	3,37	-
Merck	106,5	-0,37	106,85	108,3	-22,63	-
MongodB Inc	276,75	-4,07	284,05	284,05	90,38	-
Monte Paschi Si	8,165	-2,87	8,133	8,328	24,05	10.586,19
Morgan Stanley	131,98	-1,05	131,98	133,62	11,08	-
Mosaic Co/The	28,385	-	29,345	29,345	23,44	-
Mtu Aero Engines	356,4	-1,00	357,8	357,8	12,86	-
Munich Re	517	-2,31	517,6	524,2	6,85	-
Munters Group	11,44	-1,29	11,63	11,63	-0,69	-
N						
Nasdaq Inc	78,42	-	78,73	79,93	25,62	-
Neodecortech	3,08	-	3,02	3,1	6,20	43,39
Neste	14,35	-15,16	16,91	17,34	40,77	-
Nestle	71,75	0,65	76,5	78	-16,70	-
Netflix	1016	0,12	1014	1021,8	16,99	-
Network	0,0394	-4,00	0,0394	0,0394	581,78	0,98
Neurocrine Biosciences Inc	118,2	-	120,3	120,3	37,42	-
Newmont	66,19	-1,09	66,68	67,92	82,23	-
NewPrinces	23,8	-1,45	23,45	24,2	98,61	1.062,88
Nexi	4,664	0,34	4,636	4,696	-13,22	5.723,35
Next Re Si/q	3,04	-	3,04	3,14	-2,56	33,48
Nike	61,09	-1,44	60,9	62,2	-14,35	-
Nokia Corporation	3,838	-0,21	3,821	3,86	-10,17	-
Northern Data	176	-1,77	179,4	18,53	-54,76	-
Northrop Grumman	492,8	0,92	492,7	492,7	9,22	-
Nvidia Corp	148,72	-1,02	148,52	150,78	13,63	-
O						
Occidental Petroleum	39,755	-	38,485	38,485	-15,68	-
Oilfield	2,813	-1,54	2,81	2,857	-12,95	54,74
Omiv	45,42	-	44,34	44,34	9,94	-
On Semiconductor	410,65	0,49	40,865	42,02	-33,76	-
Oneok	61,2	-	61,89	61,89	-32,92	-
Opendor Technologies Inc	763,4	-3,85	7,5	8,434	1.150,45	-
Oracle	257,85	-0,10	257,55	271	60,35	-
Orange	13,63	-1,55	13,7	13,7	-47,02	-
Organon & Co.	8,8	-0,52	8,666	8,666	-38,42	-
Orion Class B	65,55	-	66,5	66,5	48,43	-
Orsero	19	1,82	18,54	19,04	46,75	327,74
OVS	4,138	1,17	4,09	4,166	20,56	1.043,45
P						
Palantir Technologies	143,32	0,46	143	145,4	94,28	-
Palo Alto Networks	169,32	-0,72	169,98	171,28	-5,31	-
Paragon	2,95	-	2,83	2,99	-22,69	-
Paypal	55,94	-1,84	55,91	57,19	-30,62	-
Pbb	5,08	-	5,09	5,09	-1,77	-
Peloton Interactive	6,569	-3,50	6,567	6,567	-28,30	-
Pepsico	118,92	-1,02	118,7	119,8	-17,25	-
Pfizer	20,245	0,32	20,245	20,415	-18,81	-
Pg&E	12,8	-	13,2	13,2	-33,15	-
Pharmatra	41,95	0,72	41,35	41,95	-22,50	407,35
Philip Morris International	137,78	-1,44	137,9	137,92	18,57	-
Philips	23,7	-1,17	23,67	23,98	-1,78	-
Phlogem	2,04	0,45	2,21	2,26	16,35	656,61
Piaggio	22,62	2,28	2,016	2,078	-6,78	719,36
Pininfarina	0,896	0,90	0,876	0,902	26,51	69,85
Piquadro	2,5	-0,40	2,45	2,55	22,68	124,35
Pirelli & C.	6,038	0,07	6,012	6,118	10,78	6.064,25
PLC	2,07	-1,43	2,04	2,1	-17,81	53,93
Plug Power	1,3992	7,15	1,3058	1,3992	-40,21	-
Porsche Automobil Holding Pref	36	-0,72	36,18	36,35	0,44	-
Porsche Pref	44,74	1,22	44,07	45	-24,28	26.411,40
Poste Italiane	20	-1,09	19,89	20,21	48,43	-
Ppg Industries	91,72	-	93,6	93,6	-21,72	-
Procter & Gamble	133,06	-0,30	132,38	133	-16,97	-
Prismian	80,22	-0,50	80,1	82,48	30,75	23.880,20
Puma	20,02	3,41	19,52	20,54	-55,58	-
Q						
Qogen	38,305	-	38,2	38,47	-14,84	-
Qorvo Inc	72,89	-	76,23	76,23	43,53	-
Qualcomm	139,04	1,85	136,44	139,3	-8,01	-
R						
Rail Way	6,22	-0,80	6,2	6,34	14,71	1.699,95
Rambus Inc	81,4	-2,40	81,98	82,44	93,80	-
Ratti	11,88	3,30	1,79	1,89	-13,91	48,92
RCS Mediagroup	10,46	0,58	10,28	10,5	20,35	542,96
Recordati	53	-10,33	52,95	53,55	5,73	11.208,20

TRIESTE

7D-PROGRESS studio dentistico del
dott. De Marco
NUOVA CHIRURGIA COMPUTER GUIDATA NAVIGO ASSISTITA
PRECISIONE DEL SIMIL GPS PER IL POSIZIONAMENTO
RIDUZIONE AL MINIMO DI POSSIBILI COMPLICAZIONI • TEMPI CELERI
PIAZZA DELLA BORSA, 4 TRIESTE • TEL. 040 772764

IL RECUPERO DELL'ANTICO MAGAZZINO



L'antico magazzino del Silos di via Flavio Gioia, per anni rifugio di migranti e poi sgomberato, bonificato, messo in sicurezza e ora oggetto di trattativa tra Coop Alleanza 3.0 e Schwarzer Felsen FOTO ANDREA LASORTE

Vendita del Silos, entro un mese l'ok finale Trattativa in chiusura tra austriaci e Coop

Il 15 settembre è scaduta la proroga per il passaggio dal contratto preliminare a quello definitivo. Ore decisive per l'affare

Laura Tonerò

La vendita del Silos è alle battute finali. Entro un mese la partita dovrebbe essere definita. Il 15 settembre è scaduta la proroga, l'ennesima, che l'attuale proprietà, ovvero Coop Alleanza 3.0, aveva concesso alla società Schwarzer Felsen per la sottoscrizione dell'atto definitivo di compravendita, dopo la firma del preliminare che porta la data del 9 luglio 2024. Ma sebbene acquirente e venditore non si siano ancora seduti davanti a un notaio per la stipula dell'atto che sancisce il passaggio definitivo di quell'antico magazzino nelle mani degli imprenditori austriaci, ai quali la Schwarzer Felsen fa riferimento, le interlocuzioni negli ultimi giorni tra legali e notai di fiducia delle due parti sono fitte. Al di là della scadenza del 15 settembre scorso, settimana più settimana meno, per Coop Alleanza 3.0 è importante portare a termine l'affare da 20 milioni di euro, cedendo l'immobile.

Dalla stipula del contratto definitivo, considerando che l'antico magazzino del Silos è un bene vincolato, servirà poi attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventualmente la prelazione. Un passaggio squisitamente formale, quest'ultimo, visto che dif-

ficilmente il ministero della Cultura manifesterà interesse per quel magazzino diroccato e, soprattutto, è improbabile che intenda destinare decine di milioni di euro per quel bene. Il progetto di quello che dopo la completa ristrutturazione dovrebbe diventare un centro polifunzionale è firmato dall'architetto monfalconese Francesco Morena e punta a far convivere la parte antica dell'edificio, con le suggestive volte tra l'altro vincolate dalla Sovrintendenza, con elementi più moderni che accompagnano lungo dei percorsi, con zone ver-

L'accordo iniziale prevede che Schwarzer Felsen versi 20 milioni di euro

di, trasparenze, e delle passerelle di collegamento tra le due ali del magazzino.

Dopo il rogito l'intero progetto che dovrebbe dare dignità a una struttura che ha raccolto sofferenza, abbandono e degrado verrà svelato nei dettagli.

Il contratto preliminare, come dicevamo, prevede che Schwarzer Felsen versi 20 milioni di euro.

Va tenuto conto che l'immobile è interessato da un ac-

cordo di programma sottoscritto nel 2009 tra Silos spa, Comune, Regione, l'allora Provincia, Autorità portuale, Rete Ferroviaria Italiana e Soprintendenza, e che ha in oggetto il recupero e la ristrutturazione del più ampio complesso immobiliare "Ex Magazzini Silos" e delle aree adiacenti. Quell'accordo prevede il mantenimento nell'intero complesso di una quota rilevante di funzioni pubbliche, con la realizzazione di una nuova stazione delle corriere, di sale polifunzionali da adibire a centro congressi, ma pure di una galleria a uso pubblico che colleghi l'area retrostante il Silos con la Stazione ferroviaria. Nel 2019 la Silos spa aveva presentato un'istanza di variante all'accordo di programma, che prevede l'incremento delle superfici commerciali (mediante la realizzazione di 14.500 metri quadrati di superficie di vendita) e la contestuale riduzione delle aree da adibire a parcheggio. Coop Alleanza 3.0 potrebbe però non uscire completamente di scena nella partita del Silos, considerando che l'atto di compravendita definitivo prevederà un diritto di prelazione di Coop sulla parte dell'imponente immobile che, a progetto realizzato, verrà poi destinata a supermercato. —



L'IMMOBILE
UN DETTAGLIO DEGLI INTERNI DEL SILOS
DEL QUALE RESTA SOLO LO SCHELETRO

Dopo la firma sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione

Nel piano di recupero la realizzazione di un centro polifunzionale con elementi tra antico e moderno

IN ARRIVO LA CONVENZIONE CONAD-COMUNE

Ex fiera di Montebello Confermato dal notaio il prezzo di 8 milioni

Il prezzo ora è diventato definitivo: l'ex Fiera di Montebello è stata rilevata dalla Commercianti indipendenti associati, la cooperativa del sistema Conad, per soli 8 milioni di euro. Un vero affare visto che l'intero comprensorio nel 2017 venne acquistato dall'austriaca Mid Immobiliare per 13,3 milioni. La cifra ora è stata definita nell'atto ricognitivo firmato davanti al notaio e che prevede come l'acquirente debba pagare solo la parte fissa prevista dal contratto – e tra l'altro già versata in precedenza – e non quella variabile, visto che, come il *Piccolo* aveva già anticipato, sono venuti meno i due presupposti che l'avrebbero garantita. Conad, infatti, aveva messo sul piatto ulteriori 3,5 milioni se il Comune avesse approvato in via definitiva entro il 30 giugno scorso il Pac, cosa non avvenuta. E altri 2,5 milioni se la Cct Friuli Spa – società

creata da Mid Holding per gestire la partita del centro commerciale Friuli di Tavagnacco – avesse completato sempre entro il 30 giugno la ristrutturazione del piano terra del centro friulano, dove Conad con il suo ipermercato è in locazione dal 2021. Cct avrebbe inoltre dovuto anche sottoscrivere contratti di locazione o di affitto d'azienda che coinvolgessero almeno l'80% degli spazi commerciali ancora da completare al piano terra di quella stessa struttura commerciale. Un sopralluogo a Tavagnacco ha consentito di certificare che quegli obiettivi non sono stati raggiunti, nemmeno lontanamente tra l'altro. Da qui la definizione ufficiale del prezzo di vendita.

Nelle prossime settimane Conad sottoscriverà con il Comune la convenzione per il piano di recupero del comprensorio. —

L.T.

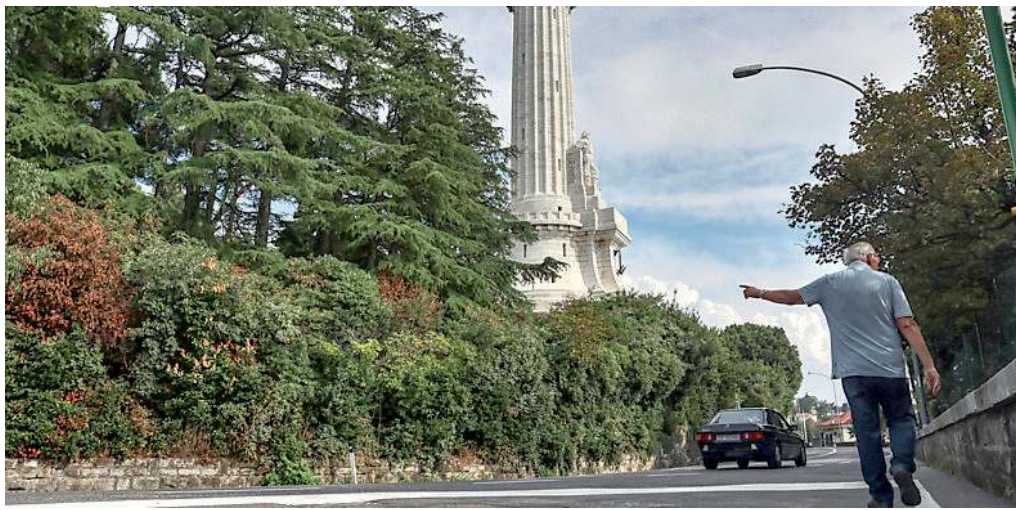
I “no” del Tar

Gli anti cabinovia con il pilone nel roseto: dalla paura alla speranza

Il pronunciamento del Tar ha aperto scenari nuovi per i residenti sul percorso
«È un progetto invasivo con alti costi, rischi e impatto sull'ambiente»

Roberta Mantini

La sentenza del Tar che accoglie in parte i ricorsi e annulla le valutazioni ambientali fondamentali per l'avanzamento della cabinovia – la Vinca e la Vas – «rappresenta un momento di respiro» per chi teme da anni di vedere i propri giardini e le proprie abitazioni «invasi da un progetto che, tra costi, rischi e impatto sul territorio, minaccia non solo l'ambiente ma anche la vita quotidiana delle famiglie». «Un momento di respiro», commenta Marina Declich, che racconta le difficoltà che dal suo punto di vista il progetto potrebbe portare. «Se non altro, è una vittoria in questo lungo percorso, di disagio economico, ambientale e anche fisico, perché la gente ci rimette la salute. Non è una cosa da poco: queste case sono il frutto della fatica di generazioni, e le persone ne risentono profondamente». Declich ci accompagna nel giardino della sua abitazione, dove al posto dell'attuale roseto dovrebbe sorgere il primo pilone dopo la stazione di Bovedo. «A parte l'esproprio — spiega — ci verrebbe sottratto un grande pezzo di giardino e il cancello d'ingresso. Mia mamma, che ha 99 anni, dovrebbe cambiare tutte le sue abitudini e trovare un nuovo modo per uscire di casa. Il pilone S3 è il più problematico perché deve sostenere tutto il peso delle cabine che partono dalla stazione ed è leggermente inclinato. Qui rischiamo che venga giù tutto: c'è un problema di sicurezza». Poi si interroga: «Il risarcimento previsto coprirà tutte le ope-



IL FANTASMA DEI PILONI

TIMORI PER I PILONI IN GIARDINO E PER GLI ALBERI TAGLIATI (FOTO LASORTE)

Bruno: «Accanto al Faro della Vittoria verrebbe tutto tagliato e la linea passerebbe su un terreno instabile»

re necessarie per il nuovo accesso alla nostra casa?».

Bruno Suban segnala l'impatto ambientale e i costi. «Se dovesse passare da qua - dice riferendosi al percorso dopo il pilone accanto al Faro della Vittoria - quasi tutto il bosco sarebbe tagliato via. Passerebbe sopra un terreno instabile e lungo il percorso fino a Opicina verrebbero abbattuti tutti gli alberi. Quanto costerebbe una corsa? Quando andavo a

sciare pagavo 36 euro per lo skipass giornaliero. Qui, una famiglia di quattro persone quanto dovrebbe pagare e per cosa?». Suban ricorda anche precedenti progetti di impianti di risalita: «Quando fu realizzata la chiesa di Monte Grisa, nel 1956-57, tutte quelle case sotto non esistevano. L'impianto non rovinava il bosco. Adesso si vuole fare qualcosa che danneggia tutto. Per quale motivo?» Dal punto di vista

economico, il mercato immobiliare risente della situazione: «Tanti che dovevano vendere - spiega un residente - non solo qui ma anche a Opicina, non vendono più. L'anno scorso, un paio di anni fa, le offerte erano numerose; adesso no. È un danno anche per chi voleva investire o cambiare casa».

Giorgio Lizzi sottolinea la criticità normativa. «Ci troviamo in una zona che, secondo il piano regolatore, è inedificabile, dove non è possibile realizzare nulla». «Non c'è molto da aggiungere, chi vuole può leggersi le carte». Sopra l'abitazione di Lizzi passerà una tratta dell'ovovia e la moglie, Rossana Millo, racconta: «Adesso dovrebbero pensarci bene soprattutto coloro che fino a ieri sostenevano la cabinovia. Non tanto i politici, ma chi passava davanti casa urlando “Viva l'ovovia” e ci accusava di essere vecchi che guardano i cantieri o “sinistri, comunisti”. Ci danno la colpa se il progetto si è bloccato, quando gli errori li hanno commessi loro. La disinformazione è continua: il sindaco ha detto in tv che la cabinovia arriverebbe fino a Monte Grisa, ma a oggi in realtà si ferma molto prima, al quadrivio, al parcheggio di Opicina. Il pilone sarebbe a poche decine di metri da casa nostra. Il progetto definitivo non è mai stato pubblicato, quindi non si sa se ci siano state modifiche. Vivere con questa incertezza è pesante e logorante». Millo prosegue: «Dal 2021, quando abbiamo scoperto quasi per caso che l'opera sarebbe passata sopra casa nostra, la situazione è stata segnata da maleducazione e mancanza di dialogo. Ci accusano di essere “radical chic” solo perché abbiamo una casetta costruita da mio padre e mio nonno negli anni '50, su un terreno allora economico. Mio padre lavorò un anno in America per racimolare i soldi e pagò un mutuo trentennale. Non siamo privilegiati: siamo gente che ha fatto sacrifici. Mi sento maltrattata, offesa. Non è solo questione di progetto, ma di atteggiamento: se fossero stati più gentili non sarei delusa, perché ho sempre creduto nelle istituzioni e nella loro protezione. Almeno una cosa positiva c'è stata: abbiamo conosciuto meglio i nostri vicini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VINCA DI TERZO LIVELLO

Massolino chiede un'audizione in Regione

«In questi giorni, come in un déjà-vu della campagna elettorale nel 2023, è assordante il silenzio di Fedriga e della sua Giunta a seguito delle sentenze Tar sull'ovovia», a dirlo è stata Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. «Alle interrogazioni che ho posto in questi due anni l'assessore Scoccimarro ha sempre scaricato la patata bollente sull'amministrazione comunale di Trieste, ma è la Regione ad aver avallato delle assurde compensazioni ambientali, ad aver quindi approvato la Vinca di III livello dopo la bocciatura della Vinca di livello II, ad aver reso possibile la deroga al divieto di costruire a causa di un parere dell'Asugi su inesistenti “motivi di imperante interesse pubblico”. Compensazioni ambientali che non avrebbero neanche dovuto essere previste se fosse stato vero che “l'impatto negativo è acclarato che non ci sia”, come aveva improvvidamente dichiarato l'assessora Ammirante a giugno 2023».

«Tutti gli atti regionali - attacca Massolino - sono stati sbugiardati, sia dal punto di vista ambientale che sanitario, e dunque annullati interamente dal Tribunale Amministrativo. Se il Comune di Trieste ha dichiarato che valuta di ripartire con l'iter, non potrà certo farlo senza il coinvolgimento della Regione, su cui ricade quindi la responsabilità sia degli illegittimi atti passati che di eventuali scelte future. Riteniamo dunque doveroso procedere con l'audizione, richiesta a febbraio 2024, per ascoltare le intenzioni degli Assessori, sentirsi illustrare i documenti dal personale tecnico degli Uffici e conoscere il parere dell'Avvocatura della Regione». —

Sono diventate 80 le firme in calce al documento pubblicato lunedì 1 settembre sul Piccolo: segno che tanti cittadini hanno voglia di partecipare alla vita pubblica, magari al di fuori del perimetro delle forze politiche.

Ribadiamo che non puntiamo a candidature personali né a costituire l'ennesima lista. Abbiamo solo rispolverato una vecchia modalità di partecipazione ormai in disuso: l'impegno civile.

Vorremmo porci obiettivi e non scadenze: insomma, un'associazione “di scopo”, per ora senza alcuna veste formale, che intende contribuire alla costruzione di un programma per il futuro di Trieste. Alcune forze politiche hanno valutato positiva-

mente l'iniziativa: speriamo si aggregino anche altre: il nostro impegno è infatti “di servizio”, non in competizione.

Siamo disponibili, nei limiti delle nostre forze e delle nostre competenze, a impegnarci su un progetto condiviso per una città inclusiva: delle periferie fisiche e sociali, degli utenti della sanità triestina alla deriva, di quelle afflitte da disagio mentale; ma che sia anche attenta alle solitudini degli anziani e all'isolamento dei giovani, alle sensibilità e alle esigenze delle

donne, garantendo una crescita serena ai bambini e alle bambine che sono troppo pochi: e una città senza ricambio è destinata al declino. Il problema della demografia va tuttavia risolto con i servizi e non con i bonus.

Ed è importante immaginare forme di accoglienza di quei migranti che intendono integrarsi. A quanti invece sono in transito va garantito un tetto provvisorio che si accompagni a un efficiente sistema di smistamento in altre sedi.

Il metodo di lavoro che ci

sentiamo di suggerire è quello “a rete”, che parta dall'ascolto per arrivare alle proposte. Organizzeremo in questa prospettiva alcune riunioni in forma privata e seminario per raccogliere idee da mettere a disposizione delle forze politiche. Su questa base abbiamo deciso il nome del gruppo: “Triesteinrete”.

Franco Belci, Gianfranco Carbone, Sabrina Novel

Le altre firme: Francesca Balbi, Claudio Bonicioli, Renzo Bonn, Laura Cadorini, Maurizio Cattaruzza, Roberto D'Ambrosi, Nathalie Di Gaeta-

no, Laurence Di Gaetano, Gianfranco Depingente, Dario Gasparo, Claudio Hauser, Alberto Kostoris, Edi Kraus, Andrea Di Lenarda, Gabriella Lamprecht, Paolo Luisi, Roberto Mezzina, Claudia Milievič, Anna Millo, Alice Padoan, Marianna Padoan, Roberto Rosenwasser, Cesare Vetter, Fabio Zanini, Floriana Zennaro, Franco Zigrino, Stefano Zurban, cui si sono aggiunti/e: Marino Calcinari, Sara Alzetta, Noemi Calzolari, Anna Roncelli, Fabio Sattler, Roberto Spazzali, Bruno Bembi, Cristiano Degano, Walter Chiareghin,

Paolo Fonda, Elena Senes, Pilar Abad, Sergio Pase, Donatella Sterrentino, Manuela Rosolini, Cynthia Bonato, Maurizio Pessato, Piero Spirito, Pierluigi Sabatti, Pierapaoletto Lotto, Marianna Padoan, Adriana Cosulich, Giuliano Brunello Zanitti, Liliana Davanzo, Liana Pausa, Emanuele Laterza, Cinzia Cosimi, Clara Bellon, Daria Crismani, Alberto Viscovich, Mauro Zinnanti, Marco Padoan, Michele Belci, Pamela Carfora, Francesco Bassani, Enrico Cernecca, Fabio Benedetti, Alessandro Carrieri, Flavia Alzetta, Diego Fornasaro, Paola Ferrari, Laura Pescatore, Pietro Mahne, Michela Spina, Nadia Sirca, Sonia Cugini, Giulio Bonivento, Alessandra Cimolino, Paolo Belci, Debora Berton. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo



Sotto: le rive imbiancate. Sopra: a sinistra la grandine caduta in un balcone di via Hermet, al centro un chicco raccolto in un'abitazione di San Giacomo e, a destra, la grandine a bordo strada FOTOFRANCESCO BRUNI

Maria Elena Pattaro

Grandine su Trieste. Dieci minuti soltanto, ma sufficienti per imbiancare le strade. Ieri sera, poco prima delle 20, un forte temporale si è abbattuto sulla città. Chicchi grandi come noci hanno “bombardato” la città, al punto da creare veri e propri cumuli sui marciapiedi e sui poggiali, come se - in alcuni quartieri - avesse nevicato. Quando la furia si è placata, il centralino dei vigili del fuoco è stato preso d’assalto. Una trentina le richieste di intervento arrivate in pochi minuti per scantinati e garage allagati, infiltrazioni d’acqua e alberi caduti o pericolanti.

L’ultima grandinata intensa risale a un anno e mezzo fa. Bisogna riavvolgere il nastro al 16 aprile del 2024 per rievoca-

Vento e fulmini sulla città Poi dieci minuti di grandine

Chicchi grandi come noci e strade imbiancate. Trenta richieste d’intervento

re scene simili. In quell’occasione c’era stato anche un ferito: a una persona che si trovava nel giardino dell’ospedale Maggiore era caduto in testa un grosso ramo di un albero secolare. Stavolta invece l’impatto è stato più contenuto, complice il fatto che la grandinata si è risolta nel giro di dieci minuti. La grandinata ha disper-



so le centinaia di manifestanti del presidio per Gaza. La folla si era data appuntamento in piazza della Borsa con striscioni e bandiere palestinesi per invocare lo stop al genocidio. Quello che sulla carta avrebbe dovuto essere un sit-in statico si è poi messo in marcia, dirigendosi prima verso la Prefettura e poi verso piazza Libertà.

Il serpente ha attraversato le Rive, bloccando temporaneamente il traffico. In prossimità della stazione ferroviaria, però, la furia del maltempo ha sparpagliato la folla, costringendo i manifestanti a cercare ripari di fortuna per non rischiare di rimanere feriti sotto le “sassate” di ghiaccio. Le stesse che si sono abbattute sulle strade e sui tetti. La conta dei danni si farà nelle prossime ore. È il secondo temporale violento in due settimane. La sera del 2 settembre un nubifragio aveva travolto la città, con quantità di pioggia record. Troppa in poco tempo, mettendo a dura prova Trieste fra strade allagate, muri crollati, tombini “stappati” e una voragine in via della Tesa, dove ha ceduto la volta del torrente tombato Settefontane. —

VIAGGIARE IN ITALIA TRA SENTIERI E CICLOVIE

40 ESPERIENZE PER RITROVARE IL RITMO DELLA NATURA

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

**PEDALA
ITALIA**

20 VIAGGI IN BICI PER TUTTE
LE REGIONI ITALIANE

**CAMMINA
ITALIA**

20 VIAGGI A PIEDI PER TUTTE
LE REGIONI ITALIANE

**DAL 2
SETTEMBRE**

8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

In edicola con

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia

edicicloeditore

La società si farà carico della riqualificazione dell'area basket nel giardino di piazza Carlo Alberto. Mantenuta l'intitolazione a Mitja Gasparo, il giovane cestista vittima di un incidente stradale.

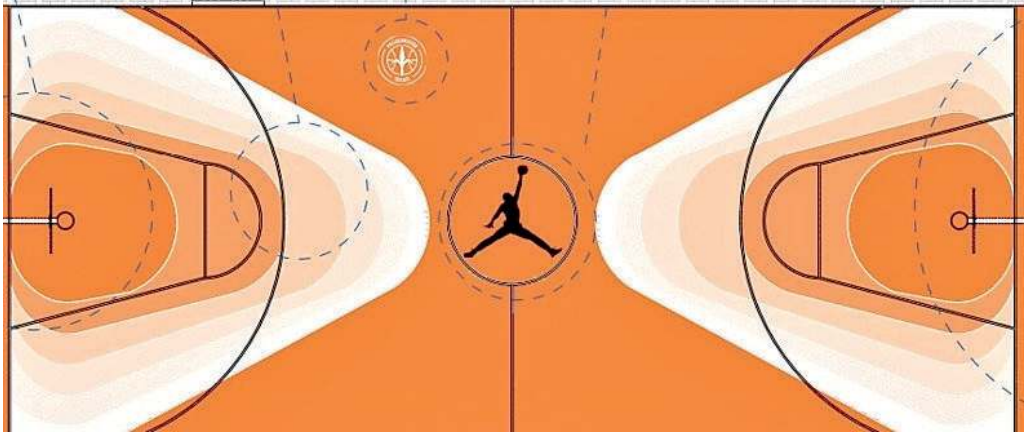
Campo a firma Jordan Brand

L'iniziativa della Pallacanestro

IL PROGETTO

Laura Tonerò

«Un regalo alla città: un gesto concreto e simbolico per restituire valore a uno spazio che ha segnato la storia del basket locale». Con questo spirito la Pallacanestro Trieste 2004 si farà carico della riqualificazione del campo da basket di piazza Carlo Alberto, che diventerà uno dei pochi al mondo firmati Jordan Brand. Trieste si affiancherà così a città del calibro di Los Angeles, Berlino, Parigi e Manila. Una novità che sottolinea ancora una volta il forte legame che da sempre unisce la nostra città a questo sport e a una squadra che ha regalato incredibili risultati, soddisfazioni e emozioni. «Il nuovo campo sarà molto di più di un luogo dove giocare: sarà un punto di incontro, un terreno fertile per sogni e passioni, un invi-



La proposta di come verranno disposti i loghi nel campo di pallacanestro

«Campo da gioco, punto di incontro, terreno fertile per sogni e passioni»

to per le nuove generazioni a immaginare in grande partendo da casa propria», si legge nella relazione che la società sportiva ha allegato al progetto. L'iconico marchio di Nike che ritrae Michael Jordan,

il più grande giocatore di basket di tutti i tempi, dominerà al centro del campo. Accanto ci sarà ovviamente anche quello della Pallacanestro Trieste che provvederà direttamente a far eseguire i lavori e si accollerà tutti i costi necessari per la riqualificazione. Il progetto conferirà al campo da gioco una forma il più possibile regolamentare, con la posa di nuova pavimentazione di tipo professionistico, con una serie di

interventi per garantire maggiore sicurezza durante il gioco oltre a una pulizia generale dell'area interessata dal progetto. Quel campo da basket resterà ovviamente intitolato a Mitja Gasparo, giovane appassionato di pallacanestro rimasto vittima nel 2014 di un incidente stradale. «Jordan Brand – sottolinea la relazione – non è solo un marchio iconico: è una cultura, un linguaggio condiviso, un ponte tra genera-



Il campo da basket nel giardino di piazza Carlo Alberto. FOTOLASORTE

zioni. Grazie a questa partnership lo sport a Trieste diventa ancora più centrale nel tessuto cittadino, rafforzando il proprio legame con territorio e comunità». L'area verde di piazza Carlo Alberto lo scorso anno è stata oggetto di alcuni inter-

giardini diventerà non solo un intervento urbanistico, di sistemazione radicale di un campo, ma un progetto sociale, sportivo, «perché il futuro del basket triestino si costruisce anche così: insieme, un canestro alla volta», indicano. Tra l'altro, stamattina il sindaco Roberto Dipiazza riceverà la copia delle canottiere con il logo della Stefanel Pallacanestro Trieste indossata da Michael Jordan il 26 agosto 1985 al Palasport di Chiarbola. Una serata rimasta nella storia del basket, con la potente schiacciata di Jordan che mandò in frantumi il tabellone di cristallo, provocando una pioggia di schegge che sorprese tutti gli avversari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO INTERSTAR

Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 23.200*



5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 23.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFIU, escl.). Listino € 35.900 (IVA escl.), meno € 12.700 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. ¹5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

LA DECISIONE A SEI MESI DALL'EPISODIO DI VALMAURA

Armato di pistola finta assaltò il Bricofer Il rapinatore patteggia

Il 48enne sloveno sconterà un anno e 10 mesi ai domiciliari Fuggì a mani vuote e si oppose all'arresto della Polizia

Maria Elena Pattaro

La sera del 19 marzo aveva fatto irruzione all'interno del Bricofer di Valmaura con la pistola (giocattolo) in pugno e il passamontagna calato sul volto. «Mani in alto, questa è una rapina! Dammi i soldi! Apri il cassetto», aveva ordinato alla cassiera, salvo poi scappare a mani vuote perché l'incasso era già stato prelevato, visto che il negozio stava per chiudere. Ieri mattina, a sei mesi di distanza dal fatto, Loris Brišar ha patteggiato un anno e 10 mesi di reclusione per tentata rapina, aggravata dall'uso dell'arma finta e dal travisamento, e per resistenza a pubblico ufficiale. Non sconterà la pena in carcere, ma ai domiciliari, monitorato attraverso il braccialetto elettronico.

Il 48enne sloveno, residente a Capodistria, si era opposto



La ferramenta di Valmaura dove è avvenuta la tentata rapina FOTOLASORTE

all'arresto. Dopo un inseguimento in auto di tre chilometri, il fuggitivo si era asserragliato all'interno della sua Fiat Punto, arrivando poi a stratonare i poliziotti pur di evitare le manette. Invano: lo straniero era stato arrestato in via Brigata Casale e portato al Coroneo. Nella colluttazione era rimasto ferito in modo lieve alla testa, tanto da richiedere le cure del Pronto soccorso. Probabilmente aveva sbattuto la testa sul marciapiede mentre gli agenti lo immobilizzavano.

Ieri, scortato dalla penitenziaria, si è presentato davanti al gup Marco Casavecchia. Il giudice ha ratificato l'accordo raggiunto tra il legale Briscik e la pm Chiara De Grassi. La difesa ha ottenuto la misura sostitutiva al carcere: Brišar sconterà la pena agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico. Il pubblico ministero aveva chiesto il rito immediato, a cui il legale si era opposto, "rilanciando" con la richiesta del rito abbreviato. Ieri mattina il procedimento si è chiuso, appunto, con un patteggiamento. Durante l'interrogatorio di garanzia il 48enne aveva ammesso il tentato colpo spiegando che a un certo punto aveva desistito perché aveva avuto l'impressione di essere tenuto d'occhio. Aveva negato invece di essersi opposto ai poliziotti, sostenendo di essere stato colpito alla nuca nella fase finale dell'inseguimento. Non è la prima volta che lo sloveno finisce nei guai con la giustizia: alle spalle ha precedenti per droga e reati predatori. —

IL CASO DI VIA CORRIDONI

Il presunto terrorista chiede la scarcerazione Riesame il 25 settembre

Chiede di essere scarcerato Usama Usama, il presunto terrorista islamico che faceva la "guerra santa online" e che ad agosto, nel giro di due settimane, aveva cercato di comprare una pistola e si stava informando su come fabbricare bombe artigianali. Dal 5 settembre scorso, da quando cioè i carabinieri del Ros hanno eseguito il fermo, è ristretto nel carcere del Coroneo. I suoi difensori Andrea Cavazzini ed Elisabetta Toso hanno impugnato l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Marco Casavecchia. L'udienza davanti al tribunale del Riesame è fissata per giovedì prossimo, 25 settembre. I giudici dovranno valutare se sussistono o meno le esigenze cautelari che hanno spinto il gip a disporre la custodia in carcere per il 25enne pachistano. Pericolo di reiterazione del reato e di fuga: sono questi i motivi alla base del provvedimento di Casavecchia.

Nell'ordinanza il gip ha riconosciuto i gravi indizi raccolti dai carabinieri del Ros (diretti dal pm della Dda Cristina Bacer) in merito ai reati di istigazione a delinquere e relativa apologia e di adde-

stramento ad attività di terrorismo anche internazionale. Mentre non ci sono elementi sufficienti, secondo il gip, per sostenere che Usama partecipasse a un'associazione terroristica transnazionale. Questo perché mancano, ad oggi, riscontri su relazioni e contatti effettivi con membri di organizzazioni terroristiche come l'Isis.

Il fermo di Usama era scattato sulla scia dell'escalation di agosto. Secondo gli inquirenti, c'era il rischio concreto che il migrante potesse passare dalla propaganda all'azione violenta. Il 25enne ha tentato di giustificare l'attività in rete sostenendo che il vero intento era smascherare un altro pachistano con un diverso credo religioso. Usama era arrivato a Trieste nel 2023 fingendosi minorenne, nella speranza di accedere con più facilità alla protezione internazionale. La richiesta gli era stata negata un anno fa e lui aveva fatto ricorso. Era in attesa del responso, ospitato in un alloggio di via Corridoni gestito da Ics. Un'attesa scandita dall'attività terroristica, secondo l'accusa.

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

ANCHE SABATO
E DOMENICA

Nuova Leapmotor T03
da **4.900€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 205 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; i colori e le finiture possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

L'INCIDENTE DELLO SCORSO MARZO: IL CONDUCENTE È INDAGATO PER OMICIDIO STRADALE

Travolta in viale Miramare, chiusa l'indagine

Terminati gli accertamenti sull'investimento mortale di Bruna Rogelja. L'automobilista ha detto di non essersi accorto di nulla

Gianpaolo Sarti

La Procura ha chiuso l'inchiesta sull'investimento mortale dello scorso 4 marzo in viale Miramare, dove aveva perso la vita la settantaquattrenne triestina Bruna Rogelja. La signora era stata travolta sulle strisce da un Ford C-Max azzurra. Alla guida c'era il settantatreenne triestino Roberto Lionetti, indagato per omicidio stradale.

Era metà pomeriggio. La donna, che abitava a Roiano, in quel momento si stava recando in stazione a piedi per attendere il nipote adolescente in arrivo con un treno proveniente da San Pier d'Isonzo. L'incidente si era verificato

lungo l'attraversamento pedonale di viale Miramare situato all'altezza della scalinata che porta al giardino "Leonor Fini" di via Boccaccio. L'auto aveva centrato in pieno la settantaquattrenne quando ormai si trovava quasi a metà corsia di marcia, facendole fare un volo di una ventina di metri.

Stando a quanto si apprende, l'automobilista aveva dichiarato alla Polizia locale di essere stato distratto dalla presenza di un veicolo che procedeva dalla parte opposta di marcia a ridosso della striscia che divide la carreggiata. E di non essersi accorto del pedone sulle strisce, né di averlo travolto. Ha detto di aver sentito

un colpo, ma di aver pensato che riguardasse uno scooter che lo precedeva. Il settantatreenne si è quindi fermato 67,5 metri dopo: ha visto il corpo della signora disteso per terra, con alcune persone attorno che tentavano di soccorrerla, ma ha affermato di non aver collegato la scena con il colpo che aveva avvertito pochi istanti prima. Credeva fosse una persona che aveva avuto un malore. Così ha riferito agli agenti, anche se il violento impatto con la vittima aveva mandato in frantumi la parte destra della sua auto.

Come detto, Lionetti è indagato per omicidio stradale, con la violazione di due articoli del codice stradale, il 141 e

191: l'uomo, secondo l'accusa, aveva omesso di regolare la velocità del veicolo (cioè di rallentare, visto che c'era un passaggio pedonale), e non aveva dato la precedenza al pedone che attraversava sulle strisce.

Depositato anche il verbale di autopsia: la morte della donna è stata causata da un'insufficienza respiratoria conseguente a un trauma toracico e a un'embolia polmonare dovuta a un trauma cranico. A ciò si aggiungono varie fratture e lesioni. Il legale che difende la famiglia della vittima è l'avvocato William Crivellari. L'indagato è invece assistito all'avvocato Giovanni Borgna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'investimento mortale dello scorso 4 marzo in viale Miramare SILVANO

MOLO PESCHERIA



La gelateria in dismissione visitata dai ladri FOTO ANDREA LASORTE

Furto al Pinguino Spariti i vasi e gli arredi esterni

I ladri hanno agito rapidamente forse col supporto di un furgone approfittando dell'assenza dei titolari che stanno svuotando il locale: «Siamo increduli»

Micol Brusafferro

Tavoli, vasi di fiori e altri arredi rubati in pochissimi minuti. È successo nell'area esterna della gelateria il Pinguino, sul molo Pescheria, mentre gli ex gestori, la famiglia Angelini,

stava spostando tutto dopo la chiusura definitiva dell'attività domenica scorsa. Pezzi anche pesanti, sottratti forse con il supporto di qualche furgoncino arrivato rapidamente nella zona e poi sparito altrettanto velocemente. Il locale deve essere liberato entro il 30 settembre, dal primo ottobre infatti la gestione passerà al Marina San Giusto che ha vinto il bando disposto dal Demanio.

Gli interventi in corso sono legati quindi allo sgombero di

gazebo e altre attrezzature presenti nella zona fuori dalla gelateria. «Siamo rimasti increduli – racconta Paola Angelini, che insieme alla famiglia ha gestito per oltre 40 anni il posto – ci hanno portato via vasi di fiori e piante pesantissimi, che erano qui da decenni, e anche diversi tavoli con la copertura in vetro, che avremmo comunque tenuto. Stavamo appena decidendo come e dove trasferirli, per conservarli, quando ci siamo accorti che li avevano rubati, probabilmente hanno aspettato che rientrassimo o che non fossimo presenti comunque all'esterno. Purtroppo non abbiamo fatto in tempo a notare nessuno».

Chi ha agito ha ritenuto che quegli arredi non potessero più servire al locale, tutti gli oggetti però sono di proprietà, e i gestori non hanno mai detto in alcun modo che gli oggetti sarebbero stati disponibili o prelevabili. Al momento non è stata presentata denuncia, anche perché è ancora in corso una sorta di conteggio preciso di ciò che manca. «Siamo allibiti – conclude Angelini – mai ci saremmo aspettati una cosa del genere». Nei prossimi giorni, nello spazio, continuerà la rimozione dei dehors rimasti, mentre le strutture più grandi sono già state portate via. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA VIA MILANO E VIA CATULLO

Ubriaco al volante non si ferma all'alt Seguito e bloccato dai Carabinieri

Si era messo al volante di sera completamente ubriaco, tanto da non riuscire nemmeno a guidare dritto. Andava a zig-zag, rischiando di provocare incidenti. E quando si era reso conto della presenza dei Carabinieri che tentavano di bloccarlo, aveva accelerato dandosi alla fuga. Prima in auto e poi a piedi. I militari dell'Arma hanno quindi dovuto inseguirlo.

L'uomo, un cinquantatreenne triestino già noto alle forze dell'ordine, inizialmente era stato intercettato in via Milano: la pattuglia dei Carabinieri si era resa conto che la vettura, una Lancia Ypsilon bianca, procedeva pericolosamente. Erano circa le 22.45.

«Alla vista del mezzo sospetto – si legge in un comunicato stampa diffuso ieri dal Comando provinciale – i militari hanno tentato di fermarlo utilizzando sirene, fari abbaglianti e paletta segnaletica. Tuttavia il conducente ha ignorato l'alt, dando inizio a un breve inseguimento durato circa un chilometro, fino a via Catullo, dove l'auto si è arrestata».

A quel punto l'automobilista è sceso rapidamente dalla vettura e ha tentato la fuga a piedi, cercando rifugio nei cortili condominiali e su una tettoia di una proprietà privata. I militari, però, non lo hanno mai perso di vista. Grazie all'intervento di una pattuglia di rinforzo della Stazione Carabinieri di Trieste Rozzoli il fuggitivo è stato infine individuato e fermato in sicurezza.

L'uomo era privo di docu-

menti. Nel corso delle operazioni di identificazione è emerso che si trattava di un cinquantatreenne triestino. Il suo nome e il suo volto sono bene conosciuti dalle forze dell'ordine cittadine.

«Al momento del fermo – precisa ancora il comunicato del Comando – l'uomo si presentava in evidente stato di alterazione: alito vinoso, occhi lucidi, difficoltà a parlare e a mantenere l'equilibrio. Alla richiesta di sottoporsi all'etilometro, ha opposto un netto rifiuto. Dai controlli in banca dati è emerso che non solo era privo di patente, ma gli era sta-

**È un 53enne triestino
con precedenti
Ha poi lasciato l'auto
fuggendo a piedi**

ta anche revocata con provvedimento del Prefetto nel 2021».

Per lui sono quindi scattate diverse sanzioni: guida con patente revocata, mancato rispetto dell'alt delle forze dell'ordine e rifiuto di sottoporsi ad accertamento alcolimetrico.

L'auto, regolarmente assicurata e intestata alla madre del passeggero, è stata sottoposta a fermo amministrativo per tre mesi e quindi affidata a una ditta autorizzata.

Le autorità stanno ora valutando ulteriori provvedimenti a carico del conducente. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

Recuperati 5 motori marini rubati a Muggia

Gli agenti della Polizia di Stato hanno rinvenuto in zona Rio Ospio, a Muggia, cinque motori marini. Il materiale, da quanto risulta, era stato rubato ai legittimi proprietari circa due anni fa all'interno dell'ormeggio di una società nautica della zona. Lo ha comunicato la Questura di Trieste con una nota ufficiale emessa ieri mattina che ha chiarito le modalità del ritrovamento.

Nello specifico, ha precisato la Polizia, «i motori marini, del valore complessivo di alcune migliaia di euro, erano nascosti sotto un telo, all'interno di un fondo privato ubicato nelle vicinanze del luogo in cui era avvenuto il furto».

La volante del Commissariato di Muggia intervenuta sul posto ha così proceduto all'immediata restituzione ai legittimi proprietari, subito accorsi sul posto, di tre dei cinque motori marini rintracciati. I restanti due motori, invece, come specifica la Questura di Trieste, saranno restituiti nei prossimi giorni.

Al momento sono in corso indagini ad hoc a cura del Commissariato di Muggia per risalire agli autori del fatto e per ricostruire le circostanze relative al rinvenimento della refurtiva.

L'operazione, evidenzia ancora la Questura nel comunicato stampa diramato ieri sull'operazione, si inserisce in particolare nell'ambito del rafforzamento dei controlli del territorio sul litorale muggesano. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

I precari della giustizia scendono in piazza

«Stop al precariato». È lo slogan scandito davanti alla Prefettura dai lavoratori della giustizia che ieri hanno scioperato per chiedere la stabilizzazione del proprio posto di lavoro. Si tratta di funzionari e operatori assunti con i fondi del Pnrr. La mobilitazione nazionale è stata organizzata dalla Cgil. (Foto Silvano)



LA PRESENTAZIONE

Nonni vigile, cresce la pattuglia sono sette le nuove reclute

La squadra che ogni giorno presidia le scuole cittadine conta 50 volontari
Gjergj: «Temevo di non essere all'altezza ma ho trovato la fiducia dei bambini»



In alto i nonni vigile in Comune, qui sopra Roberto Giacca, Melitta Marengo e Gjergj Lara FOTOLASORTE

Lorenzo Degrassi

Sono in tutto 50, alcuni con alle spalle quasi vent'anni di servizio, altri appena arrivati. Tutti con la stessa missione: garantire la sicurezza davanti alle scuole della città. I "nonni vigile", figure ormai familiari per bambini e famiglie, hanno ricevuto ieri mattina nella sala del consiglio comunale i tradizionali abbonamenti bus gratuiti offerti dalla Trieste Trasporti, un piccolo ma significativo riconoscimento per il loro impegno quotidiano. Alla cerimonia erano presenti l'assessore alla sicurezza, Caterina De Gavardo, il vice-

comandante della Polizia Locale, Paolo Jerman, i consiglieri d'amministrazione della Tt, Vanessa Antonella Cason e Paolo Tutta, insieme al consigliere comunale di Fdi Marcelo Medau, storico promotore dell'iniziativa.

«Quest'anno sono 50 i nonni vigile che ci aiuteranno in questo servizio importantissimo – ha sottolineato De Gavardo –, Molti di loro sono ormai volti noti, ma ci sono anche sette nuovi ingressi. Alcuni prestano servizio da 19 anni, segno della solidità di un progetto che considero prezioso. A tutti loro un sentito ringraziamento a nome del Comune per l'impegno profuso nel garantire la sicurezza dei bambini e delle loro famiglie, ma anche quale esempio di impegno civico». Il consigliere Tudra ha portato i saluti del presidente di Tt, Maurizio Marzi Wildauer, ricordando che l'iniziativa nacque nel 2017 con l'allora presidente Giorgio Luccarini. Jerman, dal canto suo, ha rimarcato «la buona sinergia tra uffici che ha garantito la presenza dei nonni fin dal primo giorno di scuola».

Dietro ai numeri ci sono però volti e storie. Come quella di Melitta Marengo,

mento a nome del Comune per l'impegno profuso nel garantire la sicurezza dei bambini e delle loro famiglie, ma anche quale esempio di impegno civico». Il consigliere Tudra ha portato i saluti del presidente di Tt, Maurizio Marzi Wildauer, ricordando che l'iniziativa nacque nel 2017 con l'allora presidente Giorgio Luccarini. Jerman, dal canto suo, ha rimarcato «la buona sinergia tra uffici che ha garantito la presenza dei nonni fin dal primo giorno di scuola».

che da 4 anni presidia l'uscita delle scuole, prima in via Costalunga e oggi in via dei Vigneti: «I miei nipoti sono cresciuti e le giornate a casa mi sembravano vuote. Ho scelto di dedicarmi ai bambini che devono attraversare la strada: con gentilezza si ottiene tutto, non litigio mai né con i genitori né con gli automobilisti». Le basta un sorriso per sentirsi utile: «Quando i bambini mi salutano o mi fanno un disegno di ringraziamento, capisco che sto facendo qualcosa di buono non solo per loro, ma anche per me stessa».

C'è poi Gjergj Lara, arrivato dall'Albania 36 anni fa e tra le "nuove leve" del gruppo. «Dopo una lunga vita di lavoro, volevo rendermi utile alla comunità. Questo servizio è un modo per continuare a sentirmi parte attiva, con impegno, amore e rispetto». Gjergj non nasconde l'emozione dei primi giorni: «All'inizio temevo di non essere all'altezza, invece i bambini si sono fidati subito e i genitori mi hanno accolto con grande calore. È una soddisfazione che ripaga della fatica di stare ore in piedi».

Infine Roberto Giacca, 80 anni, nonno vigile da 9: «Ho iniziato quando mia nipote andava all'asilo, lei era felice e io ancora di più. È un servizio che dà molto a chi lo fa: si creano legami, si conoscono intere famiglie, e si rimane connessi alla vita della città». Poi un'osservazione critica: «Qualche automobilista corre troppo, soprattutto vicino alle isole pedonali strette anche a causa dei parcheggi per i motorini: sarebbe utile rimuovere almeno una serie dai due lati, così da garantire maggiore sicurezza agli autobus. Un piccolo intervento che renderebbe il nostro lavoro ancora più efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO RESINOVICH, L'ALIBI DEL MARITO



Il fratello di Lilly rilancia il dettaglio della pescheria

È proprio il caso di dire che la saga che ruota attorno alla morte di Liliana Resinovich continua, a colpi di comparsate televisive, dichiarazioni e dettagli ormai superati. Tanto che le indagini che hanno preso impulso dalla pm Ilaria Iozzi, che non sta trascurando accertamenti su alcun aspetto, non hanno richiesto in merito approfondimenti. Come la testimonianza dell'addetta di una delle pescherie dove la mattina del 14 dicembre 2021, giorno della scomparsa della donna, il marito di Liliana, Sebastiano Visintin, si è recato per ritirare e consegnare dei coltelli da affilare. L'Ansa ieri ha ripreso una dichiarazione resa dal fratello della donna, secondo il quale, facendo riferimento a una rivendita che c'era in galleria Rossoni, «Visintin non passò in pescheria a consegnare i coltelli che aveva affilato la mattina della scomparsa di Liliana, ma dai tabulati telefonici è emerso che sia andato la sera prima».

Una constatazione, quella del familiare, che punta a sottolineare la fragilità dell'alibi di Visintin. «La commessa della stessa pescheria ha riferito di aver trovato la mattina i coltelli già sul bancone alle 7.30 e non ricorda di aver visto Visintin», aggiunge il fratello. Quella testimonianza era già emersa all'inizio dell'indagine. I movimenti che il marito, l'unico

**I legali di Visintin:
«Dichiarazioni
superate
e fuorvianti»**

le, di piazzale Gioberti, nella fascia oraria in cui la donna è scomparsa.

«Risolvere sommarie informazioni testimoniali rese davanti agli inquirenti ormai oltre tre anni e mezzo fa – notano i difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua – e poi abbondantemente superate dalle indagini, facendole passare per delle novità, è fuorviante e allontana dalla realtà del procedimento giudiziario. Si tratta – constatano – del solito polverone mediatico che serve per tentare di aggiungere una puntata al caso, perdendo di vista la realtà e portando a un nulla di fatto».

L.T.

**Inabili
alla morte
Nezmozni
umreti**

**L'ALBA
DOPO LA FINE
DELLA STORIA**

**GIOVEDÌ
18 SETTEMBRE
ORE 20.00**

**GORIZIA
TEATRO VERDI**

di Paolo Di Paolo
regia e drammaturgia
Giacomo Pedini

con (in o.a.)
Primož Ekart
Francesco Migliaccio
Woody Neri
Alberto Pirazzini
Camilla Semino Favro
Matilde Vigna



Associazione
Mittelfest

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GCI 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

MITTELFEST.ORG

Nell'abisso in cui è stato scoperto un nuovo tratto del Timavo la caverna principale intitolata allo speleologo

Esaudita la promessa fatta a Calligaris Nella grotta Luftloch ci sarà il suo nome

LA STORIA

Ugo Salvini

Adieci anni dalla scomparsa, la società Adriatica di speleologia di Trieste ha deciso di intitolare la caverna principale della grotta Luftloch a Ruggero Calligaris, storica figura del mondo della speleologia triestina.

«La motivazione – spiega il presidente, Marco Restaino – è stata un intreccio fra l'amore per il nostro territorio, la ricerca, 20 anni di lavoro in grotta e, soprattutto, l'impegno a mantenere una promessa». La grotta Luftloch è quella in cui, lo scorso marzo, è stato scoperto un nuovo tratto del fiume Timavo. «Tutto ha avuto inizio dieci anni fa – precisa Restaino – quando nella grotta Luftloch eravamo ormai alla profondità di 250 metri e pensavamo di essere a un passo dalla scoperta finale. Proprio in quei giorni, purtroppo, la salute di Ruggero stava peggiorando ed emer-



In alto Ruggero Calligaris, sopra l'ingresso della grotta Luftloch

se dal cuore l'intenzione di fare una promessa che non poteva che alleviare quel momento difficile. Così decidemmo di intitolare al nostro caro amico la caverna con il Timavo. Quando glielo comunicammo il suo sguardo in quella triste giornata si accese. Fu emozionante vederlo sorridere, consapevoli che sarebbe stato l'unico a sapere in anticipo che una caverna con il fiume Timavo sarebbe stata dedicata a lui».

Pochi giorni dopo, quel sorriso si spense. La caverna però non fu scoperta subito, ci vollero quasi altri dieci anni di lavoro e in questi giorni finalmente la società Speleologica ha potuto mantenere la promessa. «Ruggero si era appassionato fin da giovane alla paleontologia e alla geologia e, con particolare attenzione e amore, al Carso», evidenzia la moglie, Antonella Tremul.

Dopo il diploma scientifico, nel 1976, Calligaris intraprese gli studi in Scienze geologiche, completandoli nel 1982. Si specializzò poi

in Geologia stratigrafica e Paleobotanica, con pubblicazioni completate in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste. Nel 1983 ottenne l'abilitazione all'insegnamento e iniziò a lavorare con il Museo Civico, dove divenne conservatore nel 1995. Si dedicò anche alla Cartografia geologica, curando mappe sul Carso triestino e sul Flysch, e ideò sentieri didattici autoguidati.

Calligaris esplorò siti come il Villaggio del Pescatore, la Cava di Sistiana e la Grotta Pocala. Nel 1988 divenne giornalista pubblicista e traduttore, collaborando con la rivista "Adria und Mehr" e traducendo testi scientifici in tedesco. Contribuì anche a progetti di ricerca e alla ricostruzione storica del territorio di Borgo Grotta Gigante. E adesso la caverna principale della grotta Luftloch porta il suo nome, come promesso dieci anni fa dal mondo della speleologia che Ruggero Calligaris aveva tanto amato nella sua vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Sugli impianti sportivi in campo interventi per tre milioni di euro

Luigi Putignano / MUGGIA

È di circa 3 milioni di euro la cifra messa in campo dall'amministrazione comunale di Muggia per gli impianti sportivi della città. Alcune opere sono già state portate a termine, altre sono in corso, altre ancora partiranno a breve. Il cantiere più importante riguarda lo stadio "Zaccaria", con un 1,1 milioni di euro stanziati. Interventi al momento in corso che hanno previsto qualche giorno fa la demolizione degli spogliatoi e che non comprometteranno il regolare svolgimento dell'attività sportiva. Per lo "Zaccaria" è stato anche realizzato il piano di sicurezza, con 14 mila euro circa, ed è stata effettuata una verifica di tutti i plinti, con 31.500 euro. Inoltre, collegato al rinnovamento dello stadio, ci sarà il rifacimento della pista di atletica, per un totale di 770 mila euro previsti, ottenuti con lo strumento della concertazione, grazie alla Regione, oltre ad un nuovo impianto di illuminazione, per una spesa di 70 mila euro.

Tra gli interventi conclusi c'è stato, lo scorso anno, il totale rifacimento del campo di calcio a 7, tra manto erbo-



La demolizione degli spogliatoi dello stadio Zaccaria

so, fondo, impianto di irrigazione, illuminazione e recinzione, per un importo totale di 200 mila euro. Qualche settimana fa è stata anche curata la copertura della terrazza, sopra gli spogliatoi del campo a 7, che presentava alcune perdite, con una spesa di quasi 39 mila euro.

A breve si procederà anche al rifacimento dello stadio "Corrente" di Zaule che potrà beneficiare di un contributo di mezzo milione di

euro per la sistemazione del campo, sempre con lo strumento della concertazione. Ancora, sono in corso i lavori per la realizzazione di un campo multifunzionale per le scuole al posto dell'ex bocciodromo, con un investimento di 75 mila euro, oltre al piano di sicurezza sia per questo impianto sia per il vicino campo da tennis, per una spesa di 18 mila euro, e si sono conclusi da pochi giorni anche i lavori di rifaci-

mento del parquet della palestra Pacco in via D'Annunzio, totalmente rinnovata grazie a un investimento di 68 mila euro.

In corso invece la sostituzione della copertura del PalaCoop di via XXV Aprile, per 120 mila euro. Infine, oltre a lavori di piccola manutenzione, come la sostituzione di porte e canestri del campo sportivo di Fonderia, l'amministrazione ha messo mano anche al riscaldamento del palazzetto di Aquilina, qualche anno fa, per sistemare e potenziare l'impianto, con 11.500 euro di spesa.

«Anche riguardo agli impianti sportivi – spiega il sindaco di Muggia Paolo Polidori – l'amministrazione comunale ha messo in campo ingenti risorse, sia grazie alla Regione, attraverso il meccanismo della concertazione, sia attraverso un ricorso massiccio a risorse proprie. Guardando oltre l'orizzonte, la futura Muggia sportiva si appresta a diventare un piccolo gioiello, dove a beneficiarne saranno tutti gli atleti, dai più piccoli a quelli di punta, con strutture in grado di attrarre sportivi anche al di là del territorio comunale». «Abbiamo voluto garantire a tutti gli sportivi – ha rimarcato l'assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando – con un'attenzione particolare ai giovani, la possibilità di usufruire di strutture sicure molte delle quali necessitavano di interventi importanti di ristrutturazione. La programmazione è stata attenta e costante, per riuscire a pianificare e completare le opere previste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 61 ANNI

Muggia piange il panettiere Stefano Elzeri

MUGGIA

Muggia piange la scomparsa di Stefano Elzeri, il 61enne titolare, assieme al fratello Massimo, della storica panetteria di Corso Puccini, morto sabato mattina sul lavoro mentre faceva il pane. I sanitari lo hanno trasportato all'ospedale di Cattinara dove nelle prime ore del mattino di domenica è deceduto per una polmonite trascurata. Stefano era un punto di riferimento per tutti i muggesani, giovani e anziani, che volevano bene a "Pinza" e sin da ragazzo lo conoscevano per la sua generosità e la disponibilità a scambiare due parole e fare un paio di risate.

Lascia le figlie Ilary e Jenny, la moglie Patrizia, il fratello Massimo e i tanti amici che ogni mattina passavano in forno per salutarlo o per bere un caffè in sua compagnia, intrattenendosi con loro mentre tirava fuori dal forno una lama di pinze profumate impastava una focaccia. «Vogliamo ricordare nostro papà Stefano – dicono le figlie – come sarebbe piaciuto a lui, e quindi il nostro pensiero va subito al suo lavoro da panettiere e fornaio al quale è stato avviato da nostro nonno Claudio quando papà aveva poco più di 14 anni». E infatti



Stefano Elzeri

Claudio Elzeri aveva inaugurato negli anni '60 il suo panificio con laboratorio e forno. «La vita di papà – aggiungono le figlie – ruotava, oltre che intorno alla famiglia, attorno al forno di corso Puccini, dove ha trascorso sino all'ultimo istante della sua vita e dove ogni giorno lavorava duramente, circondato dai suoi familiari». Un aneddoto raccontato dalle figlie: «Inipoti, che adorava, non resistevano alla tentazione di fermarsi per salutarlo e lui approfittava per insegnargli i segreti del mestiere di fornaio, uno tra tutti quello della sua specialità, gli "ossi de morto", dei grissini croccantissimi. Un segreto, quello della modalità di preparazione, che ha condiviso solamente con loro». Il funerale si terrà venerdì in via Costalunga alle 11.30. —

L.P.

DUINO AURISINA

I Lions indicano gli Stati generali dell'ambiente

Il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e il consumo di risorse naturali. Sono questi i temi che saranno affrontati stamattina, dalle 10, nel corso del convegno "Gli Stati generali dell'ambiente Lions", in programma al palazzo della Regione di Riva Mandracchio, nell'ambito della Settimana della mobilità, organizzata dal Lions club di Duino Aurisina. «Si tratta di sfide – spiega il presidente del Lions, Massimo Romita – che ci interrogano non solo come cittadini, ma come comunità responsabili». Il convegno sarà aperto dall'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scocimarro, e concluso da Donatella Pross, coordinatrice del Dipartimento cause umanitarie globali – Ambiente del Distretto Lions 108Ta2. Sono iscritti a partecipare numerosi esperti: dalla Regione Elena Caprotti (Servizio transizione energetica) e Glauco Spanghero (Servizio autorizzazioni prevenzione inquinamento), dall'Arpa Anna Lutmann e Fulvio Stel, Ermanno Bon del Lions e Maurizio Marzi (Trieste Trasporti). —

U.S.A.

L'INIZIATIVA

La Cocktail Week si allunga con uno spin-off dedicato alla ricerca del Negroni triestino

Roberta Mantini

Trieste entra per la prima volta nel calendario mondiale della Negroni Week con un evento tutto suo: il Negroni Triestino, in programma dal 21 al 28 settembre.

La manifestazione nasce come spin-off della Trieste Cocktail Week, la settimana dedicata alla mixology che dal 7 al 14 settembre ha coinvolto 25 locali della città, confermando Trieste come polo di eccellenza per la cultura del cocktail. L'obiettivo del Negroni Triestino è duplice: celebrare uno dei cocktail italiani più famosi al mondo e valorizzare le eccellenze produttive locali.

L'evento è stato presentato ieri mattina dalla vicesindaco e assessore alle Attività Produttive Serena Tonel, dall'organizzatore Filippo



Vidiz di Freshmedia e dai produttori Giuseppe Taranto di Zero Cento Distribuzione e Tobia Esopi di Heslop & Kaiser (foto Lasorte).

Inventato nel 1919 a Firenze dal Conte Camillo Negroni, il Negroni è composto da gin, bitter Campari e vermouth rosso, nella ricetta

ufficiale dell'Iba (International Bartenders Association), e rappresenta uno dei simboli più riconoscibili della mixology italiana.

A Trieste, i bartender locali avranno l'occasione di reinterpretarlo in chiave regionale, utilizzando prodotti tipici del territorio. «Trieste Cocktail Week ha dimostrato tutte le sue potenzialità», ha sottolineato la vicesindaco. «Abbiamo ospitato professionisti di rilievo nazionale e internazionale, offrendo ai bartender la possibilità di sperimentare e mettersi alla prova. Il Negroni Triestino rappresenta ora una nuova vetrina per le eccellenze del territorio e per l'intera filiera agroalimentare di Trieste e del Friuli Venezia Giulia». Vidiz ha ricordato il successo della settimana dedicata alla mixology e ha presentato il nuovo evento: «Il Negroni Triestino nasce dall'esperienza di Trieste Cocktail Week e permette ai bartender di creare

interpretazioni locali del cocktail, valorizzando i prodotti dei nostri produttori».

Giuseppe Taranto di Zero Cento Distribuzione ha lodato la qualità delle proposte presentate durante la Trieste Cocktail Week: «Il livello delle creazioni dei bartender è stato molto alto. Parteciperemo al Negroni Triestino per far conoscere al pubblico i prodotti locali di eccellenza». In tutto il mondo, dal 21 al 28 settembre, bar e ristoranti celebreranno il Negroni con degustazioni, serate a tema e approfondimenti. Il miglior Negroni Triestino sarà premiato durante lo Zero Cento Closing Party, sabato 27 settembre alle 18 al Draw di via Torino. Tutti gli eventi sono consultabili sul sito ufficiale: triestecocktailweek.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Bambini e spiagge
Sec'è il rispetto
non servono divieti**

Recentemente alcuni gestori di ristoranti e stabilimenti balneari non accettano bambini sotto i 10 anni poiché i piccoli disturbano la tranquillità degli altri ospiti. Anche a me è capitato a volte di avere accanto bambini sfreccianti e urlanti e genitori che non intervenivano, all'insegna del "vietato vietare". A mio avviso, il problema non sono i bambini chiassosi ma proprio i genitori e il tema è il valore del rispetto. Si può andare al ristorante senza avere intorno bambini che corrono e urlano? Si può leggere un libro in santa pace sotto l'ombrellone? Rispetto ai miei tempi mi sembra siano cambiate l'educazione e la gestione civile delle relazioni: se oggi riprendi un bambino chiassoso rischi di trovarti l'energumeno padre che lo difende e magari ti mena. Certamente un bimbo vispo ci sta, mica lo si vuole imbalsamato, ma dipende da quanto vispo è: se mi urla a mezzo metro non va bene. E se tu genitore non lo fermi il piccolo presume che nella vita potrà fare tutto ciò che vuole. E un picco-

lo debordante sarà un adolescente arrogante e un adulto presuntuoso e arrogante.

Fulvio Chenda

**Conguagli
Le bollette sono
sempre una sorpresa**

Andare da mia madre nei periodi in cui arrivano le bollette è ultimamente sempre una sorpresa, ma non piacevole! Dopo l'inverno con il gas, questa estate ecco l'acqua. A fine luglio le è arrivato infatti un bollettino (in scadenza il giorno successivo per cui in pratica è stato impossibile fermare l'addebito sul conto) di 174,45 euro. Chiaramente c'era qualcosa che non andava, per cui ecco che partono una mail al gestore (che ha risposto venerdì scorso, per altro confermando la validità della bolletta) e tre telefonate al numero verde. Nella prima, l'operatrice mi ha chiesto le legessi il contatore (le altre le ho fatte per avere la conferma che poi ci sarebbe stato un conguaglio e che quanto pagato in più "sarebbe tornato indietro"). Ma anche quella era una bolletta "di conguaglio" con adeguamenti tariffari retroattivi (loro possono evidentemente) sui consumi rilevati da novembre a maggio (sba-

gliati però perché all'operatrice risultava una lettura mooolto più alta del numero che le ho dato - sorvolo inoltre sull'episodio del giorno indicato per la lettura del contatore che mia madre ha passato con molto fastidio a casa e in cui non si è presentato poi nessuno) e stimati da maggio a giugno. Oggi a mia madre sono arrivate ben due bollette: una da 11 euro da pagare (consumi stimati per luglio-agosto) e una a credito di 87 euro. Io sottraggo 87 a 174: fa 87, una bella cifra cmq... ma non è così semplice perché questa bolletta riporta un altro periodo di fatturazione: dal 13 maggio al 24 luglio! Vorrei sapere come può una persona sana di mente (se continua così ancora per poco) figuriamoci poi un anziano, seguire queste fatture ogni volta diverse (185 giorni, 73 giorni, 29 giorni...). Diciamo inoltre che fa una brutta impressione...

Roberta Canziani

**Asilino
Serve un programma
a media scadenza**

Grazie alle Segnalazioni faccio cortese richiesta all'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Mauri-

zio De Blasio sul grave problema dei posti degli asilo nido e scuole per l'infanzia. Ci vorrebbe un programma a media scadenza atto a risolvere in parte, questo annoso problema che investe i nostri giovani, che devono e vogliono, affrontare la vita lavorativa e la gestione genitoriale. I soldi saranno ben spesi gli stabili da ristrutturare anche.

Graziella Goitan

**Inquinamento
Navi a zero emissioni
in porto ma...**

Vorrei segnalare quanto inquina una nave in porto anche se la stessa è definita "Hybrid - Zero emissions in port". Però ad inquinare è il traffico delle auto!?

Dario Brezovec

**Nel 1952
La Storia mi ha portato
a Trieste, grazie**

L'11 settembre il presidente Sergio Mattarella, a Capodistria, uscendo dal cancello del Ginnasio Liceo Carlo Combi, aveva proprio di fronte una casa a 2 piani: piazza del Ginnasio 2. Nel giugno 1949,

al primo piano di quella casa, è nato chi vi scrive. Sono cresciuto là fino al febbraio 1952. Poi la Storia mi ha portato a Trieste, che ringrazio per quanto mi ha dato!

Edgardo Bussani
già dirigente del Comune

**Cabinovia
Mi aspettavo dal Tg
un approfondimento**

Ore 19.35: si guarda il Tg3 Regione per avere le notizie e seguire lo scorrere dell'informazione dalle nostre parti. Ci siamo affezionati, la redazione la conosciamo; non ci sono più i "vecchi", ormai in pensione, ma seguiamo i giovani innesti che stanno cercando la loro strada. Non ci siamo mai indignati: accettiamo le notizie, le informazioni. Ma ci siamo proprio arrabbiati per non aver avuto dettagli sulla sentenza del Tar di Trieste in merito alla cabinovia. Mercoledì 10 settembre il Tar sancisce che "Vinca" e "Vas" (non sono in grado di dire di che si tratti) non sono valide: cassate. Da rifare, direi. Da rivedere, da riarrogomentare, da riapprovare; forse da fare appello al Consiglio di Stato, forse. Senza "Vinca" e "Vas" non se ne fa nulla, dice il Tar. Niente ovo-

via. Il Tg Regione, mercoledì, giorno della sentenza, passa la notizia senza commento, senza alcun servizio. Ma almeno passa la notizia. Giovedì 11 settembre, ore 19.35: nulla. Niente di niente. Non c'è la notizia, non si commenta, non c'è alcun servizio sulla bocciatura del Tar. Idem venerdì 12 settembre. Ore 19.35, Tg Regione. Sono 30-40 anni che la seguo e non ho mai avuto moti di indignazione per la gestione delle notizie, non che io ricordi. Ma il fatto di non aver approfondito una decisione del Tar così importante per la città (ovovia bloccata, ovovia bocciata, ovovia dimenticata) mi indigna. Telemeloni anche su Tg3 Regione? Se una notizia non è favorevole al Governo, alla Regione, al Comune (ovviamente di centrodestra), non la si passa, non la si commenta. Oblio totale.

Franco Musina

**Salita Conconello
Problema fognario
risolto**

Vorrei ringraziare il signor A.B. dell'Acegas e il Comune di Trieste in particolare l'immobiliare per aver risolto un problema alle fognature della

GLI AUGURI DI OGGI



MARINO E BRUNA

Al Pompiere Marino Lacosegliaz e Nonna Bruna auguri per i vs 50 anni di matrimonio con affetto e amore Deborah, Davide e i nipoti Nicolas, Cristian e Simone.

DELFINO VERDE

Corse serali fino alla Barcolana

Prolungato fino al 12 ottobre, ultimo giorno della Barcolana, l'orario serale della tratta marittima del Trasporto pubblico locale Trieste-Muggia e viceversa, effettuato con la motonave della Delfino Verde Navigazione. Gli orari serali potenziati sono entrati in vigore lo scorso 14 giugno e sono stati presentati all'utenza a maggio, con una conferenza a bordo della nuova motonave, la Delfino Verde Gt, presentata lo scorso aprile. Le partenze serali da Trieste che si effettueranno fino al 12 ottobre sono le seguenti:

alle 19.45 si partirà solo le domeniche e i giorni festivi, mentre alle 21 e alle 22. 15 tutti i giorni. Da Muggia, invece, le partenze sono previste per le 20.20, solo le domeniche e giorni festivi, e per le 21.35 e per le 22.50 tutti i giorni.

La risposta dell'utenza rispetto alle corse serali è stata più che positiva. «L'estensione del periodo è quanto mai propizia - ha affermato il sindaco di Muggia Paolo Polidori - proprio per la concomitanza con la Barcolana, che porterà enormi flussi di turisti». —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
16/9/2025

BARI	26	29	18	10	69
CAGLIARI	28	35	57	44	17
FIRENZE	19	29	49	15	17
GENOVA	23	37	13	90	58
MILANO	33	84	76	24	79
NAPOLI	78	15	3	24	56
PALERMO	80	24	41	8	75
ROMA	55	62	83	34	69
TORINO	27	80	69	51	84
VENEZIA	89	74	72	82	21
NAZIONALE	45	20	85	33	67

10e
LOTTO

COMBINAZIONE
VINCENTE

15	18	19	23	24
26	27	28	29	33
35	37	55	57	62
74	78	80	84	89

Numero
Oro 26

Doppio
Oro (26-29)

SuperEnalotto

1-12-26-44-51-90

Jolly 72

Superstar 45

JACKPOT 52.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 6	5
Ai 784	4
Ai 27.435	3
Ai 374.864	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 120	3
Ai 1.645	2
Ai 8.890	1
Ai 18.760	0

IL RICONOSCIMENTO

Dopo il mondiale di danza Chiara Romano ricevuta in municipio



Nel Salotto Azzurro del Palazzo comunale il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore allo Sport Elisa Lodi hanno consegnato ieri mattina all'istruttrice e atleta della Ginnastica Triestina, Chiara Romano, un riconoscimento per aver conseguito il titolo di campionessa del mondo 2025 di Line Dance ai World Dance Masters di Blackpool. Romano ha condiviso con gli amministratori il suo percorso sportivo, spiegando come grazie a questa sua passione, a soli 22 anni ha già visitato quasi tutti i continenti del mondo: un esempio d'ispirazione per tutti i giovani triestini affinché perseguano i loro sogni. Foto Massimo Silvano

zona di salita Conconello.
Mirella Prodan

Incidenti stradali
Della sicurezza
non resta traccia

Il 12 settembre Il Piccolo pubblicava un articolo dal titolo “Trieste abbraccia la Settimana Europea della Mobilità: 30 eventi per una città più verde, sicura e inclusiva”. Chissà se la città diventerà più verde e più inclusiva. Di certo è tutt’altro che sicura: il 15 settembre il giornale dava notizia dell’ennesimo incidente mortale, che stavolta ha coinvolto una ragazza di 25 anni. Cos’altro deve succedere perché l’amministrazione cittadina garantisca la sicurezza di chi si muove a piedi in città? Perché non si abbassano i limiti di velocità nelle vie del centro? Perché nessuno controlla che i limiti esistenti vengano rispettati? Perché a Trieste sono del tutto assenti i dissuasori di velocità orizzontali? L’articolo del 12 settembre si chiudeva così: “Trieste si conferma ancora una volta tra le città italiane più attente a coniugare sviluppo, sostenibilità e partecipazione”. Della “sicurezza” niente più traccia.
Giuseppe Palumbo

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di mia mamma Bruna Depangher Villani (7/10/2016) da suo figlio Riccardo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Mineo Nico dagli amici del condominio 80,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Roberto Bellarmino (vescovo)
Il giorno è il 260°, ne restano 105
Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 19.13
La luna sorge alle 1.25 e cala alle 17.33
Il proverbio Vale più un briciolo di fortuna che un pozzo di sapienza.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
17 settembre 11 88
18 settembre 10 92
19 settembre 15 83
20 settembre 23 84

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LA GIORNATA NAZIONALE

Sicurezza delle cure
Burlo in prima linea



Il Burlo e la Regione ribadiscono il proprio impegno in occasione della Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita.

La sicurezza delle cure rappresenta un diritto fondamentale, in particolare per i pazienti in età pediatrica. In occasione della Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita, che si celebra oggi, 17 settembre, in concomitanza con il World Patient Safety Day promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Regione e l'Irccs materno infantile Burlo Garofolo riaffermano il proprio impegno nel garantire percorsi assistenziali sicuri e appropriati.

La legge 24/2017 ha sancito con chiarezza il diritto di ogni cittadino a ricevere cure sicure e di qualità. Un principio che assume particolare rilevanza per neonati e bambini, soggetti a rapidi cambiamenti fisiologici e con esigenze sanitarie specifiche. La loro condizione di dipendenza dagli adulti, unita a eventuali fattori di fragilità socioeconomica, può aumentare il rischio di esposizione a eventi avversi se l'assistenza non è adeguata alle loro necessità.

Per questo motivo, l'edizione 2025 della Giornata mondiale è dedicata in particolare alla sicurezza delle cure per la fascia d'età 0-9 anni, con lo slogan “Sicurezza del paziente, fin dall’inizio”. L'obiettivo è promuovere interventi tempestivi e continuativi che possano prevenire i rischi e favorire un percorso di salute più solido nel lungo termine.

«La sicurezza delle cure e di tutti i pazienti, a cominciare dai più piccoli – afferma l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – non è solo una previsione normativa, ma un obiettivo prioritario e irrinunciabile di questa amministrazione e dell'assessorato regionale alla Salute. Siamo impegnati, insieme a tutti i professionisti sanitari, a migliorare costantemente la sicurezza delle cure. In tal senso, il Burlo rappresenta un esempio nell'ambito della sicurezza delle cure per neonati e bambini».

La Regione, attraverso la Rete Cure Sicure attiva dal 2016, ha sviluppato un sistema di gestione del rischio clinico orientato al miglioramento continuo. In questo contesto, il Burlo Garofolo svolge un ruolo centrale nella tutela della salute materno-infantile, affrontando quotidianamente le sfide più complesse in ambito pediatrico.

L'Ufficio Rischio Clinico dell'Istituto, coordinato dal dottor Giuseppe Serra, in linea con le direttive regionali, implementa azioni mirate alla corretta identificazione del paziente, alla gestione sicura della terapia farmacologica e del percorso chirurgico. Il sistema di monitoraggio e risposta agli eventi avversi consente d'intervenire con tempestività e di adattare i processi assistenziali in modo efficace.

La sicurezza delle cure, soprattutto in ambito pediatrico, richiede un approccio sistemico e una responsabilità condivisa. L'impegno delle istituzioni, degli operatori sanitari e delle famiglie è essenziale per garantire un ambiente di cura protetto e affidabile, fin dai primi giorni di vita. —

LA SETTIMANA DELLA MOBILITÀ

Attività di educazione motoria nei ricreatori. Al Lucchini e al Nordio lezioni di pattinaggio

I ricreatori comunali aderiscono alle iniziative della Settimana europea della mobilità 2025, promosse dall'assessorato alle Politiche del Territorio. Lunedì pomeriggio i ricreatori “Lucchini” e “Nordio” hanno partecipato ai laboratori organizzati in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Roller University. All'iniziativa ha preso parte anche l'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia, Maurizio De Blasio. Nel ringraziare il collega assessore alle Politiche

del territorio Michele Babuder per il lavoro svolto dagli uffici, l'assessore De Blasio ha anche invitato tutti all'appuntamento in programma domani, presso il nuovo polo sportivo Trieste Campus, dove arriveranno anche i ragazzi e le ragazze in rappresentanza dei ricreatori “De Amicis”, “Fon-da Savio”, “Gentilli”, “Pitteri” e “Ricceri”. L'incontro ha rappresentato l'occasione per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze di cimentarsi in una vera lezione di pattinaggio imparando a rialzarsi

dopo una caduta, a muovere i primi passi, a soccorrere e a conoscere le prime figure, come i veri campioni del pattinaggio, il tutto sotto forma di gioco e con la musica. Venerdì, invece, al Polo Giovani Youth Center “Toti” si svolgerà un evento di Orienteering in collaborazione con Cai XXX Ottobre Trieste. Sarà una nuova occasione per promuovere educazione alla mobilità e comportamenti virtuosi in un'ottica di cittadinanza consapevole. —



CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Felicia Kingsley La regina del romance

Tre milioni e mezzo di copie vendute, i film tratti dai suoi romanzi su Prime Video
La scrittrice Premio Hemingway: «Una storia nata da una visita ospedaliera»

L'INTERVISTA

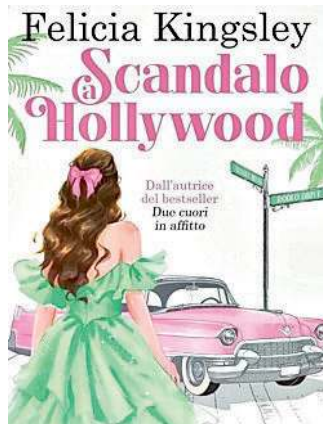
CRISTINA SAVI

C'è chi la chiama “la regina del romance”, ma ridurre Felicia Kingsley a un'etichetta sarebbe ingiusto: con oltre tre milioni e mezzo di copie vendute in Italia, traduzioni in venti Paesi, film tratti dai suoi romanzi in arrivo su Prime Video e un Premio Hemingway in bacheca, Kingsley è un autentico fenomeno editoriale. Capace di conquistare lettrici e lettori con storie argute e brillanti, ha scalato le classifiche con la costanza di pochissimi altri autori italiani contemporanei. A Pordenonelegge domenica, alle 17.30 (Spazio Izc Costruzioni, Largo San Giorgio), insieme a Enrico Galiano presenterà il suo nuovo romanzo, “Scandalo a Hollywood” (Newton Compton Editori) una storia che unisce le luci scintillanti

del gossip a un'inchiesta ispirata a fatti reali.

La scintilla iniziale di **Scandalo a Hollywood**, che si ispira anche a una vicenda giudiziaria seguita persino da Erin Brockovich, risale al 2018. Come si è trasformata in un romance una storia drammatica?

«È nato tutto da una visita ospedaliera. Entrando nello studio, ho sentito il chirurgo commentare che una paziente aveva firmato il consenso informato “da tutt'altra parte” del foglio. Io ho pensato fosse l'agitazione, ma lui mi ha spiegato che quella donna non ci vedeva a causa di un dispositivo di sterilizzazione permanente. Centinaia di donne nel mondo lo avevano impiantato, senza sapere che avrebbe provocato malesseri anche gravi. In Italia quel chirurgo era fra i primi a rimuoverlo, mentre negli Stati Uniti partiva una class action seguita proprio da Erin Brockovich. Ho seguito la vicenda negli anni e,



SCANDALO A HOLLYWOOD
DI FELICIA KINGSLEY
NEWTON COMPTON EDITORI

L'autrice:
«Il romance parla di amore, e l'amore riguarda tutti: uomini e donne, giovani e adulti»

quando in America si è conclusa con un risarcimento, mi sono convinta che poteva essere una storia da raccontare».

Il titolo evoca subito glamour e red carpet, ma il romanzo affronta anche un tema serio, appunto. Come ha intrecciato leggerezza e denuncia?

«Non è stato semplice. All'inizio pensavo di affidare la narrazione a un medico o a un'ostetrica, ma avrei rischiato di scrivere un trattato clinico, lontano dal mio stile. Così ho scelto due giornalisti: Sofia, che sogna l'inchiesta, e Hayden, re del gossip. Da questa contrapposizione è nato il romanzo, che mantiene i toni della commedia romantica ma introduce riflessione».

In Italia è stata l'autrice più letta del 2024. Qual è la chiave che rende il romance un genere così amato?

«Il romance parla di amore, e l'amore riguarda tutti: uomini e donne, giovani e adulti. In Italia per troppo tempo lo si è



associato al “rosa”, come se fosse un genere esclusivamente femminile. Invece sempre più uomini si stanno avvicinando. E sarebbe un mondo triste se solo le donne pensassero all'amore! Forse il successo nasce proprio da qui: l'amore è universale, ognuno cerca di riconoscersi nei personaggi, di rivivere esperienze o elaborare sentimenti che non hanno mai una definizione univoca».

Per anni il romance è stato considerato letteratura “di serie B”. Pensa che il suo successo abbia contribuito a sdoganarlo?

«Credo che i pregiudizi arrivino da chi non ha mai aperto un romance contemporaneo. Molti lo associano ancora agli Harmony. Io faccio la mia parte, ma non basta una sola autrice a sdoganare un genere: siamo in tante a scrivere e, soprattutto, serve tempo. Quello che

OGGI LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Il via con il Nobel Shiri Ebadi «Darò voce ai connazionali»

Cerimonia di inaugurazione della 26esima edizione di Pordenonelegge, oggi mercoledì 17 settembre alle 18.30 al Teatro Verdi di Pordenone: un saluto al pubblico che precederà l'incontro con il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, icona di impegno per il rispetto dei diritti umani, e per questo ideale “ambasciatrice” della Festa del libro e della libertà.

Hanno confermato la loro presenza all'inaugurazione il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il Presidente della Regione Fvg-Massimiliano Fedriga. Sul palcoscenico del Teatro Verdi, accanto a loro, ci sarà il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, affiancato dal sindaco di Pordenone Alessandro Basso e dal Presidente della Camera di Commercio di

Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo. Interverranno all'evento inaugurale anche la direttrice della Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin e i curatori Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

L'attivista e avvocatessa iraniana Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003, presenterà il suo ultimo libro, Finché non saremo liberi. Iran, la mia lotta per i diritti umani

(Bompiani), in dialogo con la giornalista Elena Testi. Shirin Ebadi ha ispirato milioni di persone nel mondo con il suo impegno da avvocato per i diritti umani, difendendo soprattutto le donne e i bambini dal brutale regime iraniano. Pordenonelegge 2025 diventa così lo specchio dell'agitazione che percorre globalmente il mondo: delle sue tensioni e delle sue speranze, del suo slancio creativo e delle sue inquietudini. «Non ho paura del carcere che mi aspetterebbe in patria se facessi ritorno, ci sono già stata. Ma penso di essere più utile in un Paese dove posso parlare liberamente, dando voce ai miei connazionali in Iran. Dal Regno Unito sto cercando di fare la mia parte». —



Il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi

IL PROGRAMMA
DI OGGI

Zio Paperone in latino e l'epidemiologo Franco Berrino

Al festival oggi due grandi anteprime: la pubblicazione Giunti che per la prima volta si presenta pubblicamente, Zio Paperone in un caso davvero imprevedibile. Scrùgulus in Re Vere Mi-

ràbili, prevede le tavole in italiano, con la fedele traduzione in latino. Con Andrea Maggi alle 10 al Palafumetto converseranno i disegnatori della storia, Stefano Intini e Roberto Gagnor. E alle



21 al Capitol domani in anteprima anche l'epidemiologo Franco Berrino che in dialogo con Gabriele Giuga presenta Il nemico invisibile, l'ultimo saggio firmato per Solferino. E si apre oggi anche il cartellone di pordenonelegge Junior & Young, 27 eventi solo per

la prima giornata: il nuovo anno scolastico diventa l'occasione per ritrovarsi a pordenonelegge con autrici e autori italiani e internazionali. Fra i protagonisti domani Elisabetta Dami ci racconterà il nuovo romanzo Il destino di un lupo.

TEATRO

Marco Paolini sul palco con il Bestiario idrico racconto dei nostri fiumi

Con le tappe a Verona parte un progetto di carattere civile
Tre anni per "L'Atlante delle rive", con un cast di cittadini

LA PRESENTAZIONE

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

«Nella mia vita mi sono sempre sforzato di imparare i nomi delle montagne, ma non ho mai conosciuto nessuno che facesse la stessa fatica per l'acqua. Noi guardiamo in su ma non guardiamo in giù. Vivo sulla Riviera del Brenta ma non mi ero mai chiesto cos'era, da dove veniva quell'acqua che mi scorre davanti». Marco Paolini lo racconta così il primo movente di "L'Atlante delle rive", il nuovo grande progetto teatrale (ma soprattutto civile) che ha mosso i primi passi lo scorso anno con gli appuntamenti di "Mar de molada" e ora arriva in grande stile al Teatro Romano di Verona con un primo spettacolo, intitolato "Bestiario idrico", che andrà in scena il 21 e il 22 settembre. Uno spettacolo, prodotto dalla Jolefilm e dal Teatro Stabile del Veneto con il sostegno dell'Estate Teatrale Veronese, che vedrà sul palco, accanto a Paolini, anche la cantautrice Patrizia Laquidara e il Coro delle Cicale diretto da Giuseppina Casarin e che è stato ufficialmente presentato a Verona, insieme al progetto complessivo.

Ma cominciamo dallo spettacolo, "Bestiario idrico", il cui titolo rimanda al "Bestiario Veneto" di qual-



Marco Paolini lancia un nuovo progetto sulla percezione dell'acqua

che anno fa e non a caso. «Si intitola "Bestiario" perché avevo messo il titolo prima di scrivere il testo», scherza, ma non troppo, Marco Paolini. Poi spiega: «In realtà con "Bestiario Veneto" avevo già fatto una geografia del Veneto, ma non avevo preso in considerazione i fiumi. I loro nomi corrispondono per noi a delle bestie mitologiche, perché diamo l'acqua per scontata, non ci chiediamo da dove viene quello che beviamo, dove va a finire la nostra pipì». E invece – spiega Paolini – i fiumi hanno disegnato il nostro territorio, un territorio "pieno di lifting", perché tutto quel che vediamo è frutto di interventi fatti nei secoli e non sempre riusciti. Non si tratta però di colpevolizzare il passato o il presente, ma di capire. Insomma "Bestiario idrico" è un insieme di storie legate all'acqua, ai fiumi, un intervento di teatro civile, che in qualche modo continua la grande esperienza di "Vajon-

ts 23", quando decine e decine di gruppi teatrali hanno realizzato spettacoli a partire dal "Vajont" di Paolini. Perché "Bestiario idrico" è solo la punta dell'iceberg di un progetto molto più vasto, che non è solo teatrale.

«Dopo l'esperienza con Vajont», racconta Paolini, «molti gruppi che hanno lavorato su quel progetto hanno detto: bellissimo, ci è piaciuto molto, ma cosa facciamo il prossimo anno, lo rifacciamo?». Ma siccome a Marco Paolini i riti e le ripetizioni non piacciono, ecco l'idea dell'Atlante delle Rive: «Non il racconto di una tragedia del passato», dice l'attore, «ma la narrazione del presente in una chiave che ci convinca a rivedere la scala dei valori, a mettere in relazione l'io con il noi e con l'ambiente circostante».

Perché occuparsi dell'acqua significa di occuparsi di noi tutti. «Non abbiamo chiaramente la percezione che ciascuno di noi vive all'inter-

no di un bacino», dice Paolini, «sulle rive di un corso d'acqua. Anche se non scorre sotto le nostre finestre, da un fiume attingiamo l'acqua per bere, e in questo fiume torna l'acqua che abbiamo depurato. Eppure siamo più legati a un campanile che non al bacino idrico in cui ci troviamo».

Si tratta di invertire un paradigma, che è quello della banalizzazione, della irrilevanza dell'acqua. E per farlo bisogna conoscere. L'Italia è ancora piena di corsi d'acqua non censiti, che non hanno nome o hanno nomi diversi a seconda del posto. «L'Atlante delle Rive», spiega allora Paolini, «è un progetto di teatro che parla di fiumi. Per farsi, ha bisogno di un cast pieno di punti di vista e di esperienze diverse, un cast di cittadinanza in cui abbiamo coinvolto teatranti, ricercatori, scienziati, persone che hanno competenze legate al ciclo dell'acqua e cittadini che hanno a cuore i fiumi». Perché – aggiunge Paolini – «non spetta agli artisti e agli scienziati decidere come agire, spetta alla politica ma agli artisti e agli scienziati tocca il compito di rendere fertile il terreno per la semina delle decisioni». E il come farlo riguarda appunto il teatro. Con "Bestiario idrico" comincia insomma la "restituzione" di quel che in questi mesi è stato fatto in termini di informazione e conoscenza, mettendo insieme forze diversissime, dagli ingeneri ambientali ai pescatori, dai consorzi di bonifica fino ai cittadini che puliscono le rive. Una restituzione che durerà negli anni, tre anni per la precisione, ma avrà una seconda tappa molto ravvicinata. In occasione della "Giornata mondiale dei fiumi", il 28 settembre, si terranno 40 eventi in tutta Italia, 16 solo nel Veneto, coinvolgendo gruppi teatrali ma non solo. Protagonisti i fiumi: dal Po al Ticino, dalla Dora Riparia al Rio Mannu in Sardegna. Ognuno è chiamato a raccontare le sue acque che confluiranno poi nel grande Atlante complessivo. —

La scrittrice Felica Kingsley torna a Pordenonelegge: nella foto la sua partecipazione nel 2024

so è che le mie lettrici e i miei lettori mi trasmettono un'energia incredibile e questo è il riconoscimento che conta».

Dal suo romanzo Non è un paese per single arriverà nel 2026 un film su Prime Video, e altri due libri, fra i quali "Due cuori in affitto", sono stati opzionati per il cinema. Che effetto le fa vedere le sue storie diventare immagini?

«È una grande soddisfazione,

ne, anche perché in Italia la commedia romantica è poco frequentata al cinema: abbiamo tanta commedia brillante, ma raramente romantica. Con Non è un paese per single la produzione mi ha coinvolta molto, non ho avuto un ruolo attivo sulla sceneggiatura ma le decisioni sono state condivise con me, e mi hanno ascoltata anche su suggerimenti e correzioni. Sono contenta di come abbiamo lavorato». —

I MILLE OCCHI - AL CINEMA ARISTON

Dai film della diaspora armena all'omaggio a Leonardo Sciascia

La XXIV edizione de I Mille Occhi – Festival internazionale del cinema e delle arti giunge oggi alla sua giornata conclusiva al Cinema Ariston, con un intreccio di memorie storiche, riscoperte autoriali e omaggi letterari. Un percorso che attraversa il cinema della diaspora armena, le sperimentazioni del concorso internazionale, le radici irlandesi di Hitchcock e le pagine di Leo-

nardo Sciascia trasposte sul grand schermo.

La giornata si apre alle 14.30 con il secondo appuntamento dedicato al Cinema della diaspora armena. Il festival propone due opere fondamentali. "Uomini, anni, vita" (Italia, 1990, 70') di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, che hanno saputo trasformare i materiali d'archivio in uno strumento di riflessione sull'identità armena, dalle lacrime del

1915 alle immagini del realismo socialista. E "Arménie 1900" (Francia, 1981, 13') di Jacques Kébadian, un album di famiglia immaginario, costruito con fotografie, incisioni, lettere e disegni, che restituisce lo sguardo di un bambino armeno alla vigilia del genocidio. Alle 16 spazio al Concorso internazionale – Cinema sul cinema, con Relâmpagos de críticas murmurios de metafísicas (Brasile, 2024, 148') di Ro-



Claudia Cardinale ne "Il giorno della civetta" di Damiano Damiani

drigo Lima e Júlio Bressane. Un mosaico vibrante che ripercorre la storia del cinema brasiliano attraverso 48 opere, dal 1898 al 2022.

Alle 18.45 ritorna la sezione Young and Innocent: il cinema

interminabile dei cineasti più grandi con "Juno and the Paycock" (Giunone e il pavone, UK 1929, 85') di Alfred Hitchcock. Realizzato nel passaggio dal muto al sonoro, il film segna l'unico incontro del mae-

stro inglese con la tradizione irlandese, anticipando John Ford nel confronto con i testi di Seán O'Casey. .

La chiusura della giornata, alle 21, è dedicata a "Una storia semplice? Leonardo Sciascia e il cinema". In programma "Il giorno della civetta" (Italia, 1968, 108') di Damiano Damiani, con Claudia Cardinale e Franco Nero. Tratto dal celebre romanzo del 1961, il film racconta l'indagine dell'ufficiale dei Carabinieri Carlo Bellodi sull'omicidio di un impresario edile, aprendo il discorso cinematografico del regista friulano sul rapporto tra Sicilia e mafia. Un'opera che unisce impegno civile e potenza narrativa, ancora oggi attualissima. Tutte le proiezioni sono a ingresso gratuito. —

APPUNTAMENTI

Alle 10
Stati generali
del Lions

Un grande momento di confronto dedicato alla sostenibilità ambientale e alla mobilità del futuro: oggi alle 10 alla Sala Biasutti del Palazzo della Regione a Trieste, si terrà il convegno “Gli Stati Generali dell’Ambiente Lions”, promosso dal Lions Club Duino Aurisina in occasione dei 20 anni di attività e all’interno del calendario della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile.

Domani
Lectio magistralis
di Franco Cardini

Domani alla 20.30 si terrà la Lectio Magistralis del professor Franco Cardini sullo Stato Patriarcale Aquileiese nella cornice della Basilica di Aquileia, un evento organizzato dal Teatri Stabìl Furlan insieme al Comune di Aquileia, alla Fondazione Aquileia e alla Fondazione “Società per la conservazione della Basilica di Aquileia”.

Per l’occasione Franco Cardini dialogherà con Angelo Floramo. I due storici medievisti condurranno gli spettatori in un viaggio che attraversa la lunga storia dello Stato Patriarcale di Aquileia dal 1077 anno di fondazione fino alla sua caduta e alla conquista da parte della Repubblica di Venezia del 1420.

Il presidente del Teatri Stabìl Furlan Lorenzo Zanon spiega «Il TSF ha voluto organizzare e proporre questa conferenza come momento preparatorio a Lenghis – Festival delle lingue minoritarie che si terrà ad ot-

tobre a Gorizia nell’ambito di Go!2025. Il tema della conferenza ben si lega al Festival e al tema delle minoranze linguistiche, in particolare a quella friulana».

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall’As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l’alcol, può contattare l’As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Degustazione Caffè Primo Arona

Oggi, alle 15.30, all’Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), per la rassegna Fuoricampo, si terrà un incontro speciale con Fabrizio Polojaz, fondatore della Torrefazione Primo Aroma, per scoprire la filosofia del mondo del caffè. Costo: 15 euro. Info e prenotazioni: info@caffesanmarco.com o 040 2035357.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

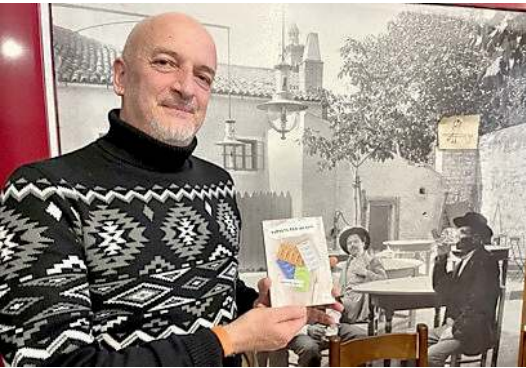
Dodi presenta Ciclopedia balcanica



Si terrà alla libreria Minerva di Trieste nella serata di oggi (alle 18) la presentazione del libro “Ciclopedia balcanica” di Carla Alexia Dodi, Ediciclo editore. Tiziana Ugo (FIAB Trieste Ulisse) dialogherà con l’autrice. Oltre 2000 km con Draga, bicicletta pieghevole, attraverso Romania, Bulgaria e Grecia sulle tracce di amori sognati, evocati e smarriti. Per la sua cavaliere, Draga non è solo un mezzo di trasporto con cui condividere un’avventura: è un’amica, una bandiera, un’ancora di salvezza per uscire dalle situazioni di stallo, per sottrarsi agli ostacoli. Sulle strade affascinanti dei Balcani, Draga prende vita, con una personalità vivace e imprevedibile, scavalcando frontiere con naturalezza e impertinenza. A volte si oppone, ma proprio in questa sua essenza ribelle risiede la magia di un viaggio che ricorda le mille e una notte: ricco di incontri straordinari, di memorie profonde e di emozioni genuine. Un’avventura coraggiosa e appassionata, senza bisogno di vincere o dimostrare, solo per il piacere di scoprire, condividere e lasciarsi sorprendere. Il lettore è quindi invitato a vivere l’esperienza con Draga e a trasformare ogni pedalata in un racconto di libertà e scoperta.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL’OLD LONDON

“Morbin al pub”, una serata triestina



Oggi, dalle 17.30 alle 19, l’Old London Pub di Trieste (via Caprin 17/b), ospita una serata dedicata a Trieste, al suo dialetto, al morbin e a quel gusto inconfondibile di ridere anche delle disgrazie quotidiane. Organizzato da Paolo Silvani, consigliere della V circoscrizione, l’evento porterà sul palco un gruppo di autori per leggere e raccontare spezzoni dei propri libri: Linda Simeone, con le sue trovate irresistibili raccolte in “Te son bela come el cul dela padela”, Gianfranco Pacco, che non ha paura di spingersi oltre i confini del politically correct con “Suposte per un ano”, Davide Destradi, che porta sul palco la vena tragicomica di “R.I.P. – Ridi in Pace” e l’ironia spiazzante di “La smonta la prossima?”, Diego Manna, che con “Le disgrazie del tran de Opcina”, Marcello Leonardelli vi racconterà le avventure tragicomiche de “Come la salsa rosa sulle gallette di riso”. La serata sarà un viaggio dentro il morbin triestino, fatto di battute fulminanti, espressioni che non si trovano nei dizionari. L’incontro è gratuito e aperto a tutti. «E siccome al pub non si va solo per rider ma anche per magnar. - spiega Manna - chi vorrà fermarsi a cena dopo la presentazione dovrà prenotare il proprio tavolo direttamente all’Old London Pub, al numero 040 771834».



MUSICA

La Filarmonica Slovena sceglie
“La forza della bellezza”

Presentata a Trieste la nuova stagione
Si comincia domani con la Nona di Mahler

Patrizia Ferialdi

Trenta eventi suddivisi in tre serie di concerti al Cankarjev dom, due nella sede della Filarmonica, molti artisti in carriera e altrettanti giovani emergenti, sei percorsi in abbonamento e una formula di abbonamento pensata anche per le famiglie e il ciclo di matinées didattiche del sabato. Sono questi gli elementi principali della nuova stagione concertistica dell’Orchestra Filarmonica Slovena, illustrata ieri mattina a Trieste nello storico Caffè San Marco da Matej Šarc e Sebastijan Vrhovnik, rispettivamente direttore e assistente alla direzione per il settore corale della Filarmonica Slovena, moderatrice e traduttrice Rossana Pa-

liaga. Il motto-guida per questa edizione è “La forza della bellezza”, scelto da Šarc in omaggio alla giovane violinista polacca Maria Wtosczo-wska, ottima solista ma anche apprezzata direttrice, che sarà la protagonista del concerto di fine febbraio dedicato a Beethoven e Bartók.

Riguardo all’Orchestra e al Coro, in questa nuova stagione 2025/26 la Filarmonica Slovena collaborerà con il direttore georgiano Kahi Solomnšvili, le cui qualità eccezionali sono state scoperte dal direttore di fama mondiale Charles Dutoit. Sotto la sua guida, a novembre del prossimo anno la compagine andrà in tournée in Corea e Giappone, con la partecipazione di tre eccellenti giovani pianisti

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Festival i Mille Occhi
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Asolo €3,50
Downton Abbey - Il Gran Finale
16.45-18.00-21.10
19.05-21.15 (in originale const.)
La riunione di condominio
16.30-18.10-19.40
Elisa
17.00-21.10
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50.
The Conjuring - Il rito finale
16.30-18.45
21.00 (in originale const.)
Material Love
18.05-21.15
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II
Castello dell'Infinito
16.30-18.35-21.15 (in giapponese const.)
La valle dei sorrisi
18.15-20.15
I Roses
20.00
Come ti muovi, sbagli
18.20-20.00
Francesco de Gregori. Nevergreen
21.45

Velluto blu 18.00-21.40 (in originale const.)
I Puffi - Il film 16.30
Troppi cattivi 2 16.40
Il mio amico pinguino 16.40
Grand Prix 16.40
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Grand Prix 17.15
The Conjuring - Il rito finale VM14
18.20-19.45-20.45-21.40
I Puffi - Il film 16.10-18.40
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II
Castello dell'Infinito
16.30-17.00-18.00-18.45-20.30-21.10-21.15
Troppi cattivi 2 16.00
Il mio amico pinguino 16.20
Material Love 22.00
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
The Conjuring - Il rito finale VM14
18.00-21.15

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II
Castello dell'Infinito 17.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II
Castello dell'Infinito V.O. 20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale
17.30-21.00
Grand Prix 17.15
Elisa 19.00
Velluto blu V.O. 21.00
Il mio amico pinguino 17.15
La valle dei sorrisi 19.00-21.10
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
Downton Abbey - Il Gran Finale
17.40-20.30
Grand Prix 17.30
La riunione di condominio 17.30
Velluto blu V.O. 20.00
La valle dei sorrisi 20.15



"Downton Abbey - Il Gran Finale"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.





LA FILARMONICA SLOVENA
NEL PRIMO CONCERTO DELLA STAGIONE
SARÀ DIRETTA DA TREVOR PINNOCK

come Alexander Gadjiev, Tomoki Sakata e Minsoo Sohn. Mentre il Coro si avvarrà della direzione del britannico Stephen Layton, nominato cinque volte ai Grammy e regolarmente invitato a collaborare con molti dei più importanti cori, orchestre e compositori. Attivo anche come compositore, le sue opere sono state eseguite anche in sale prestigiose come il Concertgebouw di Amsterdam e l'Opera House di Sidney e adesso, grazie a questa collaborazione stabile, potranno venir apprezzate anche in Slovenia.

Altro tassello importante di questo cartellone è il notevole spazio riservato alla musica contemporanea, seguita da un numero crescente di spettatori. Allo scopo di consentire un ascolto più consapevole sono stati predisposti incontri post concerto e matinées didattiche, nell'ambito di un percorso musicale dal taglio internazionale senza dimenticare la valorizzazione dei compositori sloveni. In alcuni appuntamenti saranno proprio questi ultimi a presentare personalmente al pubblico le proprie composizioni e a spiegare la loro poetica.

L'Orchestra Filarmonica Slovena debutta domani – e in replica venerdì 19 – con la Nona Sinfonia di Mahler, sul podio il direttore principale Kahi Solomnišvili che, a dicembre, dirigerà anche il secondo concerto di Rachmaninov affidato alle mani di Alexander Gadjiev. Altri nomi importanti sono, tra gli altri, il mezzosoprano Sarah Connolly, il pianista Alexander Lonquich e il direttore d'orchestra Trevor Pinnock. Riguardo al Coro, Sebastijan Vrhovnik ha presentato lo straordinario concerto per celebrare il 500° anniversario dalla nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina, che si terrà nella Cattedrale di San Nicola a Ljubljana, dove verrà eseguita la magnifica Missa Papae Marcelli per la direzione di Stephen Layton. In programma poi anche una serata di musica vocale da camera giocata tutta al maschile con un tenore, due baritoni e un basso e grande spazio riservato anche alla musica corale barocca.

A Trieste vendita dei biglietti per tutti i concerti da Radioattività-Finmedia, via di Campo Marzio 6 (Oscar Cecchi), biglietteria@radioattività.com tel. 040/304444. Inoltre per alcuni concerti selezionati verrà organizzato un servizio di navetta a/r per Ljubljana. Programma completo su www.filharmonija.si info@filarmonija.si. —

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

“Filistei sul Carso”, il caso Jurca



Oggi alle 17 al Museo di Storia Naturale si terrà la conferenza “Preistoria 2025”. Il 20 novembre 1949 cinque speleologi del GTS (Gruppo Triestino Speleologi) fecero una sensazionale scoperta all'interno della Grotta del Frassino, una particolare cavità con doppia galleria orizzontale presente sul Carso triestino tra Ferneti e Monrupino. Alla sera di quel giorno lo speleologo Mario Jurca (all'anagrafe Mario Iurza) mostrò ai suoi amici uno stranissimo reperto dicendo di averlo trovato durante lo scavo esplorativo in quella grotta. Si trattava di un manufatto unico nel suo genere: una tavoletta rettangolare in terracotta, frammentata e di piccole dimensioni (all'incirca 10 cm per 5.8 cm), che recava su una faccia una sequenza di insoliti segni grafici. Immediatamente dopo la “scoperta” Jurca comunicò ai suoi compagni di ricerca che si trattava in realtà di un manufatto realizzato da lui, quindi di un falso. Questa vicenda, nota a pochi, segnò l'inizio di un complicato giallo archeologico riguardante le grotte del Carso, le antiche scritture del Vicino Oriente e l'occupazione anglo-americana di Trieste da parte del GMA (1945-1954). L'intrigante storia, e la soluzione dell'enigma, verranno ripercorsi nella conferenza che sarà tenuta da Paolo Paronuzzi.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CASTELLO DI MIRAMARE

Maffezzoni alla Schubertiade



L'Associazione culturale Friedrich Schiller sia approssima alla conclusione della Schubertiade. Oggi alle 20.30 la Sala del trono ospiterà una voce nuova, reduce dal grande evento operistico della Capitale della cultura, dove ha fatto parte del cast di solisti del Viaggio a Reims di Rossini messo in scena dal Piccolo Opera Festival, ovvero il basso milanese (ma anche attore e violista) Diego Maffezzoni, nato in una famiglia di musicisti e che dopo il diploma al conservatorio di Torino si è specializzato in repertorio liederistico a Fiesole. Nella scorsa stagione ha debuttato all'Opera nazionale di Zagabria nella Bohème. Il suo recital triestino prevede un programma con Lieder di Schubert, Schumann, Brahms e Wolf, per un viaggio attraverso diversi linguaggi della cultura centroeuropea del periodo romantico e dei suoi maggiori protagonisti nel campo della musica vocale da camera. Al pianoforte ci sarà Milena Dolcetto, che ha indirizzato la propria carriera di musicista proprio verso la passione per la musica vocale da camera ed è attualmente assistente di Erik Battaglia ai corsi di perfezionamento in Lied tedesco alla Scuola di Musica di Fiesole. I biglietti per i concerti in prevendita al Ticketpoint.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO MEILA

La Chamber Music apre Cromatismi 4.0 con i Virtuosi italiani



Il gruppo l'Orchestra I Virtuosi Italiani

Patrizia Ferialdi

Settembre riporta la grande musica da camera al Teatro Miela grazie a Chamber Music e alla rassegna ‘Cromatismi 4.0’, trentesima stagione cameristica diretta da Fedra Florit. Il concerto di stasera - ore 20.30 – co-organizzato insieme al Comune di Trieste, nel segno dei “Giovani e romantici” porta sul palcoscenico una delle formazioni più qualificate del panorama musicale internazionale, l'Orchestra I Virtuosi Italiani diretta dal Konzertmeister Alberto Martini e integrata da due giovani star degli archi italiani come la violoncellista Erica Piccotti e il violinista Pietro Milzani. In programma il Divertimento in fa maggiore per archi K138 di Mozart, il Rondò in la maggiore per violino e archi D438' di Schubert, il Concerto per violoncello e orchestra in la minore op.129' di Schumann e la ‘Serenata per archi in mi maggiore op. 22 di Dvořák. «Per me e per i Virtuosi Italiani tornare a Trieste è una grande gioia oltre che un grande onore. Abbiamo pensato di presentare questo programma – dice il direttore Martini – innanzitutto per valorizzare due giovani e straordinari solisti come Pietro Milzani al violino e Erica Piccotti al violoncello. Questa è

una delle nostre mission importanti, ossia offrire delle opportunità a chi, anche con grandi sacrifici, si impegna per emergere nel mondo musicale».

Entrando nello specifico del programma, Alberto Martini spiega come sia vario e coinvolgente, idealmente diviso in due parti: una prima classica con Mozart e Schubert e poi una seconda parte decisamente più rivolta al romanticismo con il concerto di Schumann e la straordinaria pagina di Dvořák. «Riguardo a Schumann eseguiremo una versione molto particolare e originale che il compositore in vita non volle mai pubblicare – precisa Martini – ma fu pubblicato postumo dalla moglie Clara e, tra l'altro, esiste pure una versione per violino e orchestra d'archi. Mentre la Serenata di Dvořák scelta per il finale è uno dei brani più rappresentativi e complessi del repertorio per orchestra d'archi, oltre che di grande fascino ed eleganza. Rappresenta al meglio quella cultura ungherese e boema tanto cara anche a Brahms e si caratterizza per una straordinaria invenzione melodica, che catalizza sicuramente l'attenzione sia di chi la deve interpretare che di chi la ascolta». Biglietti presso TicketPoint Trieste, info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA FENICE

“Ribalta per sei”, il ritorno della collettiva di fotografia

Nadia Pastorcich

Ritorna la mostra collettiva “Ribalta per sei”, organizzata dal Circolo Fotografico Fincantieri Wärtsilä. Oggi, alle 18, nella sede in Galleria Fenice 2, verrà inaugurata la quarta edizione. Un evento ormai consolidato che è diventato un piacevole appuntamento capace di coinvolgere ogni volta diversi fotografi del circolo, ma anche il pubblico che in queste occa-

sioni può scoprire una realtà storica cittadina che continua a proporre progetti di rilievo. La creatività e il mettersi in gioco, condividendo punti di vista ed esperienze diverse, fanno parte dello spirito della sezione fotografica del circolo. Per questa quarta edizione verranno esposte sia foto in bianco e nero che a colori. «Questa volta – racconta Roberto Riva, curatore della mostra – espongo anch'io. È un lavoro che ave-

vo già presentato ad una mostra, che era stata fatta a Pordenone, e che poi era rimasto nel cassetto. Volevo dargli un'altra occasione, una nuova vita». Riva porterà “I ricordi non possono aspettare”, un progetto che si ispira alla canzone “Memories can't wait” dei Talking Heads. Silvano Matkovich, invece, proporrà il progetto “Amantes amentes”, un'espressione dal latino che significa “innamorati folli”, una si-



Una delle immagini in mostra

tuazione che può portare a comportamenti irrazionali.

Un altro lavoro che verrà esposto sarà “Oltre la paura” di Rina Rossetto che racchiude delle immagini scattate durante una specie di spettacolo i cui

protagonisti sono dei ragazzi down “gestiti” da un'organizzazione di volontariato. Filippo Monti presenterà, invece, “Anime in volto”, un progetto nato da un approccio alla fotografia esperienziale e terapeutica.

Con Carlo Michelazzi si farà un giro per la città con “Sticker mania”, un lavoro che comprende delle fotografie scattate in un contesto urbano che ci mostrano i pali della segnaletica stradale, i semafori e altre situazioni ricoperte da sticker di tutti i tipi. Infine Giorgio Faustini con il suo “Flow” racconterà che nonostante le persone tentino di dissociarsi da comportamenti di massa, stanno invece scivolando nell'omologazione. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 12 novembre nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. I soci del circolo fotografico saranno invece in sede il mercoledì alle 18 e saranno pronti ad accogliere i visitatori per una visita guidata. —

SPORT

Calcio - Serie C

Un'altra mazzata

Il Tfn ha decretato altri 13 punti di penalizzazione all'Unione. In attesa delle motivazioni, la società presenterà ricorso

Antonello Rodio / TRIESTE

Proprio nel giorno in cui finalmente la Triestina effettua un pagamento senza affannose rincorse all'ultimo secondo (quello riguardante i contributi di maggio e giugno e delle altre spettanze federali per chiudere la stagione passata, come riferiamo a parte), sulla Triestina arriva una mazzata pesantissima e oltre le previsioni dal Tribunale federale nazionale: sono ben 13 infatti i punti di penalizzazione inflitti dall'organo giudicante della Figc alla società alabardata per le inadempienze del primo luglio, quando non vennero pagati gli stipendi di maggio.

HANDICAP A 20 PUNTI

Pertanto, sommando i 7 già inflitti al termine della passata stagione, salgono a 20 i punti complessivi di handicap con cui la Triestina sta affrontando questo campionato. E non è finita qui, perché dopo il deferimento per la mancata fideiussione integrativa dell'8 agosto, dovrebbero arrivare ancora uno o due punti di penalizzazione. Al momento dunque l'Unione, che sul campo ha già fatto 5 punti, scende a -15 in classifica. Altre punizioni sono arrivate anche per il presidente Benjamin Lee Rosenzweig e per l'amministratore delegato



Il dg Alex Menta

Sebastiano Stella: per entrambi 8 mesi e venti giorni di inibizione.

RICORSO E CONTRACCOLPI

La società adesso presenterà ricorso, cercando tra le altre cose di far valere il fatto che le ultime scadenze di pagamento (quella del primo agosto e quella di ieri) sono state rispettate e che insomma la situazione societaria si sta regolarizzando, nella speranza di avere uno sconto di pena. Sta di fatto però che al momento la mazzata è di quelle pesanti, una batosta che rischia di avere anche contraccolpi psicologici sulla

squadra di Marino, che aveva iniziato il campionato mettendoci impegno ed energie per cercare la rimonta e annullare il prima possibile l'handicap iniziale. Certo che rispetto ai pronostici che davano dai 6 ai 10 punti di penalizzazione, la situazione è nettamente peggiore, ma già dopo la punizione del Rimini (11 punti) c'era la fondata preoccupazione che la mano sarebbe stata molto pesante, avendo la Triestina una voce ulteriore in più sul fronte inadempienze rispetto ai romagnoli.

PERCHÉ 13 PUNTI

In attesa delle motivazioni, si può già dire comunque che i 13 punti sono dovuti a una serie molto corposa di mancati pagamenti: secondo il deferimento, si tratta degli emolumenti netti e degli incentivi all'esodo, degli altri compensi dovuti in favore dei tesserati, nonché dei compensi dovuti in favore delle altre figure professionali per la mensilità di maggio, e poi del mancato versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps relativi ad aprile e maggio, delle ritenute Irpef relative agli altri compensi dovuti in favore dei tesserati, nonché dei contributi Inps dovuti alle figure professionali per maggio. A tutto questo si è aggiunta anche la recidiva. —



Il futuro della Triestina è desolato come la Curva Furlan in rotta con la società FOTO LASORTE

L'ITER DEL BARATRO

Un disastro iniziato a febbraio che pare non avere una fine

TRIESTE

Triestina americana e penalizzazioni: sembra una storia infinita destinata, purtroppo, a battere record su record. Quella di ieri è stata la quarta volta che la società alabardata è stata penalizzata nella gestione Usa.

Tutto è iniziato a metà ottobre 2024, quando all'Unione è stato inflitto un punto di penalizzazione per la non conformità della fideiussione integrativa di agosto (poi passata alla storia come caso Olivieri). Ma sarebbe stata solo la prima goccia di un oceano.

I problemi hanno iniziato ad ampliarsi a metà febbraio 2025, quando per il trimestre

che andava dal novembre 2024 al gennaio 2025 vennero pagati solamente i netti ai giocatori ma non i contributi Inps e le ritenute Irpef. Tutto questo portò alla penalizzazione di 4 punti che costò nella scorsa stagione alla Triestina allenata da Tesser la salvezza diretta e forse un possibile arrivo in zona play-off.

Ma i guai non finirono lì e quelli seguenti hanno finito per ripercuotersi sulla stagione in corso. A metà aprile, nella scadenza che riguardava gli stipendi di febbraio, ci fu la replica di quanto avvenuto due mesi prima: solo i pagamenti dei netti ai giocatori ma niente Irpef e Inps, nemmeno quelli ancora non pagati dei tre mesi

precedenti.

Da qui la stangata di 9 punti inflitta dal Tfn, che poi grazie al ricorso affidato all'avvocato Mattia Grassani, fu ridotta dalla Corte Federale d'Appello a 7 punti, proprio quelli con cui l'Unione ha iniziato questo campionato.

Ieri è arrivata la mazzata dei 13 punti, anche se si spera pure in questo caso in uno sconto con il ricorso. Fatto sta che fra i 5 della scorsa stagione e i 20 attuali, ora ammontano a 25 in totale i punti di penalizzazione con Lbk. E non è finita visto che c'è il deferimento per la mancata fideiussione aggiuntiva di agosto, che dovrebbe portare a 1 o 2 punti di penalità. —

A.R.

LE OPERAZIONI FINANZIARIE

Ieri versati 1,5 milioni di euro. Risolte le ultime pendenze

Ciro Esposito / TRIESTE

La deadline federale di ieri, con l'obbligo del pagamento di Irpef e Inps relativi agli emolumenti di maggio e giugno è stata scavalata. Con 1,5 milioni di euro non solo la società ha evitato di incorrere in ulteriori deferimenti (e le conseguenti penalizzazioni) ma ha chiuso i debiti istituzionali relativi alla stagione passata. Un traguar-

do non da poco reso possibile da flussi di liquidità di milioni di euro arrivati nelle casse da giugno a oggi. Tre mesi fa in una situazione di default prefallimentare non era immaginabile che sul piano finanziario si riuscisse a raggiungere un equilibrio seppure precario. L'amministratore delegato Sebastiano Stella, che con un eventuale fallimento era il consigliere del cda a rischiare

di più, ha dato prova di resistenza e di creatività (ieri riuscendo a liberare la fideiussione integrativa sottoscritta un anno fa) nel riuscire a non far affondare una barca che faceva acqua da tutte le parti. Nei prossimi giorni forse si capirà da dove sono arrivati tutti questi denari. Beninteso, i debiti non sono estinti: ci sono ancora delle rateizzazioni in corso breve termine e partite aperte



Il presidente Ben Rosenzweig FOTO BRUNI

con i fornitori da negoziare.

House of Doge o chi si farà carico ora di mandare avanti la società non avrà comunque una strada in discesa. Alla voce attivo la Triestina ha il ricavo

dalla vendita di Correia, la percentuale su Adorante e quella di Parlanti. Complessivamente si tratta di una cifra superiore agli 1,5 milioni. Poi ci sono le immobilizzazioni (la

fideiussione dell'iscrizione e la garanzia da 1,5 milioni integrativa presentata l'8 settembre). Oltre al pregresso, ridotto drasticamente, il rubinetto dei costi corre. Già il 16 ottobre scadono emolumenti, fiscalità e previdenza dei tesserati per luglio e agosto. Nonostante la riduzione di budget si tratta di almeno 1,5 milioni e altrettanti saranno in scadenza il 16 dicembre. Insomma gli entranti per garantire l'attività (senza incorrere in sanzioni) dovranno mettere mano al portafoglio ed estrarre parecchi milioni. Se poi vorranno tentare sul campo una scalata al limite del possibile ci vorranno nuovi investimenti. Insomma una sfida non da poco per chi si insedierà, si spera a breve ne nuocda. —

Basket - Serie A

Mano tesa ai tifosi

Un successo l'allenamento di Trieste svolto a porte aperte al PalaRubini. Incitamenti e applausi per i giocatori biancorossi e per il gm Michael Arcieri



Il tecnico biancorosso Israel Gonzalez

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Quattromila abbonamenti, una stagione che, tra campionato e Champions League, si annuncia ricca di momenti importanti meriterebbe una vigilia più serena. E invece, complice lo strappo tra Curva Nord e società legato alle nuove norme sulla sicurezza introdotte in vista della prossima stagione, il clima attorno alla squadra non è in questo momento dei più sereni. Ieri, nella nota che pubblichiamo a parte, la società è tornata sulle problematiche evidenziate dalla tifoseria organizzata attribuendo la loro attuazione a un obbligo imposto dal nuovo protocollo d'intesa.

Così dobbiamo fare, l'estrema sintesi, nel rispetto di quelle regole cercheremo di aprire un confronto con la curva e trovare una soluzione. Detto che quelle regole nulla hanno a che fare con il nuovo protocollo d'intesa per l'introduzione di misure organizzative relative ai campionati maschili di A, A2 e B e che fanno invece parte del regolamento interno del PalaRubini, la questione adesso è trovare una strada comune che possa consentire alla Pallacanestro Trieste di far rispettare le regole senza distruggere una passione.



Un momento dell'allenamento di ieri al PalaTrieste. A destra duello di Mady Sissoko con il capitano Lodovico Deangeli FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Se l'obiettivo è "educare" i tifosi, l'attuazione di norme che potrebbero determinare la sparizione della curva, rischia di ottenere l'effetto contrario alienando la parte più fedele e appassionata del proprio pubblico.

Il tifo organizzato è ormai da anni l'anima del palazzet-

to e, senza quell'anima, il rischio è che la Pallacanestro Trieste si ritrovi a giocare in un ambiente freddo e meno coinvolgente, perdendo un vantaggio competitivo fondamentale. Servirà buona volontà da entrambe le parti: in attesa di sviluppi che dovrebbero arrivare a breve, ieri è stato il



giorno del fan appreciation day che ha visto la società aprire le porte del PalaRubini per ospitare i suoi tifosi e riceverne l'abbraccio. Iniziativa riuscita e apprezzata con la tribuna che, a bordo campo, si è riempita dispensando applausi per i giocatori e per il gm Michael Arcieri che ha dato il

benvenuto a tutti.

Allenamento leggero, qualche minuto di cinque contro cinque poi le canoniche gare di tiro che hanno coinvolto l'intera squadra. Si è rivisto Sissoko, assente nello scrimmage di Venezia per motivi precauzionali, assenti invece Moretti e Iannuzzi che stanno

cercando di risolvere i rispettivi problemi alla caviglia. L'obiettivo, preparare al meglio il match che venerdì alle 19 porterà sul parquet del PalaRubini il Cedevita Lubiana. Quarta amichevole di un precampionato che ha visto i biancorossi imporsi contro la Dolomiti Energia Trento e l'Illiria Lubiana e perdere domenica scorsa al Talierno contro la Reyer Venezia.

Da oggi e fino a venerdì, all'ingresso vip del PalaRubini di via Miani 5/1, prevendita dei biglietti che proseguirà anche on line sul circuito Vivaticket.

Oggi dalle 9.30 alle 13.30, domani dalle 14.30 alle 18.30, venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Venerdì poi la biglietteria esterna di via Flavia sarà a disposizione dei tifosi dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto. I tagliandi saranno messi in vendita con modalità posto non numerato: la disposizione del pubblico seguirà un criterio progressivo, partendo dalle aree a bordo campo, procedendo verso i settori superiori.

I prezzi. Abbonati: adulto euro 8, U18 euro 5, U12 euro 2. Non abbonati: Adulto euro 10, U18 euro 6, U12 euro 3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA

Il club: «Incontriamoci, ma le regole vanno rispettate»

Questa la nota diffusa dalla società biancorossa ieri

«Cari tifosi, Riteniamo importante riflettere insieme sul tema delle nuove norme che Pallacanestro Trieste, come tutte le società di basket di serie A, A2 e B sono tenute a rispettare a partire dallo scorso 24 luglio (la campagna abbonamenti "Be Part of It" è stata lanciata il 16 luglio), quando è entrato in vigore il Protocollo d'Intesa siglato tra l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno, la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), la Lega Basket Serie A (LBA) e la Lega Nazionale Pallacanestro (LNP).

Il protocollo impegna le società sportive che gestiscono gli impianti ad adeguarsi a una serie di interventi e comportamenti volti ad aumentare

la sicurezza. Tali comportamenti cambieranno in parte il modo di vivere il nostro palazzetto, ma ciò non deve essere interpretato come una volontà di sminuire il ruolo del tifo organizzato: si tratta di provvedimenti tecnici e assolutamente non di iniziative contro gli spettatori o gruppi di spettatori. Con il tifo organizzato apriremo volentieri un confronto, tenendo però presente che le attuali norme interne al Protocollo non possono essere eluse o scavalcate dalla singola società sportiva, che non ha titolo per non applicarle.

Le norme richiedono, prima di tutto, che corridoi, scale e balaustre siano liberi: comprendiamo che lo status quo creatosi in tanti anni renda questa regola difficile da accettare e da accogliere. Tuttavia, proprio lo scorso anno siamo



Il pubblico presente ieri al PalaRubini FOTOSILVANO

tutti stati testimoni dell'importanza di poter accedere con il personale di soccorso tra il pubblico il più tempestivamente possibile: è tempo che in nome proprio di quella fratellanza e amicizia che la Cur-

va Nord porta avanti - ci sia solidarietà su questo punto da tutto il nostro pubblico.

La norma è stata ribadita considerando che tutte le aree di passaggio sono preziose, la visibilità totale lungo le vie di

accesso permette di gestire immediatamente qualsiasi tipo di criticità, e noi siamo focalizzati sul tema della salute delle persone in primis.

Siamo consapevoli che sarà complesso immaginare come riorganizzare il tifo nella curva e negli spazi soprastanti, ma potremo farlo insieme, con l'obiettivo che il "red wall", possa trovare nuovi modi di esprimersi e fare da sesto uomo in questa logistica: lo sport che amiamo oggi si è evoluto tanto nei 26 anni di PalaTrieste, e siamo convinti che insieme anche il tifo potrà cambiare, pur restando fedele a sé stesso e ai propri valori. Le regole cambiano e si evolvono, vanno rispettate: quello che non cambia è la passione dei nostri tifosi e il nostro impegno.

Uscendo da quanto attiene

il protocollo, Pallacanestro Trieste ha annunciato lo scorso aprile una serie di iniziative volte a tutelarsi rispetto a comportamenti che hanno causato grave danno economico e sportivo nel corso della passata stagione: nell'arena è stata potenziata la presenza di telecamere e regolamentata (non vietata!) l'organizzazione di coreografie, mentre resta naturalmente confermata la possibilità di utilizzare bandiere, striscioni e tamburi. Infine, non c'è mai stata, e mai ci sarà, alcuna volontà di impedire al tifo organizzato di raccogliere donazioni per finanziare le proprie attività negli spazi del PalaTrieste. Al contrario, si è sempre considerato tale iniziativa preziosa e meritevole di sostegno.

Su questi temi sarà bene fare chiarezza in modo da stabilire, in campo come sugli spalti, le regole del gioco.

Sul fronte dei comportamenti da rispettare, come tutti i nostri abbonati sanno, fa fede il regolamento d'uso dell'impianto sottoscritto in fase di acquisto.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Muggia-Kras, il derby di Ciriello Chiarbola, è il momento dei punti

Alle 20 allo Zaccaria big match con l'ex di turno che sogna il gran colpo I biancocelesti di Musolino col Forum Julii non possono più sbagliare

RICCARDO TOSQUES

È stato il colpo del mercato estivo che ha avuto più eco nel calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Ma oramai è risaputo: Gianluca Ciriello fa sempre notizia. Il bomber regionale dell'ultimo campionato di Serie D ha scelto di scendere di categoria spostandosi dal Brian Lignano all'Eccellenza. Ma la decisione finale non è ricaduta su qualche club friulano

(come molti avevano preventivato), bensì su una squadra di casa, quel Muggia 1967 che poi, a riprova delle grandi ambizioni, ha fatto man bassa di giocatori portando alla corte dell'allenatore Riccardo Carola fior fiore di giocatori, tra i quali Federico Zetto e Tommaso Bertoni, tanto per citare gli amici più stretti proprio di Ciriello. Nell'ultimo turno di campionato Ciri si è sbloccato contribuendo (assieme a Carlo Palmegiano) alla prima vittoria dei rivieraschi contro la

Polisportiva Codroipo. Oggi allo Zaccaria (fischio d'inizio alle 20) l'attaccante triestino sarà indubitabilmente l'osservato speciale della difesa del Kras Repen. Quel Kras che qualche anno fa, esattamente nella stagione 2017-'18, riuscì a cogliere la salvezza in Eccellenza grazie anche all'apporto proprio di Ciriello, ingaggiato a campionato in corso. Muggia 1967-Kras Repen sarà diretta da Andrea Malagnino di Castelfranco Veneto, coadiuvato dagli assisten-

ti Jan Hussu e Luca Filippi di Trieste. CHIARBOLA PONZIANA IN APNEA Zero punti e peggiore difesa del torneo. No, non è il caso di fasciarsi la testa poiché dopo 180 minuti di gioco il tempo dei bilanci è lontanissimo. Ma è anche vero che al terzo tentativo il Chiarbola Ponziana è chiamato a non sbagliare più. A Opicina oggi alle 20 i triestini affronteranno un sorprendente Forum Julii, ancora imbattuto.

Dopo la grande rivoluzione attuata in estate, sia a livello tecnico che dirigenziale, questa sera la formazione allenata da Alessandro Musolino avrà la chance per tornare a respirare e a muovere la classifica. Anche un pari andrebbe bene per iniziare la lunga marcia verso l'obiettivo stagionale: la permanenza in Eccellenza. Chiarbola Ponziana-Forum Julii sarà diretta da Alessandro Della Siega di Tolmezzo, coadiuvato dagli assistenti gradiscani Matteo Prandin e Maxim Corbato. GLI SQUALIFICATI I provvedimenti disciplinari dell'Eccellenza. Squalifica per due gare effettive: Massimo Facchinutti (Polisportiva Codroipo), Riccardo Venaruzzo (Sanvitese), Samuele Sabidussi (Tolmezzo Carnia). Squalifica per una gara effettiva: Giacomo Zanotel (Fontanafredda), Ciro Lucheo (Unione Fincantieri Monfalcone). —

Eccellenza

Chiarbola Ponziana-Forum Julii	OGGI ORE 20
Lavarian Morteau LME-Juventina	
Muggia 1967-Kras Repen	
Nuovo Pordenone-Fontanafredda	
Polisportiva Tamai-Rive Flabano	
Pro Gorizia-UFM	
Sanvitese-Fiume Bannia	
Tolmezzo C.-Pol. Codroipo	
Pro Fagagna-Chions	OGGI ORE 20.30

CLASSIFICA		P	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Rive Flabano	6	2	0	0	6	1	
UFM	6	2	0	0	3	0	
Muggia 1967	4	1	1	0	2	0	
Forum Julii	4	1	1	0	4	3	
Chions	4	1	1	0	3	2	
Pro Fagagna	4	1	1	0	1	0	
Polisportiva Tamai	3	1	0	1	3	3	
Tolmezzo C.	2	0	2	0	3	3	
Nuovo Pordenone	2	0	2	0	3	3	
Fiume Bannia	2	0	2	0	3	3	
Lavarian Morteau LME	2	0	2	0	1	1	
Juventina	2	0	2	0	1	1	
Fontanafredda	2	0	2	0	1	1	
Kras Repen	1	0	1	1	1	2	
Pol. Codroipo	1	0	1	1	0	2	
Sanvitese	0	0	0	2	1	3	
Pro Gorizia	0	0	0	2	1	3	
Chiarbola Ponziana	0	0	0	2	1	7	

PROSSIMO TURNO: 21/09/2025
Chions-Lavarian Morteau LME, Fiume Bannia-Chiarbola Ponziana, Fontanafredda-Sanvitese, Forum Julii-Pro Gorizia, Juventina-Muggia 1967, Kras Repen-Tolmezzo C., Pol. Codroipo-Nuovo Pordenone, Pro Fagagna-Polisportiva Tamai, UFM-Rive Flabano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Vascotto, altro mondiale Bodini vince la Maxi Yacht

Il campione triestino si impone su Django 7X nella Rolex World Championship Maxi Grand Prix. Bene anche Sivitz Kosuta

Roberta Mantini / TRIESTE

Vasco Vascotto su Django 7x vince il Mondiale alla Rolex World Championship dei Maxi Grand Prix. Lorenzo Bodini su H2O Firma il primo posto nei Maxi 4 della Maxy Yacht Rolex Cup e Simon Sivitz Kosuta su Prysman Oscar 3 vince nei Maxi 3. Si è conclusa sabato, con una giornata di grande vela, seguita dalla premiazione in Piazza Azzurra, la 35° edizione della Maxi Yacht Rolex Cup che quest'anno ha visto andare in scena anche due Campionati Mondiali: il Rolex World Championship delle classi Maxi 1 e Maxi Grand Prix. Il Rolex IMA Maxi Grand Prix World Championship, si è concluso con la vittoria italiana di Django 7X di Giovanni Lombardi Stronati con Vasco Vascotto alla tattica che celebra il suo 29° titolo iridato. «Per noi questa vittoria rappresenta un risultato molto importante» ha dichiarato Vascotto. «È stato uno di quei Mondiali davvero belli, con una competizione altissima: c'erano tutte barche di grande livello, sette delle quali avevano già vinto il Mondiale Maxi. Tra queste, una bellissima eccezione: la nostra barca. Mai, al primo anno e appena messa in acqua, una barca era riuscita a vincere il Mondiale Maxi, dimostrando da subito un'eccellente competitività. È stata quindi una grande soddisfazione per tutto il lavoro fatto. Con me c'era un equipaggio straordinario, tra cui molti triestini. Il primo Mondiale che ho vinto risale al 1992, con Michele Poletti,



Django 7X con a bordo Vasco Vascotto vincitore del Mondiale

e l'ultimo è sempre con lui». «Sono veramente felice - conclude - ci tengo a dedicare un pensiero a Matteo Auguadro perché lui era insieme a noi, spingendo la barca fino agli ultimi metri prima del traguardo che ci ha regalato la vittoria. Lui è ancora il nostro prodiere». Vincitore nella classe Maxi 4, con uno score perfetto di quattro primi su quattro prove, è il Vallicelli 78 H2O di Riccardo De Michele, con Lorenzo Bodini alla tattica. «Le regate sono state fantastiche» ha commentato Lorenzo Bodini. «Il successo di quest'anno lo abbiamo costruito grazie a manovre dav-

vero ben eseguite. Si tratta sempre di barche da crociera, quindi gestire i cambi di vela con pochi winch non è semplice, ma nel tempo abbiamo sviluppato strategie precise per affrontarli. Questo ci ha permesso di essere molto aggressivi ad ogni cambio di vela e ad ogni variazione di vento, sfruttando al meglio le caratteristiche della barca, nonostante fosse da crociera.» Infine nella classe Maxi 3, la più numerosa con 13 yacht, si è imposto il Mylius 65 FD Prysman Oscar3 di Aldo Parisotto, con Paolo Cian alla tattica, e il triestino Simon Sivitz Kosuta alla randa.

CANOA POLO

Al Trofeo Ponterosso iscritte 26 squadre

Venerdì al via la 13ª edizione con team da 6 nazioni Il Circolo Marina Mercantile presente in tre categorie

TRIESTE

Il Circolo Marina Mercantile "N. Sauro" ed Economist - Settore Nautico, in collaborazione con il Comune di Trieste, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e sotto l'egida della Federazione Internazionale di Canoa Kayak (Icf), organizzano dal 19 al 21 settembre il "Trofeo Ponterosso", torneo internazionale di canoa polo. L'evento, che come ormai tradizione avrà luogo nel Canale di Ponterosso, inizierà venerdì alle 15 con il Trofeo Ponterosso Under 14, cui parteciperanno per la prima volta atleti provenienti dalla Sicilia e dalla Liguria: oltre a tre squadre composte dai giovani atleti di casa parteciperà la Canottieri Jonica, l'Arenzano e il Cus Udine. Sabato, alle 9, inizieranno le partite del Trofeo relative alla prima divisione (assoluta) ed alla seconda divisione (U18, squadre femminili e squadre di serie B). Le partite si susseguiranno continuamente ad intervalli da 35 minuti sui due campi da gioco e termineranno alle 19.30. Domenica le partite riprenderanno alle 8.30 e si concluderanno alle 16, alle 16.30 si svolgerà la finale della prima divisione. Le squadre che giocheranno sabato e domenica saranno 20 con un record di provenienza da sei nazioni: Ungheria, Repubblica Ceca, Germania, Svizzera, Austria ed Italia.



Una fase della scorsa edizione del Trofeo Ponterosso

Al Trofeo Ponterosso parteciperà per la prima volta la squadra campione d'Italia in carica (Canottieri Ich-nusa di Cagliari) e nelle acque triestine si destreggeranno tre atlete del Canoe Rovigo (Maddalena Lago, Veronica Mazzanti, Chiara Trevisan) che si sono classificate al quarto posto ai recenti World Games svolti in Cina. L'iniziativa, quest'anno alla tredicesima edizione ed ormai un classico del calendario sportivo triestino, è volta a far conoscere ed apprezzare a livello cittadino, ma non solo, le peculiarità

della canoa polo. La novità dell'edizione 2025 sarà l'allestimento di una seconda tribuna: alla "storica" tribuna allestita a lato del campo principale se ne aggiungerà un'altra allestita a lato del secondo campo per dare ancora più visibilità alle squadre giovanili ed ai meno esperti. Al trofeo parteciperanno esattamente 26 squadre. Il Circolo Marina Mercantile porterà in acqua due squadre che gareggeranno nella massima serie, una squadra femminile e tre squadre che parteciperanno al torneo Under 14. —

Champions League

Pazza Juve

Sotto di due gol a inizio recupero, agguanta il Borussia
Protagonista della rimonta Vlahovic: doppietta e un assist

Pietro Oleotto

Altro giro, stesso regalo. Il Luna Park della Champions ha riacceso le luci facendo capire alla prima squadra italiana, la Juventus, che la spina si stacca soltanto all'ultimo secondo, quando è arrivato il gol del 4-4 di Kelly che ha spento un Borussia Dortmund in vantaggio di due gol all'inizio del recupero.

Eppure sembrava una gara bloccata nel primo tempo con la squadra di Tudor che si schianta spesso e volentieri contro la diga eretta dai tedeschi nel quadro di due schieramenti tattici specchio. 3-4-3 per Niko Kovac, 3-4-3 per i bianconeri di Torino che deve rinunciare a Conceicao e fare i conti con le scorie accumulate durante il derby d'Italia, giocato e vinto sabato sera. Perciò cambiano gli assetti di tutti i reparti. Quello arretrato a protezione della porta di Di Gregorio vede Kalulu a destra con Bremer e Kelly, sugli esterni McKennie e il rientrante Cambiaso (dopo la squalifica di due turni in campionato), in mediana Thuram e Koopmeiners, davanti un tridente inedito con David a destra, Yildiz a sinistra e Openda al centro.

Succede così che l'azione più pericolosa di tutti i primi

JUVENTUS	4
BORUSSIA	4

JUVENTUS (3-4-3) Di Gregorio, Kalulu, Bremer, Kelly, McKennie (15' st Joao Mario), Thuram, Koopmeiners (24' st Locatelli), Cambiaso, David (15' st Vlahovic), Openda (24' st Adzic), Yildiz (42' st Zhegrova), All. Tudor.

BORUSSIA DORTMUND (3-4-3) Kobel, Ryerson, Anton, Bensebaini, Yan Couto, Sabitzer, Nmecha (26' st Bellingham), Svensson, Adeyemi, Guirassy (47' st Gross), Beier (26' st Brandt), All. Kovac.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Nella ripresa, all'8' Adeyemi, al 18' Yildiz, al 20' Nmecha, al 22' e al 49' Vlahovic, al 29' Yan Couto, al 41' Bensebaini (rig.), al 51' Kelly.

45 minuti arriva su una conclusione dal limite dell'area di Thuram che, leggermente deviata dalla difesa, il portiere del Borussia, Kobel, toglie dal sette. L'altro brivido non viene colto dalla sala Var che non segnala all'arbitro Letexier il fallo di mano di Anton nello stacco con Kelly.

I tedeschi? Praticamente non si fanno mai vedere dalle parti di Di Gregorio. Si rifaranno nella ripresa, quando la Juventus flette nettamente sotto

Il punto	1ª GIORNATA
Ieri	
18.45 Athletic Bilbao-Arsenal	0-2
18.45 Psv-Union Saint Gilloise	1-3
21.00 Juventus-Borussia D.	4-4
21.00 Real Madrid-Marsiglia	2-1
21.00 Tottenham-Villarreal	1-0
21.00 Benfica-Qarabag	2-3

Oggi	
18.45 Olympiacos-Pafos	
18.45 Sparta Praga-Bodo Glimt	
21.00 Psg-Atalanta	
21.00 Liverpool-Atlético Madrid	
21.00 Bayern Monaco-Chelsea	

Domani	
18.45 Copenhagen-B. Leverkusen	
18.45 Club Brugge-Monaco	
21.00 Manchester City-Napoli	
21.00 Newcastle-Barcellona	
21.00 Eintracht-Galatasaray	
21.00 Sporting Lisbona-K. Almaty	

La classifica	
Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise	3
Juventus e Borussia Dortmund	1
Athletic Bilbao, Psv, Benfica, Marsiglia, Olympiacos, Pafos, Sparta Praga, Bodo Glimt, Psg, Atalanta, Liverpool, Atlético Madrid, Bayern Monaco, Chelsea, Copenhagen, Bayer Leverkusen, Club Brugge, Monaco, Manchester City, Napoli, Newcastle, Barcellona, Eintracht-Galatasaray, Sporting Lisbona, Almaty	0



Dusan Vlahovic decisivo nel finale dopo essere entrato dalla panchina

il piano fisico e dell'attenzione. Dopo appena 7' infatti, Adeyemi buca la linea difensiva e porta in vantaggio il Borussia. La botta è forte. Viene avvertita da tutto lo Stadium che cala i decibel del tifo. Ci vuole una magia di Yildiz, un destro "alla Del Piero" per risvegliarlo dopo 18'. L'acuto è da Champions, la successiva dormita di Koopmeiners sul nuovo vantaggio ospite, passati appena due minuti dal pareggio. Sul destro di Nmecha l'olandese dimostra tutta la propria inadeguatezza nel ruolo di incontrista a centrocampo.

Tudor cambia un po' di carte, mette dentro Locatelli al posto del tulipano appassito, e soprattutto Vlahovic. Il serbo prima pareggia, poi riemerge nel

finale, in pieno recupero, dopo un quarto d'ora di follia della Juve che si spegne quando un destro del solito Yildiz sbatte sul palo, dopo una deviazione decisiva di Kobel.

Dall'altra parte, infatti, il collega Di Gregorio di ddormenta su un destro timido di Yan Couto ed è costretto a raccogliere il pallone nel proprio sacco per la quarta volta dopo un rigore Bensebaini causato da un tocco col braccio di Kelly. Al quarto minuti dal 90' sembra finita. L'ingresso di Zhegrova pare solo per la passerella, ma Vlahovic non è d'accordo. Prima trasforma in oro un traversone di Kalulu, poi al 96' crossa lui per la testa di Kelly e il 4-4 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Italia battuta dal Belgio ai Mondiali nelle Filippine



Alessandro Michilelto

Dopo una battaglia durata cinque set l'Italia di Ferdinando De Giorgi ha ceduto al Belgio nel girone di qualificazione dei mondiali di pallavolo nelle Filippine. Gli azzurri avevano esordito battendo 3-0 l'Algeria ed ora se la vedranno nell'ultima sfida del girone contro l'Ucraina che aveva perso 3-2 con il Belgio.

La sconfitta è arrivata a sorpresa dopo che l'Italia, partita male, è andata sotto 2-0 ed è riuscita a rimontare 2-2. Al tie break i belgi si sono imposti per 15-13 grazie soprattutto ad un ispiratissimo Reggers, opposto che gioca a Milano. De Giorgi dopo lo svantaggio ha provato a mescolare le carte affidandosi a Sbortoli in regia e Ricklycky opposto, con Giannelli e Romanò in panchina. La sfida è stata equilibratissima e le due squadre sono arrivate al tie break con 93 punti fatti a testa prima del successo di misura dei belgi. Qualificazione non compromessa, ma campanello d'allarme: la squadra vista ieri difficilmente potrà confermarsi campione del mondo a fine mese. —G.A.

I MONDIALI DI ATLETICA

Lazzaro e Tecuceanu per loro gli 800 sono amari L'Italia spera in Furlani

Alberto Bertolotto

Mondiale di Tokyo amaro per Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro) e Giovanni Lazzaro (Aeronautica): i due mezzofondisti veneti sono stati eliminati nelle batterie degli 800, turno che ha superato il bresciano delle Fiamme Gialle Francesco Pernici (1'45"11, secondo nella quinta serie).

Tecuceanu, padovano di Trebasleghe, ha chiuso al sesto posto la quarta batteria con 1'46"22, mentre il trevigiano Lazzaro non è andato oltre l'ottava posizione e il crono di 1'47" nella prima



Il veneto Giovanni Lazzaro in gara negli 800 FOTO GRANA/FIDAL

serie. Per entrambi una prova non all'altezza dei propri standard.

«A livello cronometrico è stata forse la mia gara peggiore dell'anno — ha detto Lazzaro ai microfoni Rai —. È già tanto essere qui, speravo di fare bene. Una gara che non mi rispecchia, ma sono consapevole di aver fatto quest'anno un salto di qualità».

Classe 2004, ossia il più giovane ottocentista azzurro in gara in Giappone, durante la stagione l'aviere ha vinto il bronzo ai campionati Europei U23 oltre ad aver debuttato in azzurro agli Eu-

ropei indoor, ai mondiali al coperto e all'aperto assoluti.

Gara opaca per Tecuceanu, la prima per lui a questo livello dopo tre anni di spessore, contraddistinti dalla chicca del bronzo continentale outdoor di Roma del 2024.

«Ho preso una batosta — ha affermato alla Rai —. Che sia un punto di ripartenza».

Sempre ieri tra gli azzurri ottavo posto nella finale del salto in alto per Matteo Sioili, salito a 2,24. Coi suoi 19 anni era il più giovane degli atleti in gara (ed era al debutto ai mondiali). Campione europeo U23 in carica, in Friuli è stato lo scorso inverno uno dei protagonisti di UdinJump.

Oggi attesa per le qualificazioni del salto triplo del campione europeo e mondiale indoor in carica Andy Diaz (12.05 ora italiana) e per la finale del salto in lungo: in pedana l'oro iridato al coperto Mattia Furlani (13.49 ora italiana). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS - BJK CUP

Cina ko, Italia in semifinale

L'Italia di Tathiana Garbin da campione uscente è nella semifinale di Billie Jean King Cup, la Coppa Davis al femminile. A Shenzhen, le azzurre hanno eliminato le padrone di casa della Cina per 2-0. Sia Jasmine Paolini che Elisabetta Cocciaretto hanno vinto in rimonta: sconfitte Wang Xinyu (4-6, 7-6, 6-4) e Yue Yuan (4-6, 7-5, 7-5). L'Italia venerdì sfiderà la vincente di Spagna-Ucraina, in campo oggi.

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Nel giorno del suo compleanno, Montalbano affronta Giovanni Strangio, figlio del Presidente della Provincia, coinvolto in un incidente. Le cose si complicano quando Giovanni denuncia la morte della fidanzata, Mariangela Carlesimo.



Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Sylia, Alexia e Tamara sono di nuovo insieme. Sono passati 12 anni dalla morte del loro amato padre e dall'incendio della sua galleria d'arte, e ora vogliono far chiarezza su quanto accaduto.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Gerardo, scomparso dopo aver detto alla madre di dare un passaggio a chi aveva perso l'autobus. La sua auto viene ritrovata con pneumatici sguarniti. Cosa è successo?



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il nuovo programma di informazione, con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, per raccontare politica e attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.25
Natale in casa Borghi porta tensioni e legami messi alla prova. Il ritorno di Agata divide gli animi, Laura avvicina Guido, e tra gelosie, segreti e paure, l'equilibrio familiare rischia di crollare.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Relazione Annuale del Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ART	
12.00 Un ciclone in convento	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Campionati del mondo Atletica leggera	
15.35 BellaMà Spettacolo	
17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo	
17.10 S.W.A.T. Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Occhi di gatto Serie Tv	
23.30 Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
9.45 Re Start Attualità	
10.50 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.15 TGR Puliamo il Mondo	
16.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.35 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri e Oggi in Tv	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.00 4 di Sera Attualità	
8.05 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.40 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura (13)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Realpolitik Attualità	
1.00 Doppio inganno Film Thriller (15)	
2.45 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle	
13.45 Speciale "Buongiorno, Mamma Show	
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Speciale "Buongiorno, Mamma" Show	
21.25 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 The Simpson Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 The Transporter Film Thriller (02)	
23.20 Demolition Man Film Fantascienza (93)	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.50 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.30 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Lezioni di mafie Attualità	
23.40 Barbero risponde Attualità	
0.50 Tg La7 Attualità	
1.00 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.15 Un appartamento per due Film Commedia (19)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Prepartita Calcio	
21.00 Liverpool - Atletico Madrid Calcio	
23.00 Postpartita Calcio	
0.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione (13)	
2.30 Delitti: famiglie criminali Documentari	
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Comedy Match Spettacolo	
23.40 Comedy Match Spettacolo	

20	20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
15.50 Chuck Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione (01)	
23.10 Solo per vendetta Film Thriller (11)	
1.10 Batwoman Serie Tv	
2.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	
TV2000	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Io ti salverò Film Drammatico (45)	
23.10 Woman in Gold Film Drammatico (15)	

RAI 4	Rai 4
16.05 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo	
16.10 70x70 - Lo sapevate che ... - La prima Hit Parade Spettacolo	
16.15 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Founders Day Film Horror (23)	
23.05 Il Signore del Disordine Film Horror (23)	
0.50 CSI: Vegas Serie Tv	
LA7 D	7d
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 Casa mia, casa mia... Film Commedia (88)	
23.00 La donna più bella del mondo Film Biografico (55)	
1.05 La Mala Educaxxion Attualità	
2.30 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	IRIS
14.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico (58)	
16.40 Pink cadillac Film Commedia (89)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 La stangata Film Commedia (73)	
0.10 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76)	
LA 5	5
14.40 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Non Mentire Serie Tv	
19.05 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia (20)	
21.10 È complicato Film Commedia (09)	
23.25 Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Real Tv	
0.25 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv	
1.20 Non Mentire Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
17.25 Il giorno e la storia	
17.45 Il segno delle donne	
18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.35 Rai News - Giorno	
19.40 American Genius	
20.25 Overland 21	
21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari	
22.10 Paradisi da salvare	
23.05 James Cameron, Viaggio nella Fantascienza Documentari	
REAL TIME	Real Time
6.00 Incidenti di bellezza	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista (1ª Tv)	
20.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Piedi al limite Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.10 I quattro figli di Katie Elder Film Western (65)	
16.20 Johnny Oro Film Western (66)	
17.55 La rivolta dei sette Film Avventura (64)	
19.30 Altri uomini Film Drammatico (97)	
21.10 Il treno Film Guerra (64)	
23.30 Mission Film Drammatico (86)	
1.45 Calibro 9 Film Poliziesco (20)	
GIALLO	Giallo
10.00 I misteri di Murdoch	
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Mademoiselle Holmes	
15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
16.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Tom e Lola Serie Tv	
22.15 Tom e Lola Serie Tv	
23.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.20 Doc Martin Serie Tv	
17.50 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.35 La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20 Mina Settembre	
22.15 Mina Settembre Serie Tv	
23.10 Candice Renoir - Una vacanza indimenticabile Film Giallo (22)	
0.55 Storie italiane Lifestyle	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 Person of Interest	
15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 Harry Wild - La Signora Del Delitto Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Terrore ad alta quota Film Azione (13)	
23.20 Postpartita Calcio	
DMAX	DMAX
15.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari al buio Miami Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari	
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 La famiglia Addams Film Commedia (91)	
23.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia (91)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.50 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI3 BIS	
21.15 "Lets - Il Museo della Letteratura a Trieste", regia di T. Marmai, sceneggiatura di A. Spanghero; e "Il proteo", regia di B. Grij, sceneggiatura di M. Preseren	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'Atlante Immaginario del Friuli Venezia Giulia; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Sedi, scuole popolari ed asili fondati e mantenuti dalla Lega Nazionale; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Pia Prezelj; Težka Voda - 3. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.53 Ascolta, si fa sera	20.00 Capital Records
20.55 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Fattore C
18.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Records
19.45 Radio2 Caterpillar	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - La stanza della musica	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.45 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Sky Cinema Comedy	19.30 A spasso col panda Film Sky Cinema Family
17.50 La famiglia Addams Film Sky Cinema Family	21.00 La mummia - Il ritorno Film Sky Cinema Action
18.45 Matrix Revolutions Film Sky Cinema Action	21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy
18.55 Everest Film Sky Cinema Suspense	21.00 Gli ultimi saranno ultimi Film Sky Cinema Drama
19.10 A mano disarmata Film Sky Cinema Drama	21.00 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family
19.15 Gran Torino Film Sky Cinema Collection	21.00 Last Christmas Film Sky Cinema Romance
19.15 Mia moglie e' un fantasma Film Sky Cinema Romance	21.00 V per vendetta Film Sky Cinema Suspense
19.15 Babygirl Film Sky Cinema Uno	21.15 Sully Film Sky Cinema Collection
19.25 Per niente al mondo Film Sky Cinema Due	21.15 Io sono ancora qui Film Sky Cinema Due
19.30 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy	21.15 I Mercenari 2 Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Tuttoggi Scuola	
15.15 Il Giardino dei Sogni	
16.00 Spezzoni d'archivio	
16.45 Trieste Photo Days 2018	
17.15 Istria e... dintorni estate	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
19.55 Mediterraneo	
20.30 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Una vita, una storia	
22.40 Mosaico Adriatico	
23.25 Tuttoggi	
23.40 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.50 Pilates	
12.20 Agricoltura	
13.00 Tg Trieste	
13.50 Terzo Tempo - R	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 Tg Trieste	
17.55 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 Studio Telequattro - Sos sicurezza	
20.30 Tg Trieste	
21.10 Macete	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	
1.00 Tg Trieste	
1.30 Tg Regionale	
2.15 Sveglia Trieste	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	23/25	23/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso e locali precipitazioni sull'Emilia Romagna più orientale.
Centro: tempo asciutto, nubi irregolari e locali piovoschi su Marche e Molise.
Sud: bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso su Sicilia e Sardegna e nubi sparse altrove.
DOMANI
Nord: nuvoloso su Nordovest e Liguria, per il resto il cielo si potrà vedere spesso sereno.
Centro: cielo più nuvoloso su Toscana e Marche, sul resto delle regioni sarà al massimo poco nuvoloso. Caldo estivo.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni, infatti il sole splenderà in un cielo al più poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata frizzante: sei al centro dell'attenzione e puoi avviare progetti personali. Attento però a non strafare. Un incontro o una notizia improvvisa potrebbe accendere il tuo entusiasmo.

LEONE
23/7 - 23/8

Desiderio di libertà e nuove esperienze. Ottimo giorno per studiare, viaggiare o lasciarti ispirare da qualcosa di insolito. Una persona lontana potrebbe sorprenderti con una proposta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito vivace e creativo. Voglia di gioco, passione e avventure sentimentali: lasciati andare senza troppi calcoli. Un'intuizione artistica o una scintilla amorosa potrebbe sorprenderti.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di rallentare: prenditi spazi di silenzio, medita, ascolta i tuoi bisogni interiori. Un piccolo gesto di cura verso te stesso ti regalerà serenità e stabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti sentire emozioni profonde: il cuore ti guida verso ciò che conta davvero. Ottimo momento per chiarire rapporti intimi. Un segreto svelato o un chiarimento ti farà sentire più leggero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La famiglia o la casa chiedono attenzione. Potresti sentire il bisogno di rafforzare radici e legami affettivi. Un dettaglio pratico risolto in casa porterà più armonia nei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le relazioni sociali ti regalano stimoli e opportunità. Una conversazione leggera può nascondere un'idea brillante. La tua creatività trova terreno fertile se collabori con chi ti ispira.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il focus è sulle relazioni: ascolta, ma non rinunciare ai tuoi bisogni. Un dialogo sincero può sciogliere tensioni. Un accordo, anche minimo, può rivelarsi molto più prezioso del previsto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Movimento e comunicazione in primo piano. Le tue idee scorrono rapide: giornata perfetta per scrivere, studiare, incontrare gente. Un incontro improvviso stimolerà la tua fantasia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il lavoro chiede impegno e decisione. La Luna ti sprona a essere più diretto: fidati delle tue capacità. Un riconoscimento, anche piccolo, può farti capire che sei sulla strada giusta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Energia pratica: giornata utile per organizzarti, fare ordine e occuparti della salute. Piccoli cambiamenti portano grandi benefici. Un nuovo ritmo quotidiano potrebbe farti scoprire più forza.

PESCI
20/2 - 20/3

Tempo di mettere a fuoco le tue risorse: bilancio economico e personale. Un piccolo passo concreto ti darà più sicurezza. Un'idea semplice potrebbe rivelarsi un investimento di valore.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	12	

Cielo sereno ovunque. Venti deboli a regime di brezza. Temperature oltre la norma del periodo, specie in montagna.

Tendenza. Cielo sereno. Soffieranno venti di brezza. Temperature eccezionalmente alte in montagna.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040367967
PZZA OSPEDALE, 8 TEL. 040630213
PZZA DELLA BORSA, 12 PZZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 0406368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040772148
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
PLE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA REVOLTELLA PASQUALE, 41 TEL. 040941048

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL MORO TEL. 0481530268
VIA CARDUCCI, 40
CAPRIVA DEL FRIULI
CORAZZA
VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074
GRADISCA D'ISONZO
ALLA QUERCIA
VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153
MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315
BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIDALI
VIA ROMA, 52 TEL. 043132190
PALMANOVA
D'AMBROSIO
VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 settembre 2025 è stata di 11.291 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia

INFORMAZIONI:

Tel. 0481 383601

info.teatroverdigorizia@gmail.com

www.teatroverdi.gorizia.it

f TeatroVerdiGorizia

teatroverdigorizia

NOVA GORIZIA - GORIZIA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

STAGIONE 2025/2026

TEATRO VERDI

EMOZIONIAMOCI

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI DAL 20 SETTEMBRE 2025

Direttore artistico Walter Mramor

PROSA

— 10 spettacoli — h. 20.45

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Martedì 21 ottobre 2025

TRIESTE 1954

Di e con Simone Cristicchi
Scritto con Simona Orlando
Regia Paolo Valerio
Direzione, arrangiamenti
e musiche originali Valter Sivilotti
Voce Franca Drioli
Con Orchestra dell'Accademia musicale
Naonis di Pordenone e Coro del Friuli
Venezia Giulia
Maestro del coro Michele Gallas



Mercoledì 19 novembre 2025

BROKEBACK MOUNTAIN A PLAY WITH MUSIC

Di Ashley Robinson
Dal racconto di Annie Proulx
Regia Giancarlo Nicoletti
Musiche Dan Gillespie Sells
Con Edoardo Purgatori e Filippo Contri
E con Malika Ayane e Live Band

Mercoledì 3 dicembre 2025

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO

Di Oscar Wilde
Regia Geppy Gleijeses
Con Lucia Poli e Giorgio Lupano,
Maria Alberta Navello, Luigi Tabita
E con Giulia Paoletti, Bruno Crucitti,
Gloria Sapio e Riccardo Feola

Martedì 16 dicembre 2025

IL BIRRAIO DI PRESTON

Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri
Riduzione teatrale Andrea Camilleri
e Giuseppe Dipasquale
Regia Giuseppe Dipasquale
Con Edoardo Siravo, Federica De
Benedittis e Mimmo Mignemi
E con (in o.a.) Gabriella Casali, Pietro
Casano, Luciano Fioretto, Federica
Gurrieri, Paolo La Bruna, Giorgia
Migliore, Valerio Santi e Vincenzo Volo

Sabato 17 gennaio 2026

IL MEDICO DEI PAZZI

Di Eduardo Scarpetta
Regia e adattamento Leo Muscato
Con Gianfelice Imparato
E con (in o.a.) Luigi Bignone,
Giuseppe Brunetti, Francesco Maria
Cordella, Alessandra D'Ambrosio,
Antonio Fiorillo, Giorgio Pinto,
Arianna Primavera, Giuseppe Rispoli,
Ingrid Sansone e Michele Schiano
Di Cola

Giovedì 29 gennaio 2026

OTELLO

Di William Shakespeare
Drammaturgia Dacia Maraini
Regia Giorgio Pasotti
Con Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti,
Claudia Tosoni, Davide Paganini,
Gerardo Maffei, Salvatore Rancatore,
Andrea Papale e Dalia Aly



Lunedì 9 febbraio 2026

A QUALCUNO PIACE CALDO

Di Mario Moretti
Regia Geppy Gleijeses
Con Euridice Axen, Giulio Corso
e Gianluca Ferrato

Giovedì 5 marzo 2026

MEPHISTO ROMANZO DI UNA CARRIERA

Di Klaus Mann
Adattamento Andrea Baracco
e Maria Teresa Berardelli
Regia Andrea Baracco
Con Woody Neri, Giuliana Vigogna,
Anahi Traversi e Federico Fiochetti
Voce dell'autore e di Amleto Lino Musella

Mercoledì 18 marzo 2026

CONTRAZIONI PERICOLOSE

Commedia scritta e diretta
da Gabriele Pignotta
Con Rocio Muñoz Morales, Giorgio
Lupano e Gabriele Pignotta

Mercoledì 1 aprile 2026

IL MISANTROPO

Di Molière
Regia Andrée Ruth Shammah
Con Fausto Cabra
E con (in o.a.) Marco Balbi, Matteo
Delempaul, Angelo Di Genio, Filippo Lai,
Francesco Maisetti, Marina Occhionero,
Guglielmo Poggi, Emilia Scarpatti Fanetti,
Andrea Soffiantini e Maria Luisa Zaltorn
E la partecipazione di Corrado d'Elia

MUSICA E BALLETO

— 6 spettacoli — h. 20.45

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Giovedì 30 ottobre 2025

SOIRÉE FRANÇAISE

Coro ArsAtelier
Maestro del coro Mateja Černic
NordEst Sinfonia
Direttore Marco Feruglio
Musiche Claude Debussy
e Maurice Ravel

EVENTO GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Venerdì 12 dicembre 2025

TOGETHER AT CHRISTMAS

The Swingle Singers
Con Mallika Bhagwat, Sarah Alison,
Laura Moisey-Gray, James Botcher,
Owen Butcher, Jamie Wright
e Tom Hartley

Giovedì 8 gennaio 2026

ODE TO JOY

Violino Iskandar Widjaja
Pianoforte Daria Goremykina
Contrabbasso Paul Kleber



Sabato 21 febbraio 2026

CELESTE ARMONIA

Beijing Academy Chinese
Classical Dance Company
Direttori Zhang Haijun e Hu Huaibei
Musiche tradizionali e contemporanee
cinesi di autori vari

Sabato 14 marzo 2026

FREEDOM THE POWER OF WILD INSTINCT

Los Potros Malambo
Regia e coreografia Isaac Gardella
e Javier Gardella
Regia e drammaturgia Ignacio
Gonzalez Cano
Con Isaac Gardella, Javier Gardella,
Maia Roldán, Franco Godoy
e gruppo di danza



Giovedì 9 aprile 2026

CARMINA BURANA

Szeged Contemporary Dance Company
Coreografie e direttore artistico
Tamás Juronics
Direttore András Pataki
Musiche Carl Orff
Con Miriam Munno, Lotár Vincze, Tamás
Juronics, Vencel Csetényi e con Letizia
Melchiorre, Adrienn Nyeste, Diletta
Ranuzzi, Boglárka Rudisch, Málna
Csató, Hanna Dorsich, Alisa Kurilenkova,
Gergely Czár, Csongor Füzesi, Róbert
Kiss, Francesco Totaro, Gioele Marcante



GRANDI EVENTI

— 4 spettacoli — h. 20.45

Giovedì 6 novembre 2025

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

The Broadway musical
Libretto Betty Comden e Adolph Green
Canzoni Nacio Herb Brown e Arthur Freed
Regia Luciano Cannito
Con Flora Canto e Lorenzo Grilli
Con la partecipazione di Martina Stella
E con Vittorio Schiavone, Maurizio
Semeraro, Sergio Mancinelli, Michael
Pagliaro, Felice Lungo, Filippo
Tagliaferri, Valentina Danieli, Claudia
Fois, Sara Buccarella, Emma Marcotulli,
Chiara Di Nicola, Beatrice Sartori,
Giulia Rubino, Salvatore Xhiloni,
Alberto Casalegno, Adriano Voltini,
Lodovico Gaffuri e Devid Esposito

Venerdì 13 febbraio 2026

SOLO THE LEGEND OF QUICK-CHANGE

Di e con Arturo Brachetti



Sabato 28 febbraio 2026

PARADISUM

Recirquel Cirque Danse by Bence Vági
Interpreti Efraim Demissie, Yevhen
Havrylenko, Kateryna Larina, Andrii
Maslov, Sergii Materynskyi, Ádám Fehér,
Eszter Seguí-Fábián e Ivett Ignác

Martedì 24 marzo 2026

SAPORE DI MARE IL MUSICAL

Adattamento teatrale Enrico Vanzina
e Fausto Brizzi
Regia Maurizio Colombi
Costumi, trucco e acconciature
Diego Dalla Palma
Con Fatima Trotta



VERDI RACCONTA

— 4 spettacoli — h. 20.45

Venerdì 28 novembre 2025

NON HANNO UN AMICO DUBBIO

Di Luca Bizzarri
Scritto con Ugo Ripamonti
Ispirato al podcast
“Non hanno un amico”

Giovedì 19 febbraio 2026

LA GUERRA COM'È

Tratto dal libro “Una persona alla volta”
di Gino Strada
Con Elio Germano e Teho Teardo
In collaborazione con EMERGENCY

Lunedì 9 marzo 2026

PERCHÉ NO?

Di e con Diego Dalla Palma
Drammaturgia Paolo Gioia
e Diego Dalla Palma
Regia Marco Iacomelli e Costanza Filaroni

Giovedì 23 aprile 2026

GABER - MI FA MALE IL MONDO

Con Neri Marcorè
Da Giorgio Gaber e Sandro Luperini
Drammaturgia e regia Giorgio Gallione
Pianisti/e (in o.a.) Eugenia Canale,
Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana
e Francesco Negri



VERDI YOUNG

— 3 spettacoli — h. 16.00

Domenica 16 novembre 2025

PIMPA IL MUSICAL A POIS

Drammaturgia Francesco Tullio Altan,
Enzo d'Alò; Regia Enzo d'Alò
Musiche Eleonora Beddini
Con Gloria Zamprognò, Jacopo Violi,
Matteo Fresch e Irene Albanese



Domenica 11 gennaio 2026

CARO LUPO

Ideazione Miriam Costamagna
e Andrea Lopez Nunes
Regia, drammaturgia e
cura dell'animazione Nadia Milani
Con Miriam Costamagna, Andrea Lopez
Nunes, Federico Meneghel

Domenica 1 febbraio 2026

LA Z DI ZORRO

Di Johnston McCulley
Adattamento e regia Sandra Bertuzzi

VERDI MATINÉE

Venerdì 27 marzo 2026, h. 10.00

ROMEO AND JULIET

Musical in lingua inglese
Libero adattamento dell'opera di
William Shakespeare